

# Terrenostre



## NOI SIAMO PRONTI

Simona Carosati candidata a Sindaco del PD e Sinistra per Bastia chiamata a ricostruire il centrosinistra. In lei entrambi i segnali di continuità e discontinuità. Marcello Rosignoli, vittorioso alle primarie, è il candidato sindaco del M5S. Con lui una nuova fase civica al via per Bastia Umbra. Fibrillazioni in ogni schieramento



**Lupattelli**  
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg  
Tel. 075.8004557 - [www.gioiellerialupattelli.it](http://www.gioiellerialupattelli.it)

**pappa ciccia**  
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA, TEL. 075 8012448

paolamela

[www.paolamelafacashmere.com](http://www.paolamelafacashmere.com)

nostri  
Vini,  
unica  
passione

**CANTINE BETTONA**

Passaggio di Bettona (PG) Tel. 075 8885048  
[www.cantinebettona.com](http://www.cantinebettona.com)

**BANCO METALLI PREZIOSI**  
di LENTINI JOHANNY PETER

**COMPRO ORO**

**PAGO SUBITO  
IN CONTANTI**  
Tel. 393.7959044

Via G. Bechetti, 23 - S. Maria degli Angeli (PG)



# MARINI

edilizia



PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS - PISCINE - ESTERNI

[www.mariniedilizia.com](http://www.mariniedilizia.com)

Via Campiglione, 40 Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8001568

**PAG. 4 e 5**  
**LOS ALAMOS**  
**E LA PRIMA**  
**BOMBA ATOMICA**

di MARIO CICOGNA



**EDITORIALI**

**Siamo tutti un po' Charlie Brown**



di FRANCESCO BRUFANI

Charlie Brown è il personaggio principale della striscia a fumetti Peanuts ideata da Charles M. Schultz. Eroe perdente, con l'aria sempre sconsolata, frustrato, nel suo forte desiderio di piacere ai compagni...  
*continua a pag. 48*

**Letterina a Gesù Bambino**



di CARLO ROSIGNOLI

Dopo un primo momento di titubanza, più volte sollecitato e lentamente introdotto nelle operazioni che il caso ha previsto, sono rimasto coinvolto in maniera crescente e da me inaspettata, ma stupefatto dall'entusiasmo non descrivibile che solo i...  
*continua a pag. 38*

**Il fondo del cassetto**



di SILVIA MARINI

Confesso di essere un'inguaribile diffidente davanti alle inversioni di marcia, per poi sperare sempre di essere smentita. Il modello dello "Stai sereno" è diventato il modus operandi del sistema che costruisce e distrugge nel giro di un'intervista. La "smisurata ambizione" è una malattia contagiosa che si aggrava facilmente e i morti che si lascia dietro sono troppi per non intralciare il cammino. Da Palazzo Vecchio a Palazzo Chigi il passo è breve ma la selva è oscura. Se Machiavelli ha sempre ragione diremo che l'accelerazione era giusta e necessaria, altrimenti sarà un'ennesima occasione mancata. Una volta i sogni si tenevano nei cassetti, ora che anche quelli stanno finendo non ci resterà che cercare il doppio fondo.

**STORIA**

**I BOMBARDAMENTI ALL'AEROPORTO DI S. EGIDIO (1943-1944)**

di FRANCESCO SANTUCCI

Una recente pubblicazione e alcune memorie inedite  
 A PAG. 6 e 7

**... E COSÌ NACQUE LA SATIRA**

di EMANUELE LEGUMI

Il Bartoccio, maschera seicentesca del Carnevale perugino, strumento per sottili invettive contro i potenti del tempo  
 A PAG. 8 e 9

**L'EX CHIESA DI S.ANGELO**

di CHIARA BERICHILLO

Completata la ristrutturazione dell'edificio. Attesa per le opere interne.  
 PAG. 28 e 29

**L'ABBATTIMENTO DELLA CIMINIERA DI GALLETTI**

di RINO CASULA

Dove oggi c'è l'Hotel La Villa a fianco esisteva un'antica fornace realizzata negli anni venti dall'Ing. Giulio Galletti  
 A PAG. 30 e 31

**POLITICA/INTERVISTE**

**SIMONA CAROSATI** candidata sindaco del Centrosinistra

di FRANCESCO BRUFANI

Una recente pubblicazione e alcune memorie inedite  
 A PAG. 24 e 25

**MARCELLO ROSIGNOLI** candidato sindaco del Movimento 5 Stelle

di FRANCESCO BRUFANI

Una recente pubblicazione e alcune memorie inedite  
 A PAG. 26 e 27

**All'interno**

- 12/13 ASSISI
- 14 Arte
- 18 Vent'anni fa
- 22/23 BASTIA UMBRA
- 32 Cna
- 34 Confartigianato
- 36 Confcommercio
- 47 SPORT/Sir Safety
- 48/49 Moda e Tendenze
- 50/51 Comics
- 52 BETTONA
- 54/55 SPORT/EdilRossi

**Progresso**

EVENTO EPOCALE  
 A BASTIA UMBRA  
 Il Consiglio Comunale in "Diretta Streaming"  
 A PAG. 20



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX**  
 Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli  
 REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -  
 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Tel. 335.7362185 - Mail: bruk22@alice.it  
 Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539

**HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO**  
 Studio Legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettrossi - Michele Benda - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezali - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Gimino - Cristiana Costantini - Stefano Coppetta - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Giulio Franceschini - Michela Freddio - Marco Giacchetti - Giacomo Giulietti - Emanuele Legumi - Daniela Marinacci - Silvia Marini - Paola Mela - Simona Paganelli - Livia Procacci - Franco Proietti - Carlo Rosignoli - Francesco Santucci - Claudia Scarponi - Raniero Stangoni - Sara Stangoni  
**VIGNETTE:** Pino Antonelli, Marco Bargagna, Lamberto Caponi, Giorgio Croce, Giuliano Monacchia, Fabio Rossi, David Ferracci, Giacomo Sargenti, Giorgio Cipriani  
**TIPOGRAFIA** Litoprint - **COPERTINA** Foto Imago.it -  
**PUBBLICITÀ** 075.8010539 - Francesco Brufani 3357362185

**MIKIFLOWERS**  
 PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO  
 Bastia Umbra (Pg)  
 via E. Majorana  
 tel. 075 8001058  
 cell. 338 7871759

**Vision Ottica Freddio**  
 Vicino ai tuoi occhi  
**BASTIA UMBRA**  
 Via Firenze, 31/33  
 Tel. 075 8000344  
 info@otticafreddio.it  
 www.otticafreddio.it

**Gioielleria Sandra**  
 Laboratorio Orafo  
 Via Vittorio Veneto, 28/b - Tel. 075 8004674  
 06083 - Bastia Umbra (PG)

# I PATRIARCHI DELLA FISICA NUCLEARE E LOS ALAMOS E LA PRIMA

di MARIO CICOGNA



**H**a cadenza annuale la "Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione Nucleare" (Tnp), per la verifica dei progressi compiuti per limitare la diffusione delle armi nucleari. Per quella di Ginevra, prevista per il 2015, purtroppo si prevedono già risultati deludenti. L'intenzione di dotarsi di questo tipo di armi è infatti caparbia per molti Paesi (soprattutto in Asia e in Medio Oriente) che, sulla scia della Corea del Nord, aspirano a divenire potenze politico-strategiche. E purtroppo, come presagiva André Fontaine nella sua *Storia della guer-*

*za* essersi assicurati della possibilità di richiuderlo".

Il presidente americano Truman stesso, che si addossò la responsabilità di farlo contro il Giappone, il 9 agosto 1945, esclamò: "La bomba atomica è troppo pericolosa per essere affidata ad un mondo senza legge". Eppure era proprio questo il mondo che si delineava alla fine della seconda guerra mondiale, nonostante i tentativi di organizzazione unitaria, a partire dall'Onu.

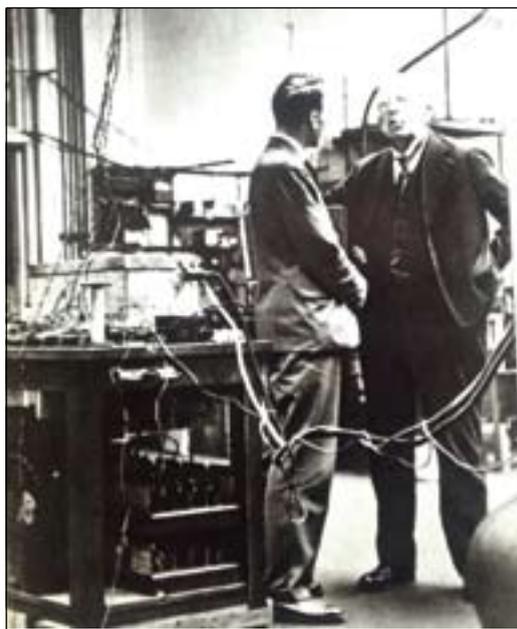
## La strana proprietà dell'uranio

Il fisico George Gamow ha sintetizzato in poche righe la più importante storia scientifica di ogni tempo: "Nell'anno 1896, il fisico francese Henri Becquerel osservò che un frammento di minerale di uranio lasciato in un cassetto del suo scrittoio aveva annerito alcune lastre fotografiche chiuse in una scatola.

Questa strana proprietà dell'uranio, e di altri elementi pesanti, di emettere una radiazione capace di penetrare il cartone e la carta nera avvolgenti le lastre, fu chiamata radioattività: così ebbe inizio un nuovo capitolo nella scienza fisica. Nel 1945, la radiazione dell'uranio, emessa ad una velocità *un pò maggiore* di quella nel cassetto del professor Becquerel, bruciò e distrusse

se gran parte di due città giapponesi".

La sintesi è sicuramente eccessiva,



Ernest Rutherford (a destra) nel suo laboratorio all'Università di Cambridge. Le esperienze dello scienziato inglese tra il 1900 e il 1911 furono decisive per poter conoscere la struttura interna dell'atomo.

ra fredda, "la decisione di adoperare la bomba atomica si può paragonare all'apertura del vaso di Pandora, sen-



ma è sostanzialmente esatta.

Prima della proclamazione delle leggi razziali naziste, l'Europa è la culla della nuova scienza: tre sono i centri di attrazione: Cambridge, con Ernest Rutherford, che tra il 1900 ed il 1911 dischiuse la conoscenza della struttura in-

terna dell'atomo; Copenaghen, dove Niels Bohr promulgò le leggi di questo nuovo e ancora misterioso territorio del microcosmo; Gottinga, dove il triumvirato costituito da Max Born, James Franck e David Hilbert rimetteva in questione tutto ciò che in Inghilterra si credeva di aver scoperto e che in Danimarca si credeva di aver giustamente risolto.

Nei tre maggiori istituti universitari europei lavorano, in un'atmosfera amichevole e senza rivalità personali, in un continuo scambio di espe-



CARROZZERIA AUTORIZZATA

NUOVA AMICO & MALIZIA



OPEL

Via dell'Artigianato, 7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890

Amico Paolo 339 1602212 - Amico Roberto 333 2855444 - Bastianini Massimo 338 8948655  
Cicognola Graziano 335 8385218 - Verducci Ennio 393 2275621

# IL "PROGETTO MANHATTAN" BOMBA ATOMICA



Foto di Edward Teller (nato a Budapest nel 1908 e creatore della bomba H), lasciò la Germania nel 1935



Leo Szilard (anch'egli ungherese, morto nel 1964), nell'ottobre del 1933 pensò per primo alla possibilità della reazione a catena".

l'atomo, priva di qualsiasi carica elettrica, con una massa uguale, all'incirca, a quella di un *proton*. Un *proiettile* - si scoprirà più tardi - efficacissimo per il bombardamento atomico in quanto non viene respinto dal nucleo, ma anzi a breve distanza ne viene attratto.

**"Dio non può volerlo!"**

Nessuno però, in quel momento, si rende conto della portata della scoperta. Allorché l'austriaco Franz Houtermans, con una vaga intuizione, nella sua prolusione alla scuola tecnica di Berlino, affermò che l'invisibile particella appena isolata nei laboratori di Cambridge "potrà liberare in futuro colossali forze assopite nella materia", si sentì rispondere da lord Rutherford, l'incontrastato sovrano di Cambridge, dal congresso della British Association del 1933: "Chi parla dell'eventualità di liberare energia atomica su vasta scala parla della luna".

Anche Einstein, il padre della scienza moderna, afferma di non credere alla *liberazione di energia atomica* ed alle sue possibili applicazioni pratiche.

"Dio non può volerlo!", dice al giovane fisico tedesco Korsching, comprendosi il viso con un gesto di sgomento, prevedendo forse con la sua lucida intelligenza quale sarebbe

l'immane portata devastatrice di questa scoperta, se venisse applicata in campo militare.

Nonostante il giudizio negativo di Rutherford, altri fisici proseguono i loro studi in questa direzione. Fra gli altri, l'ungherese Leo Szilard, che intuì in tutto il suo valore la portata politica della scoperta.

"Nell'ottobre del 1933 - egli racconta - mi venne improvvisamente l'idea che si potesse riuscire a ottenere una reazione a catena, qualora si fosse trovato un elemento che, bombardato dai neutroni, ne inghiottisse uno ma a sua volta ne espellesse due. In un primo momento pensai al berillio, poi ad altri elementi, finalmente all'uranio, ma per una ragione o per l'altra non compii mai l'esperimento decisivo".

Gli fa eco Frédéric Joliot-Curie, parlando a Stoccolma, dove si è recato a ricevere (insieme alla moglie Irène) il premio Nobel per la scoperta della radioattività artificiale: "È lecito pensare alla possibilità che gli scienziati, i quali a loro piacimento possono creare e distruggere elementi, riescano a realizzare anche trasformazioni nucleari di carattere esplosivo. Se si riuscisse a far sì che queste trasformazioni si propagassero alla materia, allora probabilmente avrebbe luogo la liberazione di una quantità enormemente più grande di energia utilizzabile".

Siamo nel 1935, si è aperta davanti alla scienza la strada della bomba

atomica, ma ancora nessuno se ne avvede compiutamente.

Ancora non se ne rende conto neppure Enrico Fermi, che nel suo laboratorio di via Panisperna, a Roma, bombarda e scinde per primo un atomo di uranio.

- continua -



Un gruppo di docenti dell'Università di Göttinga (1921)  
Da sinistra: Wilhelm Oseen, Niels Bohr, James Franck e (seduto) Max Born. L'ateneo tedesco era in quegli anni una vera "capitale" dei maggiori cervelli. L'antisemitismo di Hitler li costrinse all'esilio in America.

# Retro

BAR GELATERIA

PRODUZIONE  
PROPRIA

gelato  
artigianale  
con latte  
umbro

IL GELATO *più*  
FRESCO *che ci sia*

CITROVI A:  
**BASTIA  
UMBRA**  
centro storico

PIAZZA MAZZINI, 67  
**075 8004161**

# I BOMBARDAMENTI ALL'AEROPORTO

## Una recente pubblicazione

di FRANCESCO SANTUCCI

**S**essant'anni fa (1944), durante il "passaggio del fronte" del secondo conflitto mondiale, la nostra terra visse uno dei momenti più drammatici della propria storia, allorché gli aerei da bombardamento degli Alleati e le cannonate incrociate dei Tedeschi presero di mira i ponti sul Chiascio (S. Lucia di Bastia, Bastiola, Petrignano e Pianello), devastarono la linea ferroviaria e i suoi piccoli scali (Cannara, S. Maria degli Angeli, Bastia e Ospedalichio), martellarono ripetutamente (fin dall'ottobre '43) l'aeroporto di S. Egidio gestito dall'Aviazione Germanica, minacciando le abitazioni e inducendo alla fuga precipitosa dalle case le persone messe in allarme dall'urlo improvviso delle sirene delle "Officine Franchi" e del "Conservificio Lolli" di Bastia Umbra, nonché dagli "oscuramenti" serali e notturni, rotti da subitane sciabolate di razzi di bengala che fiordavano il cielo, sparati dall'antiaerea tedesca alla ricerca dei velivoli che sganciavano bombe che venivano giù a coppia dal cielo, come birilli tra fragori e boati.

Non pochi testimoni di quei giorni (dei lunghissimi mesi da quell'ottobre fino al giugno del '44) hanno affidato alla carta stampata ansie e ricordi (don Vittorio Falcinelli, don Felice Balani, don Giovanni Rossi, don Otello Migliosi, Edda Vetturini ed altri); ma nessuno ci aveva finora fornito un quadro dettagliato e puntale dei ripetuti bombardamenti come Claudio Biscarini, autore del volume su *La guerra dal cielo* (1943-1944), edito recentemente dalla Fondazione Ranieri di Sorbello di Perugia, nel qua-

le si legge che «la provincia perugina divenne, nel 1943-1944, obiettivo di numerosi bombardamenti aerei alleati» e che il territorio più strettamente perugino, «anche a causa dell'aeroporto di S. Egidio, finì già dal marzo 1943 nell'obiettivo degli angloamericani. Il 24 marzo, infatti, un ricognitore sorvolò il campo d'aviazione, e le sue fotografie furono analizzate dal *Middleeast Interpretation Unit* (N.ri 93-94). Altre ricognizioni da parte alleata seguiranno nei mesi successivi, finché il 28 ottobre 1943 si avrà la «prima notizia di un'azione aerea nella zona perugina», oggetto di un fonogramma del Capo della Provincia Rocchi, il quale, quel giorno stesso, comunicherà al Ministero dell'Interno quanto segue: «Perugia et territorio provincia sono stati allarmati dalle ore 14,25 per sorvoli aerei nemici che hanno mitragliato senza esito contrarea germanica località S. Egidio (Perugia)» (p. 95).

### Attacchi degli Alleati all'aeroporto

Fra il 30 e il 31 ottobre 1943 ci fu un attacco dell'aeroporto da parte di trenta aerei alleati; ma non si verificarono gravi danni. Il 19 dicembre 1943 si ebbe invece il primo vero bombardamento di Ponte S. Giovanni, il cui «piccolo, ma interessante nodo ferroviario» fu colpito «in pieno» (pp. 96-97). «La stazione fu distrutta [...]. Dieci i morti, molti i feriti [...]. Una grande tragedia per il piccolo paese [...]. L'impatto con questo primo bombardamento destò molta paura nella zona. Ma, prima che gli aerei alleati tornassero, passò un po' di tempo e iniziò un nuovo anno. Il 7 gennaio 1944, alle ore 11,42 partivano ventiquattro B 25 del *Bombardment Group* con obiettivo S. Egidio. Alle 13,12 sganciavano 1566 spezzoni da 20 libbre sul campo [...] tredici morti [...]

(pp. 97-99). Fin qui Claudio Biscarini (ma la sua voluminosa rassegna va letta per intero). Altri attacchi alleati alla base germanica del campo di S. Egidio si verificheranno numerose altre volte, fino alla primavera inoltrata del '44, arrecando morte e distruzione. E tanta paura nelle località più vicine all'aeroporto, come risulta da diari, memorie e racconti vari. Sabato 30 ottobre 1943, ad esempio, in seguito al menzionato attacco aereo alleato all'aeroporto, il diarista del Sacro Convento di S. Francesco di Assisi così annotava: «Questa sera l'incursione aerea sul campo di aviazione di Perugia che ha destato grave preoccupazione per il S. Convento». Sarà ancora lo stesso "Diario" a ricordarci così i numerosi morti sotto il bombardamento effettuato all'aeroporto nei giorni 7 e 8 gennaio 1944: «Nella Basilica inferiore solenne funerale per gli Assisani vittime del bombardamento aereo avvenuto nel campo di aviazione di Petrignano (vale a dire: S. Egidio) il 7 c. m. Le salme vengono portate nella Cappella del Crocifisso dove parla il Vescovo di Assisi (mons. Giuseppe Placido Nicolini) e impartisce l'Assoluzione. Sono presenti le Autorità civili e militari di Assisi».

Uno degli attacchi aerei più violenti all'aeroporto, con varie dannose conseguenze nella valle circostante, fu quello del 6 aprile 1944, che l'ancor giovane seminarista don Vittorio Falcinelli così ri-



Vickers Wellington MkIA RAF Central Gunnery  
Photograph Source: Flying Colours

corda nel proprio diario: «Aprile 6, giovedì santo (1944). Oggi Bastia è stata di nuovo bombardata da caccia pesanti. Varie azioni di mitragliamento hanno poi compiuto, gli stessi caccia, a Santa Maria degli Angeli, al Campo di Aviazione, a Torgiano, a Bevagna, ottenendo ovunque visibili risultati». In seguito a quei fatti, don Otello Migliosi, parroco di Tordibetto d'Assisi, così annotava nelle sue "Cronache parrocchiali": «Dato il susseguirsi e la pericolosità dei bombardamenti, circa 400 abitanti di Bastia e Bastiola sono sfollati in questa parrocchia». Poco più di un mese dopo lo stesso sacerdote scriveva ancora: «12 maggio. Nel pomeriggio di oggi una bomba di circa q. 2 è stata sganciata sul territorio della parrocchia, ma è caduta in aperta campagna, né vittime, né danni».

### Una memoria di famiglia

Le drammatiche vicende delle ultime ore del "passaggio del fronte" furono così vissute e minutamente narrate in una memoria manoscritta (conservata in fotocopia presso l'Archivio Vescovile di Assisi, della quale riportiamo solo alcuni passi) della signora Teresa Minciotti Biondi, proprietaria della "Casa dei Pini" di Petrignano d'Assisi, prossima all'aeroporto:

«Il 13-6-1944 mio marito, dottor Gastone Biondi, Ufficiale medico, mio figlio Lamberto sedicenne ed io la-

TOTAL - LOOK

ACCONCIATURE  
ARTISTICHE

ACCONCIATURE  
DA CERIMONIA

STUDIO TIPOCROMATICO  
E MORFOLOGICO

RICOSTRUZIONE  
DELLE UNGHIE

*Auguri  
a tutte  
le donne*



Santa Maria degli Angeli (PG)  
Via della Repubblica, 6  
Tel. 075.8042706

Rag. Barbara Bottauscio  
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata  
in amministrazione condominiale

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programmi per bilanci condominiali e privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra

Via Filippo Turati, 6

barbara@studiobottauscio.it

Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382965

# RTO DI S. EGIDIO (1943-1944) e alcune memorie inedite



Spitfire School White 5 N28887 England 1943

## COMUNE DI ASSISI

D'ordine del Comando Militare Germanico della Piazza di Assisi si richiama la popolazione alla rigida osservanza dell'orario d'oscuramento, che, com'è noto, ha inizio alle ore 18.30 e termina alle ore 6.30.

Contro gl'inadempienti saranno adottate severe misure.

Assisi, 15 febbraio 1944-XXII.

IL COMMISSARIO  
Dott. F. P. Gargiulo

### Giorni d'ansia al Sacro Convento

I giorni 16 e 17 giugno furono veramente drammatici per la popolazione della Valle Umbra Nord.

Così li vissero i frati del Sacro Convento di S. Francesco, secondo una relazione fatta dal custode della Basilica p. Bonaventura Mansi:

«Nella notte tra il 16 e il 17 giugno ha inizio il terribile bombardamento che annunzia l'arrivo degli anglo-americani nella pianura assisana. Come in tutti i bombardamenti aerei notturni dei mesi precedenti, viene spalancata la Basilica di S. Francesco. Assisani e sfollati vi accorrono con valigie, materassi e coperte. Si gremisce la Chiesa inferiore e la Tomba o Cripta e il popolo vi rimane fino alle ore 6 circa del giorno 17, quando avviene l'occupazione della città. Poiché nella pianura, sotto il Sacro Convento, vengono piazzate grosse artiglierie per proseguire l'avanzata e i cannoni tuonano spaventosamente giorno e notte, l'afflusso notturno alla Basilica di S. Francesco, sia pure in modo decrescente, si ripete per cinque notti continue e la Tomba di S. Francesco assume l'aspetto di un dormitorio pubblico...».

### «Ricordatevi di Cèlio!»

Dopo il temporale violento e passeggero, verso la metà di quel giugno '44 stormivano ancora i pioppi cresciuti come un gigantesco cespuglio dietro il forno della villa - a Tordibetto, dove, puntualmente ad ogni primavera inoltrata, faceva capolino una piccola sorgente, simile ad una biscia uscita dal letargo, prima timorosa e come circo-spetta, poi sempre più vitale e scattante per prendere a scorrere nella "forma" rimasta all'asciutto per tutto l'inverno e andare a finire nel minuscolo ruscello giù in fondo al canneto. Tra quei pioppi era rimasto nascosto, per tutta la durata del temporale, un uomo vestito di nero che si era trascinato appresso un carretto metallico a due ruote con issata al centro una mitragliatrice, come lui camuffata con le fronde degli alberi. Durante la bufera s'erano uditi alcuni spari fragorosi levarsi nel cielo, accompagnati da scie luminose che si confondevano col rombo dei tuoni e le fiammate dei fulmini tra le nuvole scure.

Erano colpi mirati sugli aerei da ricognizione e sui caccia delle Forze Alleate che seguivano dall'alto la vorticoso ritirata delle truppe germaniche. Solo, dietro a tutti, andava quell'uomo vestito di nero, intenzionato a colpire qualcuno di quegli apparecchi che volavano basso in direzione o nei dintorni del vicino aeroporto di Sant'Egidio. Quegli spari dovettero sortire l'effetto di chi molesta un formicaio portandovi lo scompiglio e suscitando un'animazione nuova e improvvisa. Cosicché, si videro due o tre aerei interrompere bruscamente il volo regolare e rettilineo per prendere a girare vorticosamente come impazziti sulle cime dei pioppi - dai quali quei colpi s'erano levati - nel tentativo d'individuare l'occulto regista. Dopo circa mezz'ora, era tutto finito. Tacque il rombo dei motori nell'aria e s'udiva di nuovo soltanto lo stormire dei pioppi, indifferenti a quanto era accaduto.

Passato il pericolo, l'uomo vestito di nero lasciò il nascondiglio dietro la catasta di legna composta alla base dei pioppi che le facevano da sostegno. Bussò allora alla nostra porta. Eravamo in cucina, davanti alla tavola appena apparecchiata per il pranzo frugale, al piano-terra della villa dove vivevo con la mia famiglia.

Lo sconosciuto, affacciatosi all'uscio, si arrestò, senza profferire parola poggiando la spalla sinistra allo stipite della porta, dopo un breve silenzio, che parve lunghissimo, ci chiese da bere. La nonna gli porse allora un bicchiere di vino che venne tracannato in un unico orso. Il volto dell'uomo era severo ma sereno, anche se lasciava trasparire dal profondo qualche preoccupazione che non era paura. Dopo un'altra pausa di silenzio, fissando lo sguardo che abbracciava tutti noi, fece l'atto di partire. Nell'accomiatarsi ci disse, come se ci conoscessimo da tempo: «Ricordatevi di Cèlio!». Doveva essere questo il suo nome. Appena fuori, impugnò con entrambe le mani il timone del carretto, spingendolo su per il "Colle" con sforzo evidente.

Lo seguimmo con gli occhi, finché l'uomo vestito di nero non scomparve per sempre dietro una grande quercia. Chissà che fine avrà fatto. E chissà se "Cèlio" sarà stato il suo vero nome!...

sciamo la nostra vecchia amata Casa dei Pini, con l'animo pervaso da atroci presentimenti. Mia madre, la signora Virginia De Plaisant, ved. Minciotti, insieme con la fedelissima Assunta Caldari resta... Prima della nostra partenza ci consegna tutti i valori, gioielli ecc., in previsione di un nostro malaugurato incontro con pattuglie tedesche addette al rastrellamento... A piedi ci recammo verso Assisi, dopo aver attraversato il fiume Chiascio a guado... Intanto l'avanzata inglese procedeva e gli aerei non davano tregua con il bombardare strade, ponti e in particolare l'Aeroporto di S. Egidio, difeso dalla contraerea tedesca».

Il "Diario" così continua: «Il 15-6-1944 un plotone di S.S. Tedesche si installa sulla torre della Casa dei Pini, piazzando mitragliatrici fra i merli. Intanto l'avanguardia dell'esercito inglese aveva sistemato i cannoni sul ponte di Bastiola in posizione di tiro. La signora Virginia De Plaisant, vedova Minciotti... decide di affrontare la situazione e sale sulla torre. Dopo un breve colloquio con il maresciallo tedesco... propone di accompagnare in persona i soldati lungo la stradiciola, lungo il fiume Chiascio. Poiché la ragione della loro sosta era stata la mancanza di mezzi - né cavalli né automezzi - essi avevano deciso di fare resistenza ad oltranza. Alla proposta inaspettata della signora, il maresciallo aderì sull'istante e le mitragliatrici furono smontate...».

# LITOPRINT

passione per la stampa  
dal 1983

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA STAMPA DIGITALE

Via dei Platani, 5/7 - 06083 Bastia Umbra (Perugia) - tel. 075 8003566 - fax 075 8014925 - amministrazione@litoprint.com

# ...e così nacque la satira



di Emanuele Legumi

## IL BARTOCCIO, MASCHERA SEICENTESCA DEL CARNEVALE PERUGINO, STRUMENTO PER SOTTILI INVETTIVE CONTRO I POTENTI DEL TEMPO

Come nacque la satira moderna? Strano ma vero: a Roma, grazie ad una statua di un guerriero greco del III secolo a.C. danneggiata nel volto, mutilata negli arti ma non certo nella lingua; e a Perugia per mezzo di un contadino benestante, con un corpetto scarlatta sotto il soprabito verde aperto sul davanti, con i calzoncini corti di velluto nero e le scarpette eleganti abbellite da due grandi fibbie d'argento. Così diversi e allo stesso tempo così simili, Pasquino e Bartoccio dettero voce a chi fino a quel momento non ne aveva avuta, smascherarono i soprusi dei potenti, evidenziarono le lacune della società del tempo e rappresentarono un potente strumento di propaganda politica.

La statua di stile ellenistico dallo strano nome, che tuttora è sistemata in un angolo dell'omonima piazza della Capitale, divenne famosa, dal '500 in avanti, per la sua satira pungente. Nottetempo al suo collo si appendevano fogli con versi diretti a colpire i personaggi pubblici. L'indomani il tutto veniva rimosso dalle guardie, ma ormai il messaggio aveva già colpito nel segno. A nulla servirono i divieti e gli appostamenti notturni dei gendarmi e diversi furono i tentativi di sbarazzarsi dello scomodo monumento, fino a pensare di gettarlo nel Tevere.

Nel '600 a Perugia, le maschere carnevalesche come il Bartoccio, nate con l'iniziale benessere delle autorità del tempo, presto si rivelarono ben più che goliardiche e innocenti caricature e, analogamente a ciò che avvenne per il "collega" romano, più volte si tentò di proibirne o di limitarne l'uso. Bartoccio, probabile storpiatura del nome Bartolomeo, iniziò a muovere i primi passi dalla seconda metà di quel secolo, nel momento in cui Perugia, dopo i fervori e la vitalità dell'epoca comunale, iniziava a perdere la propria centralità e indipendenza in favore della corte romana. Dal '500, un'enorme campagna di bonifica e di miglioramento agricolo aveva reso la vallata del Tevere la zona più ricca e produttiva del perugino. Si era diffusa una nuova categoria di benestante agricolo, molto diversa dallo squattrinato contadino tradizionale: il colono. La costituzione di grossi poderi richiese un grande apporto di manodopera e al contempo portò un inaspettato benessere di cui il mezzadro, capo di una piccola comunità



sempre più numerosa, poteva avvantaggiarsi. Questa nuova condizione strideva però con la miseria delle classi popolari urbane, e l'immagine di quel campagnolo non tardò ad essere caricaturizzata.

Ai tradizionali carri allegorici carnevaleschi iniziarono ad affiancarsi quelli legati alla figura del borioso Bartoccio e della moglie Rosa, bella contadina sempre coperta da una gran quantità di "brillocchi". La maschera presentava tutte le caratteristiche tipiche del colono: era sì rozzo ma anche arguto, bontempone ma saggio, festaiolo ma previdente. Il problema che nacque da subito fu però un altro: questo personaggio non parlava di sé ma, con la scusa di raccontare la propria vita, evidenziava i difetti del mondo che lo circondava. Il contadino entrava in città, suonava e ballava con un grosso "radicione" (radice in dialetto) sotto il braccio, e, al momento giusto, lo sguainava come una spada per lanciar fendenti a "mancina e manritta", con la rozza e spontanea schiettezza che lo contraddistingueva. La caricatura, tramite una cicalata ridicola e allusiva in rigoroso dialetto perugino, esercitava una critica salace e corrosiva di quello che avveniva in città; distribuiva poi, da sopra il suo carro, i fogli con il testo delle sue *bartocciate*. L'occasione mondana del carnevale e, al contempo, l'anonimato garantito dalla maschera, autorizzavano gli autori di quelle rime a libertà altrimenti precluse, e non di rado le invettive arrivavano a colpire anche i potenti. All'oralità tipica della Commedia dell'arte e ai fogli lanciati dai carri allegorici, si diffuse l'abitudine notturna di affiggere cartelli, chiamati "cartocci", alle cantonate della città e alla porta della persona da colpire; la luce di due lumini agevolava la lettura, prima che il giorno seguente l'interessato se ne sbarazzasse.

**FB FRANCO BISELLI**

**CARROZZERIA**



**CENTRO SERVIZIO REVISIONE**



**RESTAURO AUTO D'EPOCA**

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18  
Tordibetto di Assisi  
06081 Assisi (PG)  
Tel/Fax 075.8019520  
Cell. 3337659606  
Mail: franco.biselli@tiscali.it

La satira condannava con forza prevalentemente due tipologie di persone: "le mascre" e "i trevagine". Questi ultimi erano gli speculatori che, con la connivenza politica, giocavano al rialzo con il prezzo dei beni di prima necessità. A loro si attribuiva la responsabilità del caro-vita e delle ristrettezze: "Tu quì 'l' debbtò arcresce e calla 'l' pène". Le mascre erano invece i voltagabbana aggrappati al potere, chi era pronto a cambiare padrone per avvantaggiarsi economicamente e compiere rapide scalate politiche, il gregge, le consorte, le cricche che soffocavano la cultura e la vita della città: "E quando 'n uomon c'ha domilla scorze/ E' meglio a dall' ta i chène si l' vorronno".

Dato il suo successo e la sua longevità, tanti furono i "bartocci" a celarsi dietro alla figura del goliardico colono. Medici, giuristi, aristocratici o semplici simpatizzanti composero un' innumerevole quantità di "bartocciate" e, data l'abitudine di divulgare oralmente queste satire, solo una piccola parte è arrivata fino a noi. La maschera aveva, così, tante anime perché ogni autore, pur seguendo un canovaccio ormai consolidato, esprimeva inevitabilmente il proprio modo di pensare.

Bartoccio, come Pasquino, si dimostrò da subito in aperta opposizione al Governo pontificio, criticato per la sua oppressione quotidiana nella vita economica, sociale e persino nella sfera privata. Il forte sentimento anticlericale portava ad evidenziare i difetti e le contraddizioni della figura del prete che si trasformava lui stesso in maschera. In una delle bartocciate più famose un prete volle indossare cilindro e cravatta, travestendosi da "omo" per bere, mangiare ed entrare in teatro a vedere le ballerine senza essere riconosciuto. Fu l'impetoso colono a raccontare le reazioni del poveretto: "Donca lue me diceva: «Bartoccio mio, che ciccial!»"

Il Risorgimentale ritrovò in questa maschera l'espressione di ribellione e di dissacrazione nei confronti del dominio pontificio. Il sagace contadino fu il simbolo dell'irriducibile spirito perugino, non fiaccato dalla sottomissione, ma capace di graffiare, colpire e scomparire nel nulla.

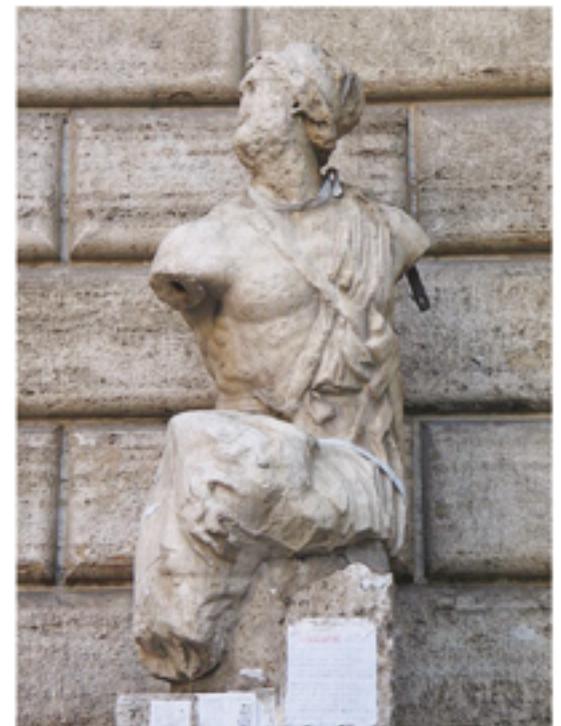
Seguì poi l'occupazione piemontese del 1860 e



l'Unità d'Italia. La nuova classe dirigente rivendicò subito la maschera. Il nuovo governo aveva liberato il popolo dal duro regime precedente: "Quand' 'l prete cmandavano ta noe/(...) Che tempacci eran quigliel!". Tutti dovevano festeggiare perché "comar Roma" da "serva del prete" era diventata la più bella "fattoressa" del vicinato. La pesante recessione che seguì il periodo post-unitario doveva essere vista solo come una fase necessaria di assestamento, capace di aprire la vecchia e statica società locale alle enormi possibilità di sviluppo date dalla nuova nazione. Occorreva partecipare alla società in modo positivo, onesto e progressista, abbandonando le tradizionali apatia e musoneria perugine che nascondevano: "frète smisse", cioè nostalgici del governo papalino.

Era però difficile imbrigliare la maschera dello schietto colono a scopi politici e la sua satira non si fece attendere. Commentando gli interventi urbanistici che in quegli anni stavano rimodellando la città di Perugia, dietro agli elogi per i lavori di via Vecchia, il contadino consigliava di non cambiare nome alla via, perché "me pèr più vecchia de quill ch'era prima". Se in città l'illuminazione a gas non funziona, in compenso: "sti conte e sti barona hanno in casa un gas fatto a posta e nun fa fume" e iniziò a vociferare di una "certa porcara/de quadrin sgraffignète".

Il bersaglio della satira divenne il nuovo potere, che alle speranze e alle illusioni della vigilia aveva risposto con l'occupazione militare, la repressione delle idee democratiche e repubblicane, il crollo dell'economia locale, il peggioramento delle



condizioni di vita del popolo con i balzelli e con il servizio militare. Si era fatto tanto per cambiare, per poi accorgersi di aver cambiato solo padrone.

Il colono, fingendo di ringraziare il nuovo regime per aver debellato il vizio del bere grazie ai continui rincari dei prezzi del vino, denunciava un caro viveri ormai insostenibile. Nei tempi andati: "Se vendeva 'l vin s'amazzeva 'l malele/E st'an vol g' mele pel por bartoccio,/ Che nun c'è manco la sogna pel biroccio"; non restava che sognare, per la nuova vendemmia, che le viti producessero "vermutte".

La delusione popolare portò alcuni autori a vedere in Garibaldi una icona di pulizia, giustizia, rigore morale e civile: "Ma 'nvece de sciupè tante guardine/(...) E n saria meglio che sti cittadini/ trattasson bene e pu ta tutte uguale."

La maschera, con inevitabili alti e bassi, spaziò in un periodo temporale di circa 300 anni e, mentre il cugino romano Pasquino esaurì la sua funzione di opposizione al regime pontificio con la Breccia di Porta Pia, Bartoccio arrivò a lambire il secondo dopoguerra e a satirizzare su Mussolini, Hitler e Stalin. Lasciò poi posto ad altre maschere con la progressiva e inesorabile decadenza della società contadina.

Chissà cosa penserebbe oggi della politica e della società? Non siete curiosi? Attenti, perché potrebbe decidere di risponderci!

**Per approfondimenti:**

"Bartocciate alla Perugina", a cura Luigi M.Reale

"Gli anni del Bartoccio", Renzo Zuccherini

"Le molte vite del Bartoccio", R. Zuccherini, M. Vergoni



**BETTI**  
COSTRUZIONI



**Delo Sovim**  
Progettazione di Interventi Spazi

Via Armando Diaz,  
06081 S.M. Angeli (ASSISI)  
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261  
betti.marcello@tiscalinet.it  
www.betti-costruzioni.com

LA VISTA



di Gianfranco Burchielli  
gfburch@alice.it

LA TERAPIA

**A** conclusione della trattamento, sui numeri precedenti, dei problemi della vista riguardanti la retina e da ultimo la maculopatia, che non permette di vedere i colori e tutti gli oggetti nei minimi particolari, riportiamo quanto segue.

Visione con Degenerazione Maculare Senile



Visione normale → Visione migliorata

Una eventuale terapia che può aiutare le persone affette da tale patologia può essere la Fotodinamica ma non indicata per tutti e non assicura risultati permanenti. Possono essere messi a disposizione del paziente ausili visivi ingrandenti come il computer e televisori con telecamere a circuito chiuso per lettura. È necessario mantenere nei soggetti i tempi di reazione visiva e conservare una sufficiente capacità motoria oculare.

Anche se a tutt'oggi si procede sperimentalmente a nuove terapie, Nutrizionale, Farmacologica e Laser è sempre consigliabile seguire l'insieme di sistemi in vigore: Scrivere a caratteri grandi e/o linee grosse con pennarello nero per migliorarne il contrasto; Usare colori brillanti eccetto il blu; Usare lampade angolari per indirizzare la luce dove necessario; Indossare lenti colorate per evitare i riflessi della luce, meglio per accrescere il contrasto di colore giallo, marrone chiaro o arancio; Usare libri, riviste e giornali con scritte a caratteri larghi e lenti di ingrandimento a supporto dei normali occhiali da vista.

Non ci stancheremo di ricordare ai soggetti affetti da tale patologia che le sostanze contenenti antiossidanti preservano i tessuti dall'invecchiamento e li proteggono anche dalle radiazioni ultraviolette.

La dieta ricca di carotenoide protegge anche dall'insorgere della cataratta. Oltre alla verdura è utile la frutta che aiuta il processo di assimilazione grazie al contenuto vitaminico.

**OTTICA**  
*Occhi di Sole*

Consulenza e Personalizzazione di servizi da 1981 anni

ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA  
TOPOGRAFIA CORNEALE  
CONTATTOLOGIA  
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

R. S. GIOIARI - Via S. Bernardino, 62 - Tel e Fax 075 39090  
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini, 91 - Tel e Fax 075 379211  
FERRA SCALO - Via Nazionale, 33/35 - Tel e Fax 0761 82464

GRUPPO G. LUNGO - BASTIA



INTERVISTA AL  
**Le malattie delle**

*In questo numero di febbraio Terrenostre dedica le pagine dello scheletro che causa la perdita della massa. Queste possono essere causa di diffuse invalidità*

di ALESSANDRO CIANETTI

**L'OSTEOPOROSI È UNA MALATTIA SOCIALE**

**U**na donna su due e un uomo su cinque sono, infatti, affetti da osteoporosi senza esserne a conoscenza.

Da recenti ricerche è affiorato che l'osteoporosi è una patologia sottostimata perché il 50% delle persone che pensano di essere ammalate di osteoporosi non lo sono, mentre la metà di quelli realmente affetti dalla malattia non sa di esserlo. Da recenti ricerche epidemiologiche inoltre, è venuto a galla un altro dato, l'elevatissimo costo economico e sociale di questa patologia che, però, è in parte prevenibile e curabile, ma in che

modo? Per saperne di più su questa subdola malattia chi meglio del Prof. Paolo Filippini lo può spiegare? Paolo Filippini è un clinico che per decenni ha operato, e opera, in ambito medico, con interesse preminente in endocrinologia e nelle malattie del metabolismo minerale. Da anni dedica la sua attività di ricerca alla diagnostica e alla terapia dell'osteoporosi e di altre malattie dell'osso, ottenendo riconoscimenti in campo nazionale e internazionale.

**L'osteoporosi in Italia e in particolare in Umbria è molto diffusa?** - In Italia avvengono 90.000 fratture di femore l'anno. I pazienti che hanno già avuto



Fratture vertebrali multiple causano cifosi e mal di schiena in un anziano con grave osteoporosi

una frattura vertebrale nel corso della loro vita sono oltre 500.000 e i pazienti a rischio di fratturarsi sono circa cinque milioni. È una malattia legata all'invecchiamento: molti anziani quindi hanno fragilità ossea. Può essere motivo d'invalidità, soprattutto a causa delle fratture delle vertebre e del femore che in molti anziani causano la perdita di autonomia e impedisce loro di muoversi, di uscire da casa e attendere alle comuni cure della propria persona. Le donne ultratragantenni passano, in ospedale, più giorni a causa delle fratture da osteoporosi che per molte altre malattie. Nel 2012 in Umbria vi sono state circa 1800 fratture di femore da osteoporosi, con un aumento del 20% rispetto al 2006. Ne derivano per la sanità umbra costi (ricovero-riabilitazione) superiori ai venti milioni di €; in Italia si è superato il miliardo. E ovviamente non parliamo dei costi che gravano direttamente sulle spalle delle famiglie, che dalle nostre parti, non sono poca cosa.

**L'osteoporosi è molto o poco conosciuta?** - Venti anni fa pochi conoscevano l'osteoporosi cioè la malattia "delle ossa di carta velina". Si credeva che l'osteoporosi fosse una malattia causata inevitabilmente dall'anzianità, ma erano pochi quelli che supe-

ravano gli ottanta anni. Oggi, soprattutto le donne, hanno una maggiore attesa di vita. Di conseguenza le fratture dovute alla fragilità delle ossa sono divenute una vera e propria calamità sanitaria. Grazie ai mezzi di comunicazione, è cresciuta una conoscenza generica dell'osteoporosi. Nelle donne più giovani è ancora scarsa non solo la percezione di quanto sia alto il rischio di contrarre questa malattia (in Umbria circa quattro donne su dieci hanno fratture da osteoporosi!), ma anche la consapevolezza dei danni che l'osteoporosi può causare. I giovani pensano che l'osteoporosi non li riguardi; al più, se più avanti con l'età ne fossero colpiti, credono di trovare rimedi risolutivi nei farmaci. Per questo motivo non avvertono la necessità di sottoporsi, prima dell'insorgere della malattia, a controlli medici e a misure di prevenzione.

**Cosa si può e si deve fare sul versante della prevenzione e dell'educazione sanitaria?** - Penso che si debbano dedicare sforzi maggiori all'informazione e quindi alla prevenzione. Nello specifico campo della prevenzione ritengo che si debba fare ogni sforzo per individuare i soggetti a maggior rischio di avere fratture al fine di prevenirle in tempo utile. In quest'ambito è decisivo il ruolo dei medici di famiglia. Essi devono indagare per sapere se e in famiglia vi siano state fratture da osteoporosi e in tal caso eseguirà opportuni controlli medici sugli altri membri per evitare loro un destino simile. Il medico di famiglia avrà cura di conoscere se il proprio assistito sviluppa una malattia che può causare danno allo scheletro; oppure se è costretto ad assumere un farmaco che lede le ossa, come il cortisone. In questi casi lo consiglierà sottoporsi a indagini appropriate per poi assumere terapie e comportamenti capaci di prevenire le fratture delle ossa. I medici di base, grazie a moderne tecnologie e sistemi computerizzati, sono in grado di poter stabilire, in tempo utile, se un suo paziente è nelle condizioni di rischio di frattura e, in tal caso, sottoporlo ad accertamenti diagnostici e a prescrivere adeguate terapie.

**Ritiene utile iniziare l'informazione anche nei ragazzi? Un tempo si diceva che "l'osteoporosi senile è una malattia pediatrica".** - Senza dubbio. È nell'infanzia e nell'adolescenza che ognuno di noi costruisce il suo patrimonio scheletrico. Le ossa saranno assai più robuste se, ad esempio, i giovanissimi avranno

**La generazione del futuro**

Grazie all'esperienza dei propri consulenti MOVIMAC è in grado di offrire soluzioni per piccole o grandi realtà intralogistiche. Da oltre 45 anni offre ai propri clienti prodotti e servizi di alta qualità

**MOVIMAC** Bastia Umbra Viale Europa, 66 - www.movimac.it  
Tel. 075.8013482 - 075. 8011614

**ON STILL**  
first in intralogistica





## UN UOMO DI SINTESI, UNA CANDIDATURA CREDIBILE...

# Claudio Ricci si candida alla presidenza della Regione

di MARIO CICOGNA

**S**abato 22 marzo 2014, alle ore 16,00, presso l'Hotel Bramante di Todì, sarà ufficializzata la candidatura di Claudio Ricci alla Presidenza della Regione Umbria e prenderà avvio la sua campagna elettorale.

Conoscendolo da vicino, avendo un'immagine concreta del suo atteggiamento verso la politica, sapendo che è uomo che ha entusiasmo e visione perché crede in quello che fa, penso che saranno dodici mesi "fra la gente e per la gente".

Una candidatura credibile, la sua, per lo scranno più alto di Palazzo Cesaroni. Molti sono infatti i motivi che indurrebbero a convergere sulla figura dell'attuale Sindaco di Assisi, che nel suo lungo impegno profuso per la "Seraphica Civitas" ha potuto mostrare la dote fondamentale della concretezza, orientata a condurre a termine i risultati di una progettazione oculata, rivolta alla valorizzazione del territorio e delle enormi potenzialità che questo racchiude.

Ma Claudio Ricci non è solamente un protagonista della "politica del fare": è uomo di sintesi, che sa dare alla trattazione politica quel tono essenziale e concreto che ne agevola la lettura e la rende insieme

scorrevole e proficua. È un comunicatore, denso di nozioni, di distinzioni, di riferimenti e di citazioni, che si "leggono" come un romanzo, e tutto quello che racconta entra gradevolmente dentro di noi e vi rimane senza sforzo. Ma è anche persona che sa imprimere alla analisi politica, all'occorrenza, forza propulsiva e vitalità, con un occhio infallibile per afferrare le occasioni favorevoli. Egli è un creativo che vede la realtà politica come la vedono gli altri, ma ne individua aspetti che per gli altri non esistono, riuscendo a mettere in relazione, contemporaneamente, un gran numero di idee, oltre ad averle presenti in numero superiore. Di qui una sua capacità di sintesi più ricca, con una sua concezione del bene comune in cui chi lo conosce riesce a cogliere la dote del "discernimento", rivolto a quella dimensione etica della quale si avverte un particolare bisogno, specialmente in un contesto viziato da troppi anni di spregiudicata gestione clientelare, tuttora in atto nei centri di potere di maggiore portata.

L'esperienza dei fatti che lo riguardano, anche nella prestigiosa carica di Presidente dell'Associazione tra le città Siti

UNESCO, confermano la sua capacità di pensare in grande, oltre gli orizzonti angusti del provincialismo, per offrire al mondo intero una terra ricca di arte, di tradizioni, di spiritualità, con la capacità di impostare e promuovere relazioni proficue.

Con Claudio Ricci l'Umbria avrebbe una guida sicura, affidabile, coerente con le strategie di rilancio dell'intero Paese, all'interno delle quali la nostra Regione potrebbe finalmente trovare gli spazi e le attenzioni che merita e che non ha mai avuto.



*"Claudio Ricci, persona intelligentissima, colta e raffinata", è stato l'apprezzamento del Prefetto Reppucci, in occasione di un recente convegno*

## APERTO IL NUOVO SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



www.sirsafety.it




Strutture in Legno Lamellare  
Travature in Legno Massello  
Case in Legno  
Pavimenti  
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli  
075 804 36 43

## SOCIALE

# Immigrazione via Mediterraneo: una emergenza perpetua

di JEAN-BAPTISTE SOUROU

**È** sin dagli anni 2003, quando le prime imbarcazioni di emigranti provenienti dall'Africa hanno cominciato ad approdare sulle coste della Sicilia che si parla di emergenza immigrazione. Allora, gli sbarchi erano contenuti e gli immigrati, qualche centinaio. Molti anni sono passati, il fenomeno ha assunto dimensioni inimmaginabili con conseguenze drammatiche eppure è sempre un'emergenza.

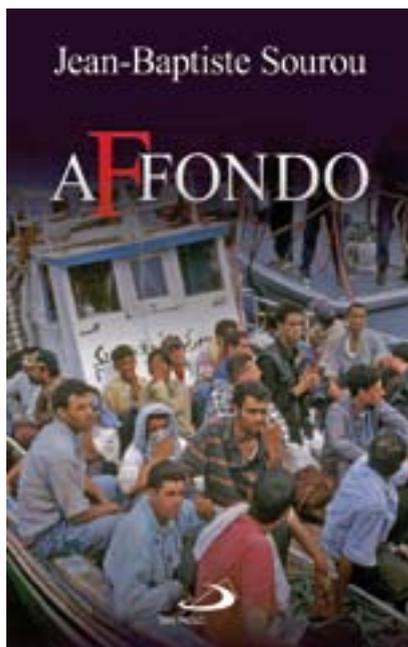


La cosa preoccupante è che se ormai molte persone sembrano non curarsi più delle storie degli immigrati, uomini, donne, bambini che sognano una vita migliore in Europa, ignorano anche tutto delle storie che quei volti sofferenti portano con sé. Sovente, un padre o una mamma che sono costretti ad abbandonare le proprie terre lo fanno per fuggire da situazioni molto dolorose quali la guerra, una persecuzione religiosa oppure il semplice desiderio di avere più libertà, e di dare un futuro migliore alla propria prole.

Se non si possono fronteggiare questi flussi per tutti i motivi spesso evocati e che conosciamo troppo bene, sarebbe almeno interessante mettere in atto dei progetti di solidarietà che permettano a queste persone di sognare uno sviluppo migliore sulle terre da dove provengono. Ciò significa anche mettere fine a quelle politiche che fanno sì che i popoli africani che vivono presso i giacimenti di petrolio e altri pozzi minerari siano anche i più poveri. Spesso ignorare queste dinamiche di sfruttamento organizzato delle popolazioni povere a favore di altre che godono di beni naturali di cui il loro sottosuolo è completamente privo, ci porta anche a considerare questi immigrati come disturbatori, oppure persone indesiderate, non sapendo che a volte il nostro modo di vivere porta con sé queste conseguenze estreme di miseria, di guerre, di violenza e di soprasso.

Queste popolazioni hanno bisogno di solidarietà, non necessariamente in termini di denaro, ma di quella che può aiutarle a restare lì dove sono nate e a continuare a sognare il loro futuro lì. Questa forma di solidarietà è più difficile da realizzare, ma è la più duratura. Richiede più impegno, più coinvolgimento. Le strade, le adozioni a distanza, le scuole sono tutte cose lodevoli, ma occorre anche e soprattutto una nuova forma di solidarietà che non permette di abbassare mai la guardia. Finché ci saranno dei predatori corruttori, ci saranno anche dei corrotti senza scrupoli e spietati e degli emigranti che avendo perso tutto, cercheranno le vie di fuga che conosciamo oramai troppo bene.

\* Autore del libro "Affondo", edizioni San Paolo; Premio International Journalism and Media Awards 2013 (Vincitore: Sezione Solidarietà con i rifugiati) e Premio Africa-Italy Excellence Awards 2013 (Vincitore Sezione: Meglior Autore)



## FRANA IVANCICH

Per il consolidamento in arrivo 4,3 milioni di euro. I cantieri riapriranno a primavera

di LORENZO CAPEZZALI

**D**opo il finanziamento di oltre 4 milioni di euro per ultimare le opere di consolidamento del versante in frana Ivancich, sul quale insiste anche l'ospedale cittadino di Assisi, e l'annuncio della riapertura dei cantieri la prossima primavera, si placa di conseguenza anche la contestazione del comitato di salvaguardia riionale. Una boccata d'ossigeno, quindi, per i residenti, dopo uno stop lungo mesi tra lentezze tecnico-burocratiche e contenziosi con le ditte appaltatrici. Il momento di svolta ci fu nel 1997 quando il comitato dei cittadini riuscì ad ottenere una specifica ordinanza dalla protezione civile, che permise loro di ristrutturare le abitazioni lesionate. "Ora ci auspichiamo - dichiara l'assessore ai LL.PP., Lucio Cannelli - che le attività di risanamento ricomincino in tempi brevi. Si parla dell'inizio della primavera 2014. Non bisogna far trascorrere altro tempo in quanto si rischierebbe di vanificare gli interventi di ristrutturazione fatti sulle case, visto che in alcune abitazioni sono ricomparse crepe di forte entità. Un passaggio questo del finanziamento governativo positivo che ci fa ben sperare per il domani. È giunto oramai il tempo di scrivere la parola fine sulla martoriata zona est Ivancich i cui abitanti tanto hanno pazientato in anni di lunga attesa e di problematiche contingenti".



Foto: A. G. - A. G. - A. G.



www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

Visitabile sino alla fine di marzo la mostra "Concetti" presso il Bar Santa Chiara di Assisi

# Obiettivo su Andrea Angelucci fotografo assisano

Quando un folletto adrenalinico gira armato di fotocamera

di GIORGIO CROCE

Inaugurata domenica 5 gennaio presso il Bar Santa Chiara, nella omonima piazza di Assisi, la mostra fotografica di Andrea Angelucci, intitolata "Concetti", avrà vita lunga e potrà essere visitata sino alla fine di marzo.

La vernice è l'occasione per un happening di fotografi che, come semplici spettatori oppure indaffarati con apparecchi e obiettivi, rendono omaggio ad un loro collega. A dare una lettura critica delle opere esposte ci pensa Enrico Sciamanna che con la sua grande capacità affabulatoria offre la sua chiave di lettura e racconta, anche con pennellate antropologiche, vecchi aneddoti sul locale che ospita la mostra. Sciamanna fa venire a galla immediatamente il complesso di Angelucci che teme di essere identificato soltanto come fotografo di chiese e paesaggi assisani quindi di cartoline. Anche se lo fosse e così non è, non ci sarebbe proprio nulla di male: nessuno pensa che sia poco gratificante sapere che le proprie opere, sotto forma di cartolina, fanno il giro del mondo. Comunque, lo storico dell'arte, illustra i legami che Angelucci conserva con As-

sisì partendo dall'omaggio al francescano Cantico delle Creature formate da quattro foto a colori dedicate a sorella acqua, fratello fuoco, sorella terra e fratello vento, arrivando sino alle riprese nella città e all'opera dedicata all'Infiorata composta da un mosaico di scatti, ogni scatto riprende un tipo di petalo, mosaico che ricorda i ripiani colorati di fiori e spezie di un mercato provenzale. Le opere che, a mio avviso, risultano essere le più intriganti sono quelle in bianco e nero. Qui Sciamanna parla della capacità psicologica dell'autore di entrare in sintonia con lo spirito dei bambini ritratti nelle Filippine ("Ragazzo filippino" è il titolo della fotografia che personalmente credo in assoluto essere la più avvincente) e dei diversi concetti di bellezza che Angelucci cataloga con quattro scatti dove "Beatrice", giovane e fresca modella, rappresen-



ta il futuro, "Mamasita" con le sue profonde rughe rappresenta l'intensità del vissuto, "Papa Francesco" la visione dell'innovazione positiva della parola divina che fa bene sia ai credenti che ai non credenti ed infine il "Louvre", ripreso da uno scorcio occupato interamente dalla piramide trasparente, che è la testimonianza, per quello che conserva, di ciò che la creatività artistica dell'uomo è capace di produrre. Andrea Angelucci, pur essendo un giovane professionista - è nato nel 68 - è da anni presente sulla scena della nostra

provincia e attualmente opera nello studio di Assisi in Borgo Aretino 49/51: oltre ad aver trasformato numerosi scatti in cartoline, ha illustrato guide turistiche, immortalato matrimoni, ha ritratto personaggi come Bocelli, i Papi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, ha prodotto interessanti video e operato una personale ricerca immortalando serie omogenee di oggetti o particolari degli stessi. Ed infine è un'immane presenza durante gli eventi, che sortiscono nella nostra zona, da quelli religiosi a quelli mondani, da quelli artistici a quelli storici. Armato con i suoi "cannoni" da ripresa e saltando da un angolo all'altro - come un folletto adrenalinico - riprende, con una mitragliata di scatti, persone e cose da ogni angolazione.



## EVENTI NEL COMPENSORIO

### Cultura



**LA RISERVA AUREA DI BIZHAN BASSARI**  
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia  
sino al 28 febbraio 2014



**LELLO TORCHIA - DIALOGO**  
Minigallery - via Portica 26, Assisi  
sino al 28 febbraio 2014

**CONCETTI**  
Mostra fotografica di Andrea Angelucci  
Bar Santa Chiara - Piazza S. Chiara - Assisi  
sino 31 marzo



**PERUGIA IN CAMMINO - STORIE CHE FANNO LA STORIA**  
Mostra fotografica, Palazzo della Penna, Perugia  
Sino al 6 aprile 2014

**PICCOLE SCULTURE IN CERAMICA DAI DEPOSITI DEL MUSEO 1930-1950**  
Museo Regionale della Ceramica di Deruta  
sino al 4 maggio



**VENANZO CROCETTI - LA FORMA DEL RACCONTO ARTE E CONCILIO NEL VATICANO II**  
Pro Civitate Christiana di Assisi  
Sino al 30 giugno 2014



**CONAD**  
PETTINELLI

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 16.00 - 20.00

VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00

Tel. 075.8001583 Fax 075.8000161 Email: pettinelli@portal.pac2000a.it

CENTRO COMMERCIALE "IL GIRAMONDO" VILLAGGIO XXV APRILE - BASTIA UMBRA



*La Primavera sta arrivando*

*nascono nuove idee*

**DAIKIN**



PENSIERI

BO

Nessuna  
attinenza  
con il rio  
immortalato da  
Aldo Palazz-



eschi in una celebre poesia. “Bo” (con la o chiusa) è il commento formulato dalla mia mente dopo la lettura di una pagina di giornale incollata sulla vetrina di una libreria: “Italiani, un popolo di nuovi analfabeti” recita il titolo. E il sommario: “Ultimi in classifica tra i paesi sviluppati”. E sottolineato in rosso: “Meno del 30% della popolazione possiede quei livelli di conoscenza considerati il minimo per vivere e lavorare nel XXI secolo (...) l’Italia è all’ultimo posto per competenze alfabetiche e al penultimo per quelle matematiche”. Un “bo” esasperato dalla constatazione che sia una bottega della cultura a sbandierare la notizia, una notizia umiliante per chi è abituato a considerare la cultura un cibo utile, anche se non indispensabile, per la mente, immagino sconcertante per chi ne fa l’oggetto del proprio commercio. In sostanza sarebbe come se il macellaio avvisasse i clienti dello scarso valore nutritivo di bistecche, salsicce e costatine di maiale. Un “bo” rafforzato dalla spiegazione della libreria circa la scomparsa dagli scaffali della mia giallista preferita. “Il giallo è un genere per uomini,” spiega, “e oggi a leggere, per lo meno qui, sono rimaste le donne”. “Molto bene,” gioisco, “se è vero che la popolazione femminile supera in Italia quella maschile, è probabile che la percentuale degli ignoranti sia destinata a calare”. Lei fredda il mio entusiasmo indicando una pila di volumi accatastati in un angolo. “No di certo finché le preferenze andranno a quelli”. Difficile giudicare un libro dalla copertina o, come faccio io frugando nella pila, da qualche riga letta scartabellando a caso. L’impressione ricavata, comunque, è di libri destinati più alla consumazione veloce, a quella sorta di fast-food dell’acculturamento etichettato “trendy” dalla *nouvelle cuisine* letteraria, che all’assaggio critico di un buongustaio della lettura. Me lo conferma la libreria parlando degli ingredienti con i quali vengono confezionati i prodotti in questione: “Un pizzico di violenza gratuita, una spruzzata di sesso estremo, una spolverata di moralismo borghese e il pasticcio è servito”. A questo punto i “bo” si moltiplicano. Non mi quadra che basti così poco per riaccendere l’interesse verso il libro, soprattutto non mi quadra che i gusti delle donne confermino quella tendenza alla banalità, al conformismo, alla volgarità di cui cogliamo i segni nella società e accertiamo i danni nelle istituzioni. E pensare che proprio dalle donne, dalla loro sensibilità, dalla loro indole cum-prensiva, mi aspettavo il colpo di coda in grado di ribaltare la tendenza. Per cui, a scanso di implosioni dovute a un surplus di “bo”, non mi restava che mettere in nero su bianco i dubbi, con la speranza che qualcuno, magari fra le lettrici implicitamente chiamate in causa dall’articolo, me ne dimostri l’infondatezza.

(C.F.)

Personaggi caratteristici ad Assisi 32

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione



ALLA FIERA

di CLAUDIO FERRATA

Gironzolando tra i banchi della fiera, ho captato l’inizio di un’ appassionante conversazione che prima mi ha rallentato il passo, poi mi ha persuaso a fermarlo per seguirla fino in fondo. Così, simulando interesse per la biancheria esposta su una bancarella, mi sono accostato ai due ometti fermi a colloquio, entrambi con il colorito tipico di chi all’acqua ha sempre preferito il vino, il primo sugli ottanta, il secondo di poco sotto. Quest’ultimo si dimostrava il più accalorato. “No, mannaggia a san ...” tralascio il nome del santo chiamato in causa, “io te sto a parla’ della seconda sfojata, quand’erono de mano loro!” “Embe’?” il più vecchio sembrava macerarsi nello sforzo di ricordare. “Gino ha calato ‘l fante de coppe, te ricorde? che a momenti Marzio j’ allentava ‘na sorba perché i fante n’erono scappate ...te ricorde sì o no?” “Sì, embe’?” “Tant’è che Gualtiero che steva ‘n coppia con te ha fatto scopa col fante de spade. Sicché primiera e sette bello più la scopa, i punte vostre erono tre! Giusto?” “Sì, embe’?” “Loro facevono le carte e ‘l re bello, i denare erono patte, per cui, mannaggia al padre ...” il complimento stavolta era per qualcuno più in alto dei santi, “i punte dovevono esse tre per voialtre e due per loro. Sbajo?” “No. Embe’?”



L’altro, il più giovane, ha masticato qualcosa di poco chiaro, escludo però che fosse una lauda al Signore. “Invece Gino ha contato du’ punte per uno, sicché stevono ‘n punto avante loro e hon dichiarato vinta la partita. Te ricorde, mo?” “Sì ...no ...bo ...” era chiaro che la memoria dell’altro, il meno giovane, navigava fra i vapori stagnanti del rosso di Bettona e del bianco di Torgiano. “Almeno te ricorde chi ha pagato la consumazione? Voialtre o loro?” “Noialtre. Embe’?” “Embe’ ‘n cavolo, embe’! Ve sete fatti frega’, te, rincojonito che altro ‘n sei, e quel torsolo del tu’ compagno!” A quel punto ho pensato che sarebbe finita a baruffa, capirai, a una certa età gli epiteti offensivi si digeriscono peggio dei peperoni. Invece il più vecchio ha sfoderato un largo sorriso evidenziando i membri superstiti della propria dentatura, un incisivo superiore, l’inferiore e il canino sinistro, ha mollato un’amichevole pacca sulla spalla del compare e gli ha dato una risposta che ha lasciato a bocca aperta anche me fermo lì a origliare. “Che t’ho da di’, ciavronno fregato ‘ncò, ma stavolta ‘n ce giocavamo mica la tu’ moje!”. A me poi la bocca s’è spalancata ancora di più quando il padrone della bancarella, vedendomi da un bel po’ impegnato a rimestare nel mucchio dei reggiseni, m’ha chiesto sghignazzando quale fosse la mia misura, così magari mi dava una mano lui a scegliere.



(continua)



RICORDANDO RENATO

Confesso di aver trovato difficoltà a scrivere un articolo in tua memoria. Proprio io che, secondo qualcuno, avrei il dono della penna facile, ho stentato a trovare le parole adatte a tracciare il tuo profilo e tuttora dubito di esserci riuscito. Perché dovevo trovare parole semplici, come semplice era la tua persona, ma nello stesso tempo capaci di scolpire la tua immagine con la risoluta precisione di uno scalpello. So cosa frulla adesso nella tua testa canuta, che visto il valore odierno delle parole, potevo risparmiarmi la fatica. Hai ragione, d’altronde se fra noi due la stima non è mai mancata, se bastava solo uno sguardo per intenderci, il motivo sta nel nostro comune disprezzo per le chiacchiere, sta nella capacità mia e tua di aver saputo guardare sotto la scorza delle cose per cogliere la sostanza e scartare l’apparenza. Però in fatto di parole lasciami ricordare quelle dette da tuo figlio, pronunciate con il tono asciutto, schietto, privo di fronzoli, che è sempre stata una tua caratteristica. Parole semplici ma incisive quelle di Roberto, forti di una convinzione resa granitica dal dolore. “Che gran padre!” ha detto abbracciandomi, “Che gran padre! Fino all’ultimo, che gran padre è stato!”. E ti confesso, Renato, di aver provato invidia mentre le diceva, invidia nei confronti tuoi che in punta di piedi, senza incensi né fanfare intorno, sei entrato nel novero degli Indimenticabili. Ciao Renato, caro vecchio amico mio. (Claudio Ferrata)

# Ramberto Ciammarughi

## SORELLA MUSICA, FRATELLO JAZZ

Racconta un po' di se stesso al tavolo di un bar, con pacatezza, schivando ogni accenno alla notorietà ormai ovunque diffusa

di FRANCESCO FRASCARELLI

**R**amberto: musicista di successo! - Non mi riconosco nella dimensione del successo.

**Una lezione di modestia?** - Valore relativo il successo, che per me consiste nella stima dei colleghi e nella possibilità di condividere un'avventura, senza escludere la fiducia degli estimatori.

**Vocazione musicale e talento: retaggio paterno?** - Considero mio padre un oggettivo punto di riferimento, anche se a livello formativo la sua presenza non si è formalizzata in un impegno organicamente strutturato. Mi ritengo un autodidatta che attribuisce particolare valenza all'ambiente inteso nella più ampia accezione: ambiente antropologico, relazionale, folclorico... storico, paesaggistico...

**Ma quale rapporto si connette o rimanda alla musica?** - A mio avviso, un legame fondamentale; l'attività di insegnante mi ha permesso di conoscere soggetti musicalmente dotati e tuttavia naufragati, andati al macero, perché non supportati minimamente dall'ambiente. La crescita dipende da questo fattore, fermo restando che al docente spetta il dovere di costruire uno scenario futuro nel quale l'allievo possa inserirsi.

**A quale età risale l'attenzione e l'attrazione di Ramberto per le note?** - Mia madre e le mie zie rammentano che intorno ai tre anni dimostravo curiosità e propensione. Io ricordo soltanto che, appena appresa la scrittura, mi divertivo a disegnare scarabocchi vagamente somiglianti a note musicali.

**L'approccio con il primo strumento?** - Un'esperienza giocosa. Due pianoforti "ingombravano" la casa: solo ad uno mi era consentito libero accesso; l'altro risultava intoccabile, riservato rigorosamente a mio padre che di frequente suonava

jazz trasformando e trasfigurando, a volte, con straordinaria fantasia brani classici o semplici canzoni. Aleggava tra le pareti domestiche il linguaggio del jazz che assorbivo, gustavo; mai comunque il jazz avrebbe rappresentato una passione esclusiva.

**Senza dubbio una scelta prevalente per un genere che, no-**



**nostante eclatanti eventi, permane ancora "minoritario".** - Un genere divorante che stimola creatività ed ammalia un pubblico sempre più consistente. Un genere che si è trasformato in una ricerca di me stesso nella consapevolezza che si può scoprire un nuovo "io", piacevole o deludente.

**Esiste un filo diretto tra composizione ed esecuzione?** - Nel mio caso, almeno, ogni composizione equivale ad una invenzione: un mistero che mio padre definiva miracolo.

**Sembra scontata la predilezione verso una pratica da solista...** - Trovo giusto prestarsi anche alla musica d'insieme che presuppone diversa metodologia ed esigenza comportamentale.



**Viaggi di lavoro e tournée, la dimestichezza con sale di incisione e registrazione, la frequentazione di musicisti,**

praticare senza eccessi uno sport o seguirlo evitando il fanatismo. È pur vero che certe "cose" poi tendono a perdere valore, sfumano come i sogni riposti in un cassetto. Mi accontenterei di realizzare alcune idee che vagano in embrione nella mia intimità.



**registri, scenografi, attori, scrittori, esponenti dell'arte... Quale impronta ha lasciato una vita così animata, multiforme ed erabonda?**

- Un bagaglio di esperienze; un arricchimento interiore; il perfezionamento del mio "mestiere"; la caparbieta di procedere saltando immancabili ostacoli. Arduo conciliare l'esistenza con la normale quotidianità... esprimere un affetto, dilettersi di gastronomia, produrre un vinello per una ridottissima cerchia di persone, curare l'arte dell'imbottigliamento,

**Il rapporto con Assisi...** - Mi sento debitore nei confronti della mia città natale. Quanto le ho dedicato? Veramente poco! Un arrangiamento per lo spettacolo *Ritorno ad Assisi* e il monologo da me stesso scritto e tradotto in musica *Una lauda per Francesco*. Ma avverto una "vibrazione" che, credo, mi darà la forza di donare un progetto a queste nostre terre.

### REPORT SU RAMBERTO CIAMMARUGHI



Originario di Assisi: pianista, compositore, esecutore, autore, arrangiatore di colonne sonore per teatro, cinema, radio, televisione, installazioni figurative. Da vari jazz-clubs sin dagli anni '80, ai più noti e rinomati jazz-festivals.

Apprezzamento e reputazione consolidata gli consentono di oltrepassare i confini nazionali: Europa, Stati Uniti, Brasile, Turchia, Giappone, Singapore... Collabora ad esecuzioni e concerti di illustri musicisti italiani e stranieri. Fertile il sodalizio con il regista Maurizio Schmidt e con V. Pirrotta. Realizza brani originali per Alessio Allegrini. Scrive testo e musica per due monologhi: *Una lauda per frate Francesco* con Eugenio Allegri ('99-2000) e *Johann delle nuvole* con Virginio Gazzolo (2004), spettacolo riportato in scena con Claudio Santamaria (2013).

L'attività didattica intrapresa nel 1981 al Moz-Art di Perugia prosegue presso Scuole, Accademie, Conservatori. Risale al 1985 l'inizio dell'attività discografica. Premi e riconoscimenti ha ricevuto Ramberto. Un cammino da proseguire sempre "giovane" a 54 anni.

Di prossima pubblicazione due CD, in duo con F. Zepetella e in trio con M. Vitous e G. Cleaver. (F.F)

**AGENZIA FUNEBRE**  
**MOCCALDO & C**  
RECAPITO 24H  
347 7725664 075 8002711  
via Bastiola, 113  
Bastia Umbra

**ASCOT**  
maglieria  
**UOMO**  
**DONNA**  
SPACCIO AZIENDALE  
OUTLET  
aperto tutti i giorni  
Zona Artigianale (Cannara - PG)  
0742-730196

**R&M**  
IMPIANTI ELETTRICI  
393 9435084  
393 9335425  
R.&M.  
di Radicchi e Magrini s.n.c.  
Impianti Elettrici e Tecnici  
Via del Tigli, 26  
06083 Bastia Umbra / PG

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A GENNAIO/FEBBRAIO NEL 1994

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

- All'Ospedale Civile di Assisi viene istituito il primariato di Pronto Soccorso la cui titolarità è assegnata al dottor Massimo Paggi, già apprezzato "aiuto" della Divisione di Chirurgia.
- Furto sacrilego a S. Maria degli Angeli. Un piccolo altorilievo dorato raffigurante il Cristo Redentore viene rubato dal tabernacolo della Cappella del Santissimo Sacramento nella Basilica. L'opera d'arte risalirebbe al '600 e misura una ventina di centimetri per lato.
- Pietro Tacconi, Amministratore Delegato delle Fonderia Tacconi viene eletto Presidente dei Giovani Industriali della Provincia di Perugia per il biennio 1993-1995.
- Piero Siculi viene eletto Presidente dell'Associazione Pro - Loco di Santa Maria degli Angeli e subentra a Tommaso Visconti. Vicepresidenti sono: Massimo Paggi e Sigfrido Marchetti.
- I lavori per il prolungamento della pista dell'aeroporto di S. Egidio impongono lo stop dei voli di collegamento con Milano a mezzo ATR 42 Avianova. La pista dagli attuali 1.530m verrà allungata a 1.860m. la riapertura dei voli è prevista per il 30 aprile prossimo.
- Oltre a Mino d'Amato anche Edo Romoli rassegna le dimissioni dal Consiglio Comunale. Vengono sostituiti rispettivamente dalla prof.ssa Mirella Brizioli Pantò e

dal giornalista Carlo Cianetti (primo dei non eletti della lista "Unità e Progresso"). A succedere come capogruppo al posto di Romoli è nominato Giorgio Bellucci.

- L'assessore Regionale alla cultura, Mariano Borgognoni indica nel Palazzo Vallemani di Assisi la sede ottimale per realizzarvi un "Museo per la città." Il palazzo seicentesco è attuale sede della Biblioteca Comunale e di due Istituti Scolastici. (Istituto Tecnico per Geometri ed Istituto Magistrale). Il Sindaco Vitali confermerà in seguito che tale progetto è stato approvato ed ha precisato che il relativo impegno finanziario sarà di 5 miliardi e mezzo sostenuto con interventi della CEE e della Regione dell'Umbria.
- L'Accademia Properziana del Subasio di Assisi ha il suo trimestrale di informazioni culturali, in qualità di supplemento agli "Atti". È stato battezzato con il nome di "Subasio". Direttore Responsabile è Francesco Santucci. Presidente dell'Accademia Properziana è Giuseppe Catanzaro.
- Per la terza volta in questa stagione la Nuova Angelana cambia allenatore. A farne le spese è Francesco Bori. La società affida l'incarico al tandem composto da Mario Eleuteri ed Angelo Marchetti nel disperato tentativo di salvare una stagione iniziata male e che rischia di concludersi con la retrocessione della squadra. Sarebbe la terza in quattro stagioni!

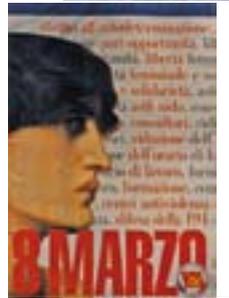
BASTIA

- L'ex Chiesa di S. Angelo verrà finalmente restaurata. L'Amministrazione Comunale di Bastia ha messo in "cantiere" un ambizioso progetto. *La struttura - dice il Sindaco Vannio Brozzi - verrà acquistata (dalla famiglia Franchi) e recuperata. I locali saranno adibiti a biblioteca ed a sala riunioni. Il progetto è in fase esecutiva e la sua conclusione è prevista entro la fine dell'anno. Il finanziamento necessario è inserito nel Bilancio 1994 almeno per l'acquisizione e le opere più importanti da eseguire.* La chiesa fu riedificata nel XIV secolo, proprio quando ospitava le cinque Confraternite: del SS. Sacramento, della Donna della Pietà, di Loreto, di San Martino e di S. Biagio.
- Viene inaugurato il primo tratto della strada "Rivierasca". Il simbolico taglio del nastro avviene nei pressi dell'incrocio con via IV Novembre, vicino al sottopasso. Non ci saranno più pertanto i mezzi pesanti in giro per la città. I "tir" passeranno dal retro per raggiungere la Petrini e la Franchi. La carreggiata è larga metri 15; la sede stradale asfaltata è di sette metri. Il Sindaco Brozzi ribadisce che la prossima sistemazione dell'area Lolli, dovrebbe consentire alla rivierasca di avere uno sbocco sulla via Firenze.
- Graziano Lombardi presenta le

proprie dimissioni da Presidente della Pro-Loco, dell'Ente Festa, dal Consiglio del Circolo Insula Romana e dalla Consulta della Biblioteca.

- Inizia con una vittoria il 1994 per il Bastia dell'allenatore Agostinelli che batte per 2-0 il Pomezia con gol dell'attaccante Gianluca De Angelis e del terzino Paoloni. Questa la formazione scesa in campo: Nanni - Radicchi - Paoloni - Recchi - Agostini - Fontana - Romanelli - Rosignoli - De Angelis (38° s.t. Santarelli) - Cherubini - Fabrizi (36° s.t. Falcinelli). Il Bastia partecipa al Campionato Nazionale Dilettanti "Girone F".
- Forse a Bastia si realizzerà l'ambizioso progetto di una vera radio libera, dopo che nel 1991, il Comune predispose tale progetto che fu poi approvato il 23 aprile dello stesso anno ma che non ebbe concreta attuazione. A ritenere prosima la funzionalità è una voce che, sulla frequenza 97,950 MHz, ha annunciato le prove tecniche per la Radio Comunale di Bastia, trasmettendo dalla palazzina del Centro Fieristico Maschiella.
- Sono iniziati i lavori per l'allargamento di Via S. Lucia con l'ampliamento della curva, della carreggiata (per 60 metri) che sarà anch'essa allargata di circa un metro e mezzo e sulla destra (per chi viene da Bastia) sarà realizzato un marciapiede "a sbalzo". L'intera sistemazione verrà a costare 600 milioni di lire.

I MANIFESTI DI gennaio/febbraio 1994



Affiliato STUDIO ASSISI DUE S.r.l.  
Via Los Angeles, 50  
Santa Maria degli Angeli ASSISI

Tel. 075.8043782

E-mail: pgha3@tecnocasa.it

Per comprare e vendere casa...  
la tranquillità di fare centro



**S. M. DEGLI ANGELI**  
Villa a schiera su due livelli con giardino. P. terra: ampio soggiorno con camino e cucina separata, bagno. P. Primo: due camere matrimoniali con balcone e cameretta, bagno con vasca e doccia. Soffitta non praticabile (ripostiglio). Seminterrato con garage, sottoscala e taverna rifinita con angolo cottura, soggiorno e camera.

Euro 255.000



**S. M. DEGLI ANGELI**  
Appartamento su palazzina con soli 3 appartamenti. Al centro di S.M. degli Angeli, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, due balconi, camera di 25 mq e posto auto riservato. Piccola corte esterna/giardino.

Euro 137.000



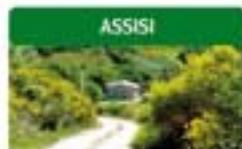
**PALAZZO DI ASSISI**  
Appartamento ben rifinito, composto da: cucina separata, soggiorno, due camere matrimoniali e una cameretta, bagno con vasca e finestra. Giardino di 80 mq circa.

Euro 133.000



**TORDIBETTO DI ASSISI**  
Bifamiliare in ottime condizioni composta da appartamento di 130 mq con rifiniture di alto pregio e bellissimo terrazzo vista Assisi, composto da: cucina grande, soggiorno con camino, tre camere e due bagni. Altro appartamento di 85 mq da rifinire. Giardino di 400 mq completamente recitato e piantumato.

Euro 349.000



**ASSISI**  
Casale in pietra in collina a 10 km da Assisi, ristrutturato, 450 mq. P° piano: soggiorno con camino, cucina, 5 camere e 2 bagni. Mansarda: 2 camere e predisposizione per bagno. Piano terra: stallo grezzo con predisposizione per stucchi bagni e cucina, 7 locali. Annessi per 366 mq. Terreno circostante di 5 ha.

Euro 470.000



**S. M. DEGLI ANGELI**  
Appartamento al piano terra su palazzina di pregio a pochi passi dalla basilica, ottima posizione, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, vasca e finestra. Porci coperti per un totale di 55 mq. Garage di 30 mq circa.

Euro 125.000



**S. M. DEGLI ANGELI**  
Ottimo e graziosa bifocale con vista su Assisi, arredato, composto da: luminoso soggiorno con angolo cottura e balcone, camera matrimoniale con parquet, aria condizionata, antibagno/bagno con finestra.

Euro 72.000



**PETRIGLIANO DI ASSISI**  
Edificio di nuova costruzione, classe II, riscaldamento a pavimento, impianto pannelli solari, cappotto termico, predisposizione per allarme e aria condizionata, apto con soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera, doppio servizio e terrazzo, garage mq 10/20.

Euro 560,00/mese

Mutuo tasso agevolato 2,35%  
accollo mutuo 100%

LIVING  
LIFE

# EXPO CASA

ARREDARE, COSTRUIRE, RISTRUTTURARE

1/9 MARZO  
2014

**NEW** Casa Sicura  
sicurezza attiva e passiva, domotica

**NEW** Abitare il Verde  
il giardino d'inverno, l'orto tascabile

## PADIGLIONI TEMATICI:

6 Padiglioni Tematici  
500 Stand Espositivi



## CALENDARIO APPUNTAMENTI ABITARE IL VERDE:

### SABATO 1 MARZO

Ore 16.00 e 18.00  
**La Luna nell'Orto e nel Giardino**  
con Isabella Dalla Ragione e Mauro Morosi

### LUNEDÌ 3 MARZO

Ore 16.00 **Dal seme alla pianta**  
*Mini corsi per bambini*  
Ore 18.00 **Irrigazione e acqua in giardino**

### MARTEDÌ 4 MARZO

Ore 16.00 **L'allestimento delle aree verdi**  
Ore 18.00 **Barbecue: i segreti per una perfetta cottura**

### MERCOLEDÌ 5 MARZO

Ore 16.00 e 18.00  
**La Luna e il Benessere Naturale**  
*Preparati di Bellezza e Salute con Aldo Alessi*

### GIOVEDÌ 6 MARZO

Ore 16.00 **Dal seme alla pianta** *Mini corsi per bambini*  
Ore 18.00 **La manutenzione delle aree verdi**

### VENERDÌ 7 MARZO

Ore 16.00 e 18.00  
**La Luna in Cucina** con Chef Maria Luisa Scolastra

### SABATO 8 MARZO

Ore 16.00 e 18.00  
**Decorare con Frutta e Verdura**

### TUTTI I GIORNI - L'ESPERTO RISPONDE:

>> **Incentivi fiscali** per ristrutturazione edilizia, risparmio energetico, acquisto mobili  
>> **Borsa Immobiliare:** Regole e tutela

Seguici anche su:

[www.expo-casa.com](http://www.expo-casa.com)

**Orari:** tutti i giorni 15.00 / 21.00  
Domenica 10.00 / 21.00

Organizzazione  
 **epta** | CONFCOMMERCIO

**Umbriafiore**  
BASTIA UMBRA / PERUGIA

www.terrenostre.info

# EVENTO EPOCALE A BASTIA UMBRA il Consiglio Comunale in "Diretta Streaming"

Terrenostre, si arricchisce di un altro importante strumento d'informazione. Una serie di test positivi ed una splendida collaborazione con il portale **Bastia.it** ci ha permesso di fare un grande salto tecnologico nel panorama mondiale dell'informazione



"Signore e signori buonasera, sono Francesco Brufani che nella qualità di direttore responsabile della rivista Terrenostre vi sto parlando dalla sala del Consiglio Comunale di Bastia Umbra.

Grazie ad una collaborazione con il portale Bastia.it è con immenso piacere che annuncio la partenza in questo preciso momento della tanto auspicata e mai finora realizzata trasmissione in diretta streaming della riunione del Consiglio Comunale di Bastia Umbra.

Da oggi, 13 febbraio 2014, ore 20 e 30, da tutto il mondo, in particolare noi cittadini del comprensorio di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara, dalle proprie case, potremo seguire gli interventi del dibattito di stasera. Sono sicuro di portare così un servizio giornalistico di primaria importanza a tutta la collettività nell'ottica comunicativa che più e migliore informazione equivale a maggiore consapevolezza e libertà. Ricordo agli spettatori che si tratta comunque di un primo test sperimentale. Sono graditi commenti sulla trasmissione e qualsiasi suggerimento al fine di migliorare il nostro servizio. Auguro a tutti Buona visione."

**È** con queste parole che la nostra Web TV ha iniziato la sua prima trasmissione in diretta streaming. Si è trattato del consiglio comunale di Bastia Umbra. Un evento che in redazione ci ha emozionanto tantissimo e che i primi riscontri dai nostri web spettatori sono stati più che lusinghieri. Per la cronaca abbiamo dovuto aspettare ben tre sedute prima di trasmettere il Consiglio Comunale in diretta per intero, ma non è stato per colpa nostra. La prima volta è andato deserto per mancanza di numero legale, la seconda volta è stato rinviato per l'improvvisa scomparsa del papà del sindaco Stefano Ansideri, la terza volta, infine, è stata quella buona. Ogni volta, comunque, siamo andati in onda puntuali in orario informando quanti ci stavano guardando in quel momento. I primi test sono stati molto confortanti. Nella seduta del 19 febbraio 2014, dalle 20.30, abbiamo avuto una media di 60 utenti costantemente

collegati, addirittura sino anche a tarda notte dove oltre 30 utenti hanno seguito i lavori del Consiglio Comunale attraverso internet, dai loro pc, tablet o telefonini collegati in rete. Da questo momento anche i nostri connazionali all'estero potranno collegarsi e seguire le decisioni che verranno dal palazzo comunale.

**A quanti volessero seguire in futuro da casa le nostre dirette tramite PC è sufficiente entrare nel nostro portale www.terrenostre.info, andare nella sezione Diretta TV e cliccare sopra l' ikona dell'immagine dell'evento. A chi invece volesse collegarsi con noi attraverso tablet e palmari basta scaricare da Google play, per i terminali che usano Android, e dall'Apple store, per chi usa Iphone o Ipad, le applicazioni gratuite di Livestream.** Inoltre, sempre all'interno del nostro portale d'informazione, è possibile vedere



gli aggiornamenti in tempo reale delle notizie che accadono nel nostro territorio, seguire la rassegna stampa, leggere Terrenostre versione sfogliabile on line, vedere i nostri servizi TV dedicati ad eventi e interviste a personaggi dei nostri luoghi. Entro il mese di marzo partirà anche il Web News, un notiziario settimanale che commenterà insieme a valenti opinionisti del nostro comprensorio, fatti di politica e curiosità.

Per noi si tratta di un'altra ennesima esperienza e come ci sta già succedendo con Terrenostre cartaceo abbiamo bisogno dei vostri suggerimenti e delle vostre critiche. Insieme miglioreremo.

 **LIBRERIA  
MONDADORI**

Tanti **nuovi titoli** in arrivo

Ricco calendario di **appuntamenti per bambini** con l'Ape Tuli, Luisa e Sabina, ...

Interessanti **incontri con gli autori** nelle scuole Malvaldi, Zannoner, Vecchini, Strada, Guerra, ...

tutto in [www.libreriamondadoribastia.it](http://www.libreriamondadoribastia.it)

**NUOVA SEDE | via della Rocca 3 Bastia Umbra**

Cambia sede,  
ma non il vizio  
...di farvi leggere 😊



**ASSISI - Dal Museo  
Arti e Mestieri  
dell'Umbria**

**SCALPELLINI,  
abili tagliatori  
della pietra**

Lo scalpellino, denominato "sculptor" o "caesor lapidum", era appunto colui che tagliava la pietra. I magister lapidum, erano dei lavoratori itineranti: si spostavano in tutta Europa per eseguire lavori particolarmente complessi, data la loro eccellente ed approfondita conoscenza di quell'arte. Erano soliti sostare nelle cosiddette "logge" che erano delle piccole baracche in legno ubicate nei pressi del cantiere e lì consumavano i loro pasti, tenevano i loro arnesi da lavoro e scambiavano idee, opinioni ed elaborate riflessioni su quel mestiere, proprio come in un salotto d'élite. Vi erano tre gradi di crescente importanza: l'apprendista, il compagno e in fine il prestigioso e segreto stadio di Maestro d'Opera.

Gli scalpellini avevano un modo di comunicare tra loro molto particolare e misterioso: utilizzavano simboli e giochi di parole, tramandavano il mestiere solo oralmente, vestivano, camminavano e si rapportavano alle altre persone in modo assai caratteristico. Dall'antichità i tagliatori di pietra solevano marchiare i lavori da loro prodotti.

In questo numero di Terrenostre vi presentiamo i vari oggetti da scalpellino:

**BOCCIARDA  
DENTELLATA  
CUBICA:** è una specie di martello con la testa cubica di ferro alle cui



estremità vi sono fitte punte piramidali. Lo scalpellino vi percuoteva ripetutamente delle spesse lastre in pietra per ottenere un caratteristico aspetto naturale e "grezzo" della superficie del materiale.

Peso: 2 kg e 540 gr  
Testa in ferro: 20 cm x 4 cm di spessore. Manico in legno di 25 cm.

**BOCCIARDA  
PIATTA**



Peso: 1 kg e 760 gr  
Ferro: lunghezza 20 cm, altezza centrale 4 cm, altezza estremità 0,5 cm

Manico in legno: 30 cm x 1,5 di spessore.

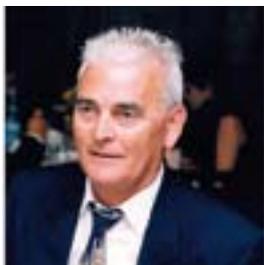
**MAZZOLO e  
SCALPELLO:**



**Mazzolo:**  
Peso: 1 kg e 940 gr  
Testa in ferro: 11 cm x 5 cm  
Manico in legno: 18 cm x 2 cm  
**Scalpellino:**  
Peso: 430 gr  
Lunghezza: 23 cm  
Punta piatta: 2 cm di larghezza

**GRANDI CAPITANI CI LASCIANO**

**Sergio  
Meazzi**



Lo scorso mese, esattamente l'11 dicembre 2013, si è spento un amico. Un caro e ineguagliabile amico. Un fratello più grande che tutti vorrebbero avere.

La sua uscita finale dalla vita che con tanta gentilezza, amore, impegno e solidarietà ha gestito, è stata un'autentica sorpresa per noi cittadini di Borgo Primo Maggio e molti non si sono rassegnati ancora all'idea della sua fine. Sergio Meazzi era l'amico sincero, di chi sa e crede nel sentimento dell'amicizia senza doppi fini. Aveva la capacità di farsi amare e di amare senza chiedere nulla in cambio.

L'ho conosciuto nel suo impegno per i festeggiamenti di quartiere tanti anni fa; poi un giorno, i nostri destini si sono incrociati con il torneo di minicalcio e nei festeggiamenti del Palio con il rione Portela, quasi fossimo spinti da una forza estranea, ma naturale. Seppure per pochi anni accadde qualcosa d'indescrivibile, che fece unire i tanti giovani della borgata e del rione con le generazioni più vecchie, al punto da raccogliere una cospicua somma in denaro per finanziare l'allora costruendo Centro Sociale.

Di carattere aperto, forse anche troppo, con una bella vita alle spalle, dedicato alla famiglia in primis, ma anche alla politica e al sociale, era conosciuto, come persona mite, disponibile e considerato punto di riferimento da tutti. Da presidente del Centro Sociale di Borgo Primo Maggio si è contraddistinto per il difficile, ma riuscito progetto, di dare un'anima a quelle mura e poi di fare largo ai giovani. Nostro caro, immensamente caro amico, abbiamo trascorso insieme tanti giorni, tanti anni e non ti dimenticheremo. *"Il confine tra la vita e la morte è così sottile che chi può dire dove finisce l'uno ed inizia l'altro?"* E. Allan Poe

di FRANCESCO BRUFANI

**Giorgio  
Mela**



Fare il fornaio a Bastia nell'immediato dopoguerra non significava fare un mestiere come un altro, ma voleva dire svolgere un ruolo di primaria importanza e delicatezza per tutta la comunità.

Il periodo bellico che tutti si apprestavano a dimenticare lasciava ancora segni profondi e tristi ricordi, nonché il languore fresco della pancia semivuota.

Si stava superando il tempo del pane giallo, scuro e a tessera, ma molti usavano segnare sul libretto per saldare il conto a fine mese.

Giorgio, che già a 12 anni frequentava il forno a Bastiola e più tardi in quel di S. Maria degli Angeli, nel 1953 aveva attivato un forno in via del Teatro, demolito non molto tempo fa, e con la moglie Adelina serviva il pane alle famiglie del centro ed agli esercizi pubblici.

In molti ancora lo ricordano alla guida di uno dei primi apetti con cui raggiungeva le case più dislocate dove le masnaie avevano cessato di fare il pane in casa perché magari erano occupate presso le industrie locali del tabacco, del pomodoro o della pasta allora fiorenti. La sua intraprendenza gli ha permesso di incentivare continuamente l'attività con nuovi ampliamenti, nel 1973, 1990, 2003, riportati anche sui giornali locali con scritti di Giuseppina Fiorucci, Edda Vetturini, Sara Stangoni, che dimostrano la sua spiccata capacità imprenditoriale.

Giorgio Mela, Cavaliere del lavoro, ci ha lasciato l'8 febbraio 2014. Bastia ha perso un grande capitano coraggioso. La redazione di Terrenostre si unisce a quanti lo hanno conosciuto e stimato per porgere le più sentite condoglianze a tutti i suoi familiari.

di CARLO ROSIGNOLI

**Annibale  
Ansideri**



Il 15 febbraio, 2014, è venuto alla mancare alla città di Bastia Umbra Annibale Ansideri, da tutti chiamato Nino. Nato nella casa sotto al ponte di Bastiola, il 15 maggio del 1924, Annibale è il primo di 4 fratelli: Amelio, Filomena, Eugenia. I suoi genitori erano Eugenio Ansideri e Stefania Pierini. Alla morte del padre, Annibale ha 14 anni ed è costretto presto ad incominciare l'attività lavorativa per sostenere la famiglia. Ha il primo impiego presso le Officine Meccaniche Franchi. Poi diviene impiegato comunale responsabile dei salari e qui matura l'esperienza per quella che sarà l'attività della sua vita. Trova impiego presso la Petrini Spigadoro fino alla fine degli anni '50.

All'inizio degli anni '60 si dedica privatamente anche all'attività di consulente del lavoro insieme alla moglie Noemi Gareggia. In pieno boom economico, Annibale Ansideri, gestisce gran parte delle nascenti imprese artigianali, frutto della fertile attività imprenditoriale bastiola per le quali non si limita a un mero aspetto gestionale, ma è un dispensatore di preziosi consigli ed indicazioni, come farebbe un buon padre di famiglia. Lo studio Ansideri in quell'epoca annovera tra i suoi clienti imprese storiche quali Coletti, Bizzarri, Lunghi e Ciambottini, costruttori della chiesa parrocchiale di Bastia, che all'epoca vantavano una forza lavoro di circa 150 operai, la SAR (ora ISA), Franchi Anelio, Franchi Luigi, Meschini Giovanni e varie aziende agricole di Costano. È stato consigliere comunale dal 1952 al 1956 nella lista di Giontella prendendo un numero di preferenze inferiore solo al Cavaliere Francesco Giontella.

Con Lui scompare una figura importante per Bastia, perché ha rappresentato, insieme a tanti altri personaggi, lo spirito etico di questa Città basato su integrità morale, rispetto delle regole comuni, saldi principi.

di RANIERO STANGONI

**Ciao Barbara**

Barbara cara, Iddio ti ha chiamato ma... La tua dolcezza, il tuo candore, la tua bontà ancora ridondano nella nostra Bastia.

Ho sofferto molto per la tua scomparsa, cara Barbara, e rammento con tanto piacere i pomeriggi passati con te ad impartirmi lezioni di matematica, senza riverenza, con la passione e la semplicità che ti contraddistingueva....

Ora ti ricordo con affetto, e con affetto nutro stima per tuo marito Giuliano e per la piccola Alessandra...

Sarà perché conosco questo enorme dispiacere, questa mancanza incolmabile che riesco appieno a capire la sofferenza di tutta la tua famiglia, ma sappi, sappi che il tuo papà e tuo zio saranno sempre con te... per sempre.

Ti voglio bene e tutta Bastia si ricorderà di te. Ciao Barbara.

di FABIO LUNEDEI

SAR PASTICCERIA PANETTERIA  
**BARBAROSSA ECEDIO**  
Via S. Anna, 2  
Bastia (GRATTA) - Tel. 075.8011240

**PORTALI**  
Via D'Annunzio - S. Maria degli Angeli

**CHIAMA SUBITO**  
**075 8011240**

**SACE**  
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN  
ELETTRONICA  
TECNOLOGIA  
ELETTRODOMESTICI  
VIA BERLINO, 2  
BASTIA UMBRA

# A che punto sono i piani urbanistici ex Deltafina e San Marco?

Lo scorso 6 febbraio è stata presentata la nuova scuola di XXV Aprile e un progetto preliminare del nuovo complesso parrocchiale, entrambi previsti nel piano San Marco. Nel piano ex Deltafina è stata adottata la variante per inserire l'area dell'ex piscina Eden Rock e nei progetti anche qui una nuova scuola. La domanda la rivolgiamo, quindi, agli amministratori



di SARA STANGONI

**D**ue aree strategiche di Bastia Umbra, due piani che aspettano una conclusione da diverse legislature. Tra pochi mesi si concluderà quella del Sindaco Stefano Ansideri e la domanda sorge spontanea: a che punto sono i piani ex Deltafina e San Marco? Partiamo da quest'ultimo, tornato alla ribalta qualche giorno fa con la presentazione del progetto definitivo della scuola di XXV Aprile, che ha scaldato qualche animo durante l'illustrazione in sala consiliare, in un clima inevitabilmente "pre-elettorale".

## PIANO SAN MARCO

Il piano San Marco a XXV Aprile (per intenderci dove ora è la scuola materna) è stato approvato definitivamente. L'iter amministrativo è concluso ed ora sono in fase di rilascio i permessi a costruire per poter iniziare la realizzazione delle opere pubbliche nella UMI 1 (Unità Minima

di Intervento). Il piano prevede anche la costruzione della nuova scuola. Lo scorso 19 dicembre è stata siglata tra l'Amministrazione Comunale e il proprietario Massimo Biarella la firma di cessione di questa parte di terreno. Sempre in merito allo stesso piano, è stata stipulata anche la convenzione tra la Parrocchia di San Marco e l'Amministrazione Comunale in merito all'edificazione della chiesa, che sarà a carico della Parrocchia. Il Sindaco Stefano Ansideri si è espresso in merito: "Con questo atto formale, l'Amministrazione Comunale ha concluso l'iter procedurale in grado di permettere l'attuazione dei progetti definitivi delle due opere del Piano San Marco, la scuola e la chiesa, e la partenza dei lavori. Il risultato è ancora più importante se si considera la possibilità data agli imprenditori di investire e poter contribuire all'auspicata ripresa economica". Rispetto alla situazione precedente, l'aver acquisito questo terreno con una cessione e la re-

alizzazione delle opere di urbanizzazione a carico dei privati permette all'Amministrazione di non dover anticipare i 3 milioni di euro necessari per la realizzazione delle opere pubbliche, un'uscita finanziaria importante che, tra l'altro, oggi non è più permessa dal patto di stabilità imposto ai Comuni. Il piano, una volta approvato, ha durata di 10 anni, pertanto impone scelte immediate che possono comportare forti impegni finanziari. "Non ce lo saremmo potuto permettere - sottolinea l'Assessore all'Urbanistica Francesco Fratellini - Con l'assessore Luca Livieri abbiamo preferito rivedere il meccanismo generale su questo piano, ripartendo nuovamente ed equamente le superfici. Oggi, ogni metro quadrato di terreno ha un indice di volumetria uguale per tutti i proprietari. Il piano è stato suddiviso in Unità Minime di Intervento e ciascuna, prima di poter partire con le opere private, deve realizzare una certa quantità di opere pubbliche. Finalmente diven-

ta concreta la possibilità di attuazione del piano San Marco. Possiamo, infatti, attivare i finanziamenti per la nuova scuola, rendendola un progetto reale dopo 30 anni di attesa. Con questa operazione non è necessario espropriare il terreno con costi a carico del Comune. Ora che c'è il patto di stabilità molte operazioni economiche non si possono più fare, questa è stata la colpa politica di chi ci ha preceduto: quindici anni fa l'esproprio sarebbe costato molto meno e, se lo avessero fatto, adesso la scuola sarebbe già costruita, non si capisce cosa li abbia frenati".

Nella stessa serata è stato presentato anche il progetto preliminare del complesso parrocchiale di San Marco, curato dall'architetto Antonello Coletti, progetto che dopo l'approvazione della Commissione della CEI, potrà trovare la sua definitiva realizzazione.

## PIANO EX DELTAFINA

Il piano ex Deltafina è, invece,

appena un passo indietro. È stata adottata la variante per inserire nel piano l'area su cui era ubicata l'ex piscina Eden Rock. In quest'area sono previsti due edifici per servizi privati e commercio di vicinato, tra cui la farmacia comunale. Una quantità di volumi di servizi pubblici sono stati, pertanto, trasformati in servizi privati. "Questa compensazione - spiega l'Assessore Fratellini - ha consentito l'acquisizione a costo zero dell'area tra via Irlanda e la ferrovia, dove è prevista la realizzazione di un nuovo edificio scolastico. Il valore di questo terreno è di circa 800.000 euro. Anche questo è il primo passo concreto per giun-

  
**ANTIGNIANO**  
 DAL 1951  
 BROGAL VINI - Via degli Olmi, 9 - 06083 Bastia Umbra (PG) Tel. 075.801501

**AGRI** center S.n.c.  
 › Mangimi per Animali, Cani e Gatti  
 › Prodotti per l'Agricoltura  
 › Servizio Giardinaggio  
 › Impianti di Irrigazione  
  
**BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18 - Tel 075. 8012755**



## IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA SCUOLA DI XXV APRILE

### Didattica, sicurezza e risparmio energetico

di SARA STANGONI

**I**l progetto definitivo della nuova scuola è stato presentato lo scorso 6 febbraio. Ad illustrarlo sono stati l'Assessore alle politiche scolastiche Marco Fortebracci, l'architetto Francesca Cocchioni e gli ingegneri del gruppo di progettazione. Il progetto prevede, oltre alla scuola primaria, l'ampliamento della scuola dell'infanzia e la costruzione della scuola secondaria di primo grado. L'Amministrazione ha già predisposto un piano finanziario per il progetto del primo stralcio, riguardante la scuola primaria, dell'importo di 5 milioni d'euro, inseriti nel bilancio di previsione 2014. A seguire, i fondi saranno reperiti con l'accensione di un mutuo, mentre le rimanenti opere di urbanizzazione dell'area San Marco saranno a carico dei privati proprietari dei diversi comparti.

La scuola primaria di XXV Aprile, primo stralcio dei lavori in programma, sarà costruita con avanzate tecniche antisismiche, costituite dall'uso di isolatori alla base e tecniche di sostenibilità ambientale, prima in Umbria con queste caratteristiche. Un progetto che va nelle direzioni dell'uso delle più moderne tecnologie in tema di sicurezza e risparmio energetico. Sarà composta da quattro sezioni, per un totale massimo di 540 alunni, calcolato in proporzione ad una crescita demografica nel corso dei prossimi anni. Oltre alle venti aule, sono previsti cinque laboratori, aule insegnanti, un'aula per l'attività motoria ed una mensa.

Attento è stato lo studio bioclimatico del complesso per permettere una minore dispersione di calore ed un consistente risparmio energetico, assicurato dalla presenza di pannelli solari in copertura e dall'installazione di sensori per il controllo di illuminazione e riscaldamento. L'isolamento acustico è previsto sia verso i rumori esterni che interni. La scuola sarà dotata, infine, di impianti di videosorveglianza, antintrusione e rivelazione fumo. Prevista anche la costruzione di una palestra che potrà ospitare sino a 400 spettatori.



*gere in breve tempo al completamento della ristrutturazione della zona R1, affinché la stessa possa avere le potenzialità che hanno spinto i diversi investitori ad interessarsi al quadrilatero Giontella. Ogni operazione è stata pensata valutando il reale sviluppo di questa zona ed è necessario sostenere queste volontà a favore di un rilancio dell'economia generale".*

**carni fresche**  
**catering buffet**  
**porchette all'ingrosso ricevimenti**

**gastromonia falaschi**  
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075/8001179

**Centro Massofisioterapico di Fabrizio Raspa**  
Via Roma, 71 - Bastia Umbra  
cel. 3397838847

**TECAR TERAPIA**

*Prenditi cura del tuo corpo*



# INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO DEL CENTROSINISTRA, "BASTIA DEVE TORNARE"

di FRANCESCO BRUFANI



*Modificherò i progetti secondo non butterò niente. Io non un centesimo delle tasse*

**D**ott.ssa che impressione si è fatta in questo inizio di Campagna Elettorale? - Molto positiva. Ascolto tante opinioni diverse. Rilevo continuamente la voglia di contatto delle persone: io sarò una Sindaca con la porta sempre aperta. Aperta al tessuto produttivo, a quello dell'associazionismo, ai cittadini (anche se non sono costituiti in comitato!). Per la verità in pochi mi avevano avvertita di quello che ho potuto toccare con mano: la gran voglia di esserci, di partecipare, con entusiasmo, energia e competenze. Questa è Bastia e questi sono i bastioli. Ad ogni incontro pubblico torno a casa carica e l'effetto è contagioso. Vi consiglio di provare! **Sappiamo che sta facendo un tour nei Centri Sociali. Verso quale direzione si rivolgono maggiormente le richieste dei cittadini?** - Ad essere precisi, il mio non è un tour. Sto portando avanti una serie di incontri sul territorio per ascoltare - da chi li vive - i problemi concreti e quotidiani con cui i cittadini devono fare i conti. Questo significa poter sviluppare delle soluzioni "su misura" e quindi incidere direttamente e velocemente sulle istanze, e significa anche arrivare ad una soluzione condivisa. Quello che maggiormente mi sento ripetere è la mancanza di efficacia, i cittadini lamentano la NON azione dell'amministrazione attuale, oltre alla non condivisione.

**Che cosa ne pensa del fatto che Sel e Rifondazione Comunista si siano uniti per fare un'unica lista a suo sostegno?** - Rispetto appieno le scelte dei miei alleati, c'è fiducia reciproca ed intesa. Se hanno ritenuto opportuno fare così evidentemente c'è una volontà di riunire le diverse anime della sinistra. La nostra coalizione probabilmente si allargherà ancora. E secondo me è questo "saper far squadra" che è mancato negli ultimi anni.

**Nella coalizione di Centrosinistra non abbiamo visto i simboli di Sinistra Critica di Luigino Ciotti e dell'IDV. C'è un motivo perché sono assenti?** Le voglio ricordare che la mia candidatura è la sintesi di un percorso che parte da lontano, che passa anche per un documento condiviso da tutte le forze di centro-sinistra di Bastia il 1 agosto 2013 (PD, IDV, Comunisti Italiani, Sinistra Critica, Sel, Partito Socialista). A quella serata, presero parte i segretari e rappresentanti di tutti questi partiti. Tuttavia, le forme di partecipazione nella competizione elettorale saranno meglio esplicitate al momento della stesura definitiva del programma e delle liste.

**Elencare il vostro programma di coalizione sarebbe troppo lungo, ma nei confronti dei giovani senza lavoro, che a Bastia sono un'enormità, quali soluzioni pensa di adottare?** - La disoccupazione giovanile deve essere affrontata, con interventi mirati, dalla politica nazionale e regionale, ma l'amministrazione comunale deve fare la sua parte per incentivare lo sviluppo! Usando le parole della presidente della giunta regionale Catiuscia Marini, che ha voluto dare il via alla mia campagna elettorale, «noi abbiamo un'idea partecipata dello sviluppo» noi vogliamo fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per agevolare, affiancare, spronare le azioni di rilancio della capacità di intrapresa di Bastia.

**NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.**

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)  
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

**FS di Fagiani Simone**

**Riparazioni**  
piccoli e grandi elettrodomestici

**Riparazioni**  
PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
Macchine del caffè | Robot da cucina  
Forni a microonde | Forno  
Stoviglie | Aspirapolveri | Robot  
Affettatrici | Acquisti rapidi

**GRANDI ELETTRODOMESTICI**  
Lavatrici | Frigoriferi | Lavastoviglie | Forni  
Piani Cottura | Cappe | Acquisti rapidi

**Installazioni**  
elettrodomestici da incasso e libero installazione

**Servizio a domicilio**  
ritiro e consegna gratuiti

**15 anni** di esperienza nel settore

**338.4683071** **NESSUN COSTO DI CHIAMATA**

SIMONA CAROSATI

# A VOLARE"

*la mia sensibilità politica ma voglio sprecare neanche dei miei cittadini!*

E le politiche pubbliche possono essere determinanti. Per esempio, sta ripartendo la programmazione europea dei fondi comunitari e **NON DOBBIAMO PERDERE NESSUNA OCCASIONE**. Quindi, dovete sapere che io lavorerò in sinergia e in complementarietà con Provincia, Regione, Europa; ovunque siano le risorse destinabili alla ripresa economica del territorio. La mia amministrazione si impegnerà, sin dai primi giorni, per mettere in cantiere azioni e iniziative tese a creare lavoro e sviluppo. Insomma concretezza e ambizione, perché Bastia deve tornare a volare!

**L'attuale giunta sta presentando diverse opere pubbliche. Non tutte sono iniziate. Quali sono le intenzioni del Centrosinistra?** - Ma scusi, si possono presentare progetti di opere pubbliche a scadenza di mandato? Non si dovrebbe farne l'inaugurazione? Come ho già detto in città: basta sprecare soldi pubblici buttando interi studi nel cestino e ricominciando sempre l'iter delle pratiche dall'inizio. Inoltre questo comporta l'essere sempre in ritardo con le esigenze della cittadinanza, significa non rispondere MAI con immediatezza ai problemi urgenti che le persone sentono sulla propria pelle. Io propongo di procedere ad alta velocità, per essere effettivamente operativi sulle scelte. Di annunci non ne possiamo più abbiamo bisogno di fatti! Cosa ci sarà mai di insormontabile, di non modificabile per bloccare in toto un progetto? Davanti ad una crisi economica così grave, per esempio, valeva la pena buttare il progetto sul PRG per il quale erano già stati spesi dei soldi, per poi ricominciare e non portare a termine neanche il successivo? Io modificherò i progetti secondo la mia sensibilità politica ma non butterò niente. Io non voglio sprecare neanche un centesimo delle tasse dei miei cittadini!

**Di quale opera pubblica necessita primariamente oggi Bastia?** - Della scuola di XXV Aprile, del potenziamento del centro fieristico, della piscina scoperta, e della messa in sicurezza delle scuole. Bastia non ha bisogno di opere faraoniche, di cattedrali nel deserto. Vogliamo più arredo urbano, più pulizia, più verde e manutenzione stradale. Questo sarebbe un buon modo di dimostrare ai cittadini che le tasse che loro pagano gli vengono restituite sottoforma di servizi alla collettività, cioè un'opera squisitamente pubblica.

**Se diventasse sindaco, quale sarà il suo primo provvedimento per i cittadini di Bastia?** - Quello delle tecnologie informatiche di ultima generazione. Per le imprese, per le persone e per le famiglie. Perché il futuro risiede negli strumenti che lo rendono possibile. Con un investimento accessibile per le casse comunali renderemmo la città in grado di aprirsi al mondo e allo sviluppo e il comune più vicino ai cittadini. La tecnologia è progresso solo quando ci cambia la vita e la migliora.

## NOTIZIE IN PILLOLE DAL CENTROSINISTRA

**PRC e SEL formano un'unica lista. Nasce LA SINISTRA PER BASTIA a sostegno di Simona Carosati sindaco**

I circoli di Rifondazione Comunista e di Sinistra Ecologia e Libertà, in prossimità della campagna elettorale di Bastia Umbra, per meglio offrire una lista di qualità ai cittadini, si uniscono e lanciano il progetto "La Sinistra per Bastia". Entrambi i partiti sostengono la candidatura a sindaco di Simona Carosati quale svolta generazionale necessaria alla città, per ripensare se stessa di fronte alla forte crisi che si sta vivendo e per riavvicinare alla vita politica e istituzionale le persone oggi deluse da tutto e da tutti.



Partecipazione alle decisioni, qualità della vita, ambiente, lavoro, sono i principali punti di vista condivisi con la candidata a sindaco Carosati e che caratterizzeranno l'attuale campagna elettorale.

In una nota emessa congiuntamente dai due segretari, Amelia Rossi (PRC) e Stefano Paffarini (SEL), riportiamo:

*"Riteniamo che per ricostruire dal basso la sinistra a Bastia, in Italia e in Europa e dargli la degna rappresentanza sia necessario un processo unitario che aggregi partiti, movimenti e cittadini per cambiare davvero una realtà fatta di ingiustizie, disuguaglianze crescenti, povertà, disoccupazione. Per questo i nostri due partiti stanno lavorando, come in altre parti dell'Umbria, ad un progetto comune: La Sinistra per Bastia. Ci stiamo lavorando con passione e determinazione affinché diventi uno spazio aperto e includente di partecipazione e di impegno politico. Nelle prossime settimane promuoveremo incontri pubblici tematici sui principali problemi della città, a partire dalla casa, diritto al lavoro, ambiente".*



**Paolo Brutti: "L'IDV a sostegno della candidatura di Simona Carosati a sindaco"**

Riceviamo e pubblichiamo una nota di Paolo Brutti, consigliere regionale dell'Italia dei Valori: *"Aderiamo alla candidatura a sindaco di Simona Carosati, da sempre vicina alle nostre stesse battaglie sull'ambiente, la legalità e la trasparenza. Il suo entusiasmo e la sua dedizione al bene comune saranno preziose per tutta la comunità di Bastia Umbra".*



**Luigino Ciotti (Sinistra per Bastia alle elezioni del 2009), fuori dagli accordi elettorali del centrosinistra**

L'esponente bastiolo, in corsa nelle passate elezioni del 2009, con una lista propria denominata Sinistra per Bastia, pare non abbia condiviso l'iter procedurale di formazione dell'alleanza politica tra i partiti di centrosinistra, ma tutto ancora sembra non essere deciso. In corso colloqui di riavvicinamento.



**LA GRANDE BELLEZZA, che ci riguarda**

di ELISA ZOCCHETTI

Il nostro paese potrebbe realmente vivere delle sue bellezze. Sono così tante e diffuse in maniera capillare sul territorio nazionale da poter effettivamente farne il motore economico dell'Italia. Se solo lo volessimo. Se solo qualcuno ci credesse e cominciasse ad investirci, sul serio. Il nostro patrimonio culturale (insieme di beni culturali e paesaggistici) non è un comparto qualsiasi, contiamo il maggior numero di siti nella lista dei patrimoni dell'umanità (49).

**Non sono un tesoro?** E invece c'è stato anche chi, in allegra compagnia, ha tentato di *svendere il patrimonio culturale pubblico, di ridurre il livello della tutela e di privatizzare i musei*, svendendo quindi gran parte della nostra identità, svendendo sostanzialmente noi stessi. Non potremmo, imparando da altri paesi che di questi tesori dispongono in misura più modesta, sfruttare le potenzialità del "sistema Italia" nell'interazione (finora evitata ma possibile) fra amministrazione della tutela e strutture pubbliche della ricerca e formazione (università)\* e nella collaborazione istituzionale.

Credevo che siamo ad un punto di svolta così delicato e complesso in cui tutto diventa possibile! E arrivati a questo punto dobbiamo cambiare paradigma: coinvolgere i cittadini nella salvaguardia diventando **innovatori sociali** e non più volontari. Le città possono riscoprire se stesse soltanto se i suoi cittadini se ne riappropriano. E allora perché non offrire a tutte le persone l'opportunità per mettersi al servizio della propria comunità? A questo proposito vi suggerisco [www.angeliperviaggiatori.com](http://www.angeliperviaggiatori.com), uno spazio in cui le persone che intendono visitare una città possono trovare un amico (del posto) disposto a fargli da "guida". Un progetto, una community, uno strumento utile perché quando si visita una città, ci piace scoprirla attraverso i posti più veri ed autentici, quelli che effettivamente ne incarnano lo spirito.

\*Salvatore Settis "Italia S.p.A"

  
**VETRERIA ARTIGIANA BASTIOLA**  
 BLINDATO - ISOLANTE - TEMPERATO - CERAMICO  
[www.vetrieriartigianabastiola.it](http://www.vetrieriartigianabastiola.it)  
 06083 Bastia Umbra (PG) - Via dell'Artigianato Zona Industriale  
 Tel. 075 8001018 - Fax 075 8014245 - E-mail: artbast@tin.it



INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, MARCELLO

# “Applicheremo a Bastia la Carta di Firenze”

di FRANCESCO BRUFANI

**L**e primarie del M5S a candidato sindaco del comune di Bastia ha premiato Marcello Rosignoli. È un traguardo o un punto di partenza? - Sono molto felice per la grande partecipazio-

ne della gente a queste primarie, ma ovviamente rappresentano un punto di partenza. Adesso arriva il bello.

**In quanti hanno votato alle primarie?** - Quasi 300 persone, che per noi rappresentano un grosso successo.

**Quanto è in grado Marcel-**

**lo Rosignoli di fare il sindaco per Bastia?** - Questa domanda me la sono posta da solo ogni giorno, sicuramente mi avvicinerò con molta umiltà a questo eventuale compito rispettando il lavoro svolto fin'ora da chi è già dentro le istituzioni, confido molto nella squadra che mi ha supportato fino adesso che è formata da persone straordinarie, competenti e soprattutto oneste.

**Se il M5S non riuscisse ad andare al ballottaggio, verso quale parte impiegherebbe i suoi voti?** - Il movimento 5 Stelle, per sua natura politica, non fa alleanze o sponsorizzazioni di qualsiasi genere, ogni elettore M5S deciderà secondo coscienza a chi dare il proprio voto.

**Se il M5S andrà invece al ballottaggio farà delle alleanze?** - Ho già risposto prima, aggiungo però, per comprensibilità del nostro comportamento, in quanto risponde ad una esigenza di chiarezza nei confronti dei cittadini, che siamo tutti stanchi di vedere che la politica è frutto di accordi sottobanco

*Siamo tutti stanchi di vedere che di accordi sottobanco o giochetti non tutelano i veri interessi*

o giochetti poco chiari, che non tutelano i veri interessi dei cittadini.

**Urbanistica - Il centrosinistra, 5 anni fa, arrivò a fine legislatura con il nuovo PRG da approvare. Perse le elezioni ed il centrodestra ha pensato di rifarlo nuovo di sana pianta. Farete così anche voi?** - Queste decisioni vanno prese insieme alla cittadinanza, la quale deciderà tramite assemblee pubbliche cosa mantenere o cosa cambiare dell'attuale PRG. Parlando con la gente che fin'ora è venuta alle nostre assemblee la tendenza è quella di risolvere i vari problemi evitando spese inutili.

**Cosa pensa del sottopasso di via Firenze? Va fatto o no? Il progetto presentato, va bene?** - In questo momento sono un portavoce del movimento e in questa veste posso solo dire che saranno i cittadini a decidere se è opportuno cambiare quello che si potrà cambiare, il tema della viabilità è molto sentito e spesso è venuto fuori nelle nostre assemblee pubbliche. Poi come Marcello Rosignoli, ovviamente, ho una mia opinione, ma non mi sembra opportuno esprimerla in questa sede.

**Quali proposte per rilancia-**

**re il commercio a Bastia?** -

Il programma elettorale che stiamo preparando avrà una sezione dedicata proprio a questo argomento. Posso solo anticipare che il nostro programma per Bastia si muoverà nell'ambito dei principi del M5S a livello nazionale, dunque, promuoverà in ogni modo l'economia locale, il commercio locale, le produzioni a chilometro zero. Il M5S non favorirà certo le multinazionali che sfruttano il nostro territorio senza reinvestire qui i loro guadagni. Consiglio ai lettori di Terrenostre di leggere un nostro documento dove sono elencati in maniera semplice e comprensibile a tutti i principi del M5S nazionale, questo documento è la Carta di Firenze presentata da Beppe Grillo in collaborazione con vari esperti nel 2009. Consiglio inoltre a tutti di essere curiosi e di cercare autonomamente le informazioni, non fermatevi alle pagine pronte della TV, il Web ci ha dato una grande possibilità sfruttiamola, poi fate le vostre scelte autonomamente. Allego link Carta di Firenze: [http://www.beppegrillo.it/documenti/carta\\_di\\_firenze.pdf](http://www.beppegrillo.it/documenti/carta_di_firenze.pdf)

**Se diventasse sindaco, quale sarebbe il suo primo provvedimento?** -

Dobbiamo deciderlo insieme... ma dai, su una cosa mi sbilancio: personalmente farei il Wi-Fi gratuito per tutti i cittadini di Bastia. Il M5S è nato proprio grazie al Web, una risorsa incredibile, dalle grandi possibilità, dare la possibilità a tutti i cittadini e alle imprese di usufruir-



**Prima del Pi**  
S.R.L.

BIANCHERIA - MERCERIA - INTIMO  
RETI E MATERASSI SU MISURA  
IN LANA, LATTICE  
E AQUATECH

46 PIETRO MARINI  
Via S. Lucia, 43 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)  
Tel. 075/802644 - Tel. mob. 075/8000039  
Cell. 339 4519449  
www.marini.info.com

**DOCTOR  
iGLASS**

&

**Ziarelli**

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.  
tel. 075/8011233

ROSIGNOLI

# Umbra

la politica è frutto poco chiari, che dei cittadini

ne sarebbe fantastico. Molti partiti oggi inseriscono nei loro programmi questo argomento, non siamo gelosi se ci copiano l'idea (rif. Carta di Firenze 08 03 2009), l'importante è che le cose si facciano.

**Perché i cittadini di Bastia dovrebbero votare Marcello Rosignoli sindaco?** - Principalmente per cambiare il linguaggio e i metodi della vecchia politica e dei partiti ormai decotti. Linguaggio e metodi che negli anni hanno allontanato quasi del tutto i giovani, e non solo, dagli strumenti di partecipazione alla vita pubblica.

**In famiglia che cosa le hanno detto?** - Tanto a te, quando hai deciso, non ti ferma nessuno!

## NOTIZIE IN PILLOLE DAL CENTRODESTRA

### La scissione del PDL procura i suoi effetti anche a Bastia. Il leader Massimo Mantovani è del Nuovo Centro Destra, ma nulla si sa ancora dei consiglieri comunali

Lo scorso 15 novembre 2013 la componente de il Popolo della Libertà vicina alle posizioni del segretario politico Angelino Alfano, per evitare l'ennesima crisi di governo e scontrandosi con il leader Silvio Berlusconi, è uscita dal partito annunciando la nascita di una nuova formazione politica denominata Nuovo Centro Destra. Vi hanno aderito 30 senatori, 29 deputati e 7 europarlamentari. L'effetto si è propagato naturalmente, a cascata, in tutte le realtà italiane costringendo i vari attivisti politici, vista anche l'imminenza delle votazioni a carattere locale, a scegliere da che parte stare. Sta di fatto che a Bastia l'unico ad esprimersi ufficialmente sinora è stato il consigliere regionale bastiolo Massimo Mantovani dichiarandosi del NCD. Nulla si sa, ancora, dai vari consiglieri comunali di maggioranza, espressione del PDL alle ultime elezioni comunali, da che parte si collocheranno.



### Marco Caccinelli è il rappresentante di Forza Italia in Consiglio Comunale. Lo ha deciso il Commissario Regionale per l'Umbria di Forza Italia Catia Polidori

A rappresentare Forza Italia in Consiglio Comunale a Bastia sarà il consigliere Marco Caccinelli. Lo ha stabilito Catia Polidori, commissario regionale per l'Umbria di Forza Italia, il partito rinato dalla scissione dall'ormai ex Pdl. "È necessario, ha puntualizzato il commissario, che in vista delle prossime elezioni i cittadini sappiano a chi dare il proprio voto, potendo chiaramente distinguere chi sta con Berlusconi e chi con Alfano".

A Marco Caccinelli chiediamo se Forza Italia sosterrà la candidatura a sindaco di Stefano Ansideri nella prossima campagna elettorale. "Forza Italia sta costruendo una propria organizzazione politica che si baserà su un club denominato Forza Silvio. Stiamo allestendo un coordinamento comunale tra gli iscritti al partito e presto stabiliremo la nostra linea d'azione. Per quanto riguarda la candidatura a sindaco di Stefano Ansideri siamo pronti a dialogare".



### I Fratelli d'Italia non sciolgono ancora le riserve sulla candidatura di Stefano Ansideri sindaco

Mentre andiamo in stampa, la nuova formazione politica dei Fratelli d'Italia, ancora non ha sciolto le riserve se aderire alla candidatura di Ansideri sindaco. Complice l'incertezza nazionale, ma ancor di più quella locale e regionale, il leader Luca Livieri potrebbe esaminare l'ipotesi se candidarsi lui stesso come sindaco.



## L'OPINIONE

### L'ACCORDO RENZI/BERLUSCONI SULLA LEGGE ELETTORALE ESCLUDE I PICCOLI

di MARCO GIACCHETTI

Il recente accordo tra Renzi e Berlusconi, relativo alla legge elettorale e modifiche costituzionali, mi lascia perplesso e molto preoccupato.

I Padri fondatori della Costituzione, memori della tragica e criminale dittatura fascista, hanno dato tutti i poteri politici al Parlamento con il doppio passaggio tra Senato e Camera dei deputati; e con criteri diversi di elezione tra deputati e senatori; e soprattutto con il proporzionale che costringeva le forze politiche a mediare e cercare consensi ed accordi per governare, per emanare leggi e cambiare la Costituzione.

Tutto questo ha certamente reso debole il potere esecutivo ma ha scongiurato rischi per la nostra democrazia. Se l'accordo tra Renzi e Berlusconi si concretizzasse, forze politiche con appena il 35% dei consensi avrebbero un potere immenso.

Il potere esecutivo, quello legislativo, il potere di eleggere il Presidente della Repubblica, con i relativi poteri, e la possibilità di cambiare la Costituzione con estrema facilità; il tutto senza contrappesi di alcun genere. Perfino negli USA, capitale del Presidenzialismo, il Congresso, oltre alle proprie caratteristiche, monitora, controlla e può contrastare i poteri del Presidente.

In Italia, non ci sarebbero contrappesi; e quei partiti piccoli e di opinione, che nella Prima Repubblica fungevano da contrappesi politici rispetto ai partiti più grandi, verrebbero depotenziati o esclusi dal Parlamento.

Tuttavia, credo che sarebbe facile risolvere il problema, cioè quello di dare all'esecutivo la giusta forza senza indebolire le istituzioni, basterebbe dare al Senato e alla Camera, intanto la stessa legge elettorale; ed eleggere 500 deputati e 250 senatori con il sistema proporzionale, al limite con uno sbarramento all'1%; gli altri deputati e senatori da assegnare con il secondo turno di coalizione. Ma questi deputati e senatori svolgerebbero le loro funzioni normalmente ma non verrebbero considerati né per modifiche costituzionali o per eleggere il Presidente della Repubblica.



## BASTIA UMBRA SI RIAPPROPRIA DI UN BENE COMPLETAMENTE R

## L'EX CHIESA DI S. ANGELO TORI

La struttura, il cui nucleo originale risale al XIV secolo, è stata la pieve sconosciuta nel 1900, dagli anni '50 è stata utilizzata dalla parrocchia come dal Comune i lavori di consolidamento sono stati affidati alla ditta Leonello

Fonti storiche di  
CHIARA BERICHILLO

L'INDAGINE STORICA  
IL CONTESTO URBANO  
NEL TEMPO

Si ritiene necessaria l'acquisizione di un'informazione generale prima di restringere l'indagine sull'intervento nella chiesa di S. Angelo. Riferimenti dell'esistenza di un abitato nel luogo, più tardi denominato Bastia, cominciano ad essere reperibili nei documenti dopo il mille e a base della sintesi è preso il testo di Antonio Cristofani.

Per tutto il medio evo e successivamente, fino al riassorbimento nello Stato della Chiesa, Bastia occupa una posizione strategica molto importante, essendo situata in prossimità di un attraversamento del Chiascio, all'interno dell'ansa formata da questo fiume e del suo affluente Tescio e si conforma sull'incrocio di vie di comunicazione di primaria importanza. Nel '200 si verifica un notevole incremento della popolazione che finirà per provocare l'espansione dell'abitato al di fuori dell'iniziale nucleo fortificato già detto Insula. Significativa è la costruzione della chiesa e del convento francescani di S. Croce. A fine '300 il borgo era circondato da una nuova cinta di torri o bastioni da cui prende il nome; esisteva un fosso con ponti levatoi e la rocca, caposaldo della fortificazione, che comunicava per mezzo di una via sotterranea con la torre della porta dei molini.

Nel 1389 il consiglio di Assisi delibera, per Bastia, la fortificazione del castello e la costruzione di gualchiere e mulini. E' un indizio dell'importanza che assume nell'economia dell'insediamento, già molto presto, lo sfruttamento dell'acqua come forza motrice.

Dopo alterne vicende, nel 1431, Bastia passa, con l'assenso del papa, ai Baglioni di Perugia. Il '500 vede invece l'insediamento, questa volta definitivo, del potere papale. Nel 1524, dopo un assedio che danneggiò in parte la rocca e le fortificazioni, la piazzaforte è presa da Clemente VII. Nel 1535 il papa Paolo III, che a Perugia fa costruire la rocca Paolina, nel piano di riconquista dello Stato della Chiesa, fa abbattere le mura di Bastia insieme a quelle di Bettona e Spello. Nel 1537, sollecitato dalle suppliche

della popolazione, senza difesa contro le incursioni di "volpi e di lupi", fa pervenire al legato pontificio, cardinale Grimani, il suo consenso affinché si ricostruisca una "tela di muri senza calce". L'insediamento di Bastia subisce proprio nel '500, e parallelamente alla perdita di importanza delle mura, in pietrame e mattoni, una modificazione d'uso che da borgo fortificato ne fa invece un nodo aperto di traffici e di scambi. La costruzione nel 1548 dei primi due bracci del ponte alla confluenza del Tescio con il Chiascio (con Paolo III) che assicura, con un nuovo tracciato stradale, il collegamento diretto Perugia - Assisi ed elimina il passaggio obbligato per Bastia, vanifica il significato strategico del nodo di traffico e ne compromette gravemente la funzione commerciale. Nel 1581 un terzo braccio del ponte attraversa il Tescio e rompe il breve isolamento di Bastia. Il papa concede lo stesso anno l'istituzione di una fiera. Uno Statuto di Bastia redatto nel periodo 1614-22 fornisce il quadro di un centro ruotante intorno all'agricoltura e all'allevamento, soprattutto bovini e maiali, in cui l'attività di molitura, sia del grano che dell'olio rivestiva notevole importanza. A conferma della vocazione dell'insediamento, il 1739 un'altra fiera è concessa a Bastia dal cardinale Rezzonico.

Nell'Ottocento, con la perdurante attività agricola s'intrecciano fattori di modernizzazione, quali l'incremento delle infrastrutture, l'avvento della ferrovia, l'installazione di attività industriali (anche se quasi sempre di ascendenza agricola). Negli anni 1831-32 e poi nel 1845 una serie di terremoti danneggiava gravemente l'abi-

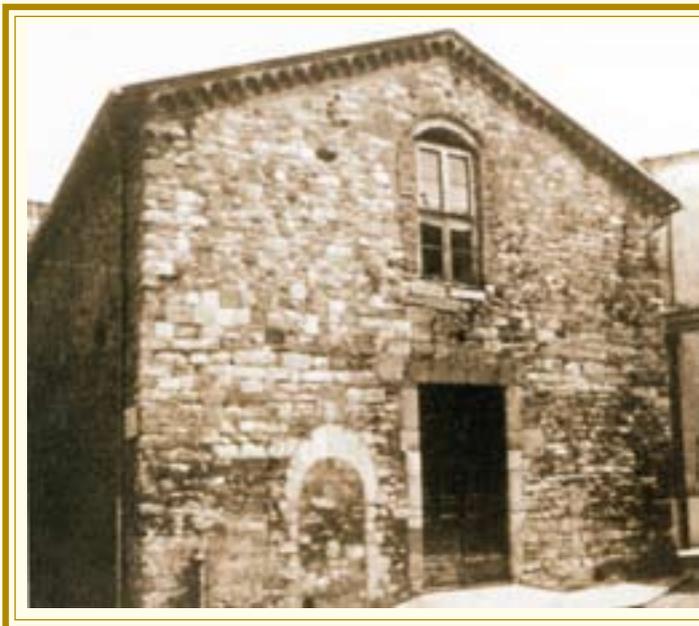
tato e impone alcune demolizioni, tra queste quella della cosiddetta "torre civica" che viene privata (nel 1847) della campana e di due terzi della sua altezza. La calamità naturale non rallenta comunque il ritmo di crescita dell'insediamento di Bastia che guadagna in "dignità urbana". Numerose costruzioni vengono rinnovate e nel 1846 è costruito il teatro, opera di Domenico Antonelli. Nel 1850 sono censite nel Catasto Gregoriano le proprietà cittadine e il contado. Nel 1861 Bastia partecipa all'annessione dell'Umbria al Regno d'Italia.

STORIA DELLA CHIESA DI  
SANT'ANGELO DALLE FONTI  
LETTERARIE ED ARCHIVISTICHE

Il Cristofani dedica un paragrafo della sua opera su Bastia alla descrizione della chiesa di Sant'Angelo, all'antichità della struttura ed alle opere in essa contenute. Il primo documento in cui compare la chiesa sembra essere quello citato dal Fortini: una carta d'archivio in cui risulta per il 1294 la pubblicazione di un testamento "in castro insule, in cella ecclesie Santi Angeli". Nel documento, il testatore richiede di essere sepolto nella chiesa "de insula romanescas".

Lo stesso Fortini ritiene che "sulla fine del trecento dovette essere ricostruita" e ricorda un altro documento da cui risulta che nel 1295, davanti alla chiesa di Sant'Angelo, veniva convocato "il consiglio generale e l'arengo degli uomini universitatis castris Insule Romanesche, balye Strate Clesie, balye Sancti Bartholomei Clesie, balye Sancte Lucie Cle-

Per gli interventi di manutenzione e  
Il secondo stralcio, da pianificare,  
impianti interni e



sie et balye Costani".

Il Cristofani, nella sua breve e lucida analisi della struttura, ipotizza che essa abbia subito una profonda ristrutturazione nel corso del XV secolo: "difatti tra i molti affreschi che l'adornavano niuno ve n'ha anteriore a quel tempo. E' Edda Vetturini a riportare la notizia che nel 1480, dal momento che i religiosi che si occupavano della chiesa risiedevano a Santa Lucia, oltre il Chiascio, si decise di ristrutturare la chiesa aggiungendo una casa per i sacerdoti. Nel 1499 la chiesa venne arri-

chita dal celebre politico attribuito a Niccolò Alunno, oggi conservato nella Chiesa di Santa Croce. Nella versione settecentesca a stampa dello Statuto di Bastia Umbra, conservata alla Biblioteca Comunale di Assisi, si può rintracciare un riferimento preciso alla chiesa di Sant'Angelo: "il Podestà" dovrà "rendere ragione et amministrare la giustizia a tutti (...) nella sala del Palazzo del detto Podestà (...): ma alle Donne non amministrerà la giustizia in detto luogo, quali per tal ragione non possano entrare nel



**SEI ESSE** GROUP  
Impianti Elettrici & Pali per Illuminazione

S.Maria degli Angeli - Zona Ind.le - 075 805991

prima della Luce



RESTAURATO PER LA PARTE ESTERNA

# UNA A RISPLENDERE

del borgo medievale. Restaurata nel 1480, ritrovo per giovani. Acquistata recentemente Sensi, diretti dall'Ing. G. Latini e l'Arch. F. Rossi

restauro sono stati spesi 600mila €. prevederà la realizzazione degli la pavimentazione



detto Palazzo, né salire le scale d'esso. Però il Podestà, e suo Vicario, siano tenuti andare nella chiesa di Sant'Angelo della detta Terra, nella quale terranno ragione e amministreranno giustizia alle Donne". Nel 1872 descrive il Cristofani: L'interno era quasi tutto adorno d'affreschi votivi di scuola umbra o perugina de' quali si veggono ancora notabili avanzi. A man destra fra il secondo e il terzo arco è un n. Donna con figliuolo sulle ginocchia : e a piedi si legge in caratteri romani

...CHIAS LANCIE FECIT FIERI PRO VOTO... Allato a questo è un più grandioso dipinto" colla Vergine e col Bambino ritto ed ignudo in atto di benedire, tra i ss. Sebastiano e Rocco. Da basso leggesi... MCCCCXXXIII... Il destino toccato all'edificio in seguito al decreto Pepoli del 1860, come accadde a molti altri beni ecclesiastici, fu quello di diventare proprietà del Demanio. Dagli atti del municipio di Bastia conservati nell'archivio storico risulta che l'immobile fu af-

fittato a tale Giuseppe Petri tra il 1875 e il 1884, mentre tra il 1885 e il 1888 passò a un certo Francesco Franchi. Nel frattempo, a causa dello stato di rovina in cui versava la struttura, il comune aveva provveduto ad un intervento di consolidamento, effettuato nell'anno 1883, per una spesa complessiva di lire 109. Una lettera dell'avvocato Ugolino Montesperelli, legale del comune di Bastia nella causa, ci informa: "risulta dall'istruzione della causa che questa chiesa fu abbandonata essendosi la sede della cura trasportata nella chiesa della Collegiata, e che rimase ad uso cimitero sino al 1864, epoca nella quale fu costruito il Campo Santo, in cui si trasportarono i resti dei trapassati tumulati nella controversa chiesa di Sant'Angelo che fu poi ritenuta dal Comune sino alla presa di possesso da parte del Demanio". Nel 1890, il comune riceve un richiamo da parte del prefetto, il quale intima di disdire il contratto di affitto della chiesa a privati, in quanto "il regio ispettore dei monumenti mi riferisce che codesto municipio lascia in totale a b b a n d o n o l'importante chiesa di Sant'Angelo, ricca di affreschi di scuola perugina, e che ha affittato quest'edificio ad uso di magazzino di legname, con grandissimo danno dei cimeli artistici che vi si contengono". La causa portata avanti dal parroco ottiene in Cassazione la reintegrazione dell'edificio nelle proprietà ecclesiastiche. La Vetturini riferisce che le opere vennero staccate dal prof. Alfonso Brizi di Assisi per essere trasferite nella chiesa di Santa Croce e che, in epoca successiva, l'edificio venne utilizzato come sala cinematografica e ricreativa fino a quando venne venduto a privati.

## CARATTERISTICHE TECNICHE DEL RESTAURO

di Ing. Giuseppe Latini e Arch. Fabio Rossi

L'Ex-Chiesa di Sant'Angelo è stato oggetto di un progetto di ristrutturazione e messa in sicurezza. La struttura architettonica della chiesa è molto semplice ha una sala ecclesiale definita da un'unica navata scandita longitudinalmente da tre archi acuti "trionfali" che sorreggono la copertura. Gli archi "trionfali" sono sostenute da 6 paraste in muratura. In fondo è posto il presbiterio, scandito da tre campate, sorrette da otto colonne ottagonone con "capitelli e basi corrispondenti, d'elegante lavoro" come citato dal Cristofani. Gli orizzontamenti del presbiterio sono costituite da tre volte a crociera, poggianti su due colonne centrali, mentre le rimanti sei colonne sono inglobate nelle murature perimetrali. Le due colonne centrali, per evidenti cedimenti, sono state rinforzate "incamicandole" con una struttura in cemento armato.

La struttura muraria dell'edificio è caratterizzata da una tessitura irregolare e di cattiva qualità. A causa della scarsa resistenza della malta, le murature presentavano scarsa resistenza alle azioni nel proprio piano. Pertanto si è intervenuti mediante iniezioni consolidanti di cemento a base di miscele colloidali di prodotti, non cementizi, per esercitare un ruolo di miglioramento delle prestazioni meccaniche del muro, sia eliminando in parte le cavità all'interno delle murature sia rafforzando i legami fra i vari componenti della muratura stessa.

Dove gli stati fessurativi o di degrado della muratura interessavano zone di parete di estensione modesta e in presenza della regolarità della tessitura si è intervenuti con la tecnica del "scuci e cuci", ciò affinché la porzione di muro di nuovo inserimento non fosse troppo dissimile per rigidezza e resistenza al materiale originario esistente.

Sono state, inoltre, effettuate delle "cuciture armate" tra gli elementi sconnessi per solidificare le paraste che sostengono gli archi "trionfali" al muro perimetrale, o in corrispondenza degli spigoli della muratura portante. Gli archi acuti "trionfali", che sorreggono una nuova copertura in legno lamellare, sono stati consolidati per aumentare la loro resistenza.

Per il consolidamento delle volte a crociera, che costituiscono gli orizzontamenti del presbiterio, sono state utilizzate fibre in materiale composito. Oltre all'intervento di consolidamento strutturale, il progetto originario prevedeva quello lapideo, al fine di recuperare e conservare gli antichi paramenti murari esterni nella loro configurazione estetico formale originaria e il restauro delle colonne interne compresi i capitelli e le basi.

La superficie delle facciate risultava oscurata da patine e pellicole, tanto da consentirne una visione confusa e poco leggibile della tessitura muraria stessa. Sono state asportate le numerose stuccature in cemento utilizzate, nel tempo per sigillare fratture o lesioni. Oltre alle operazioni di pulitura dei depositi superficiali incoerenti, alla disinfestazione da colonie di microorganismi e la rimozione di depositi superficiali di particolato di sostanze grasse, è stato realizzato il consolidamento strutturale mediante l'incollaggio di parti distaccate e inserimento di barre pultruse in fibre di vetro.



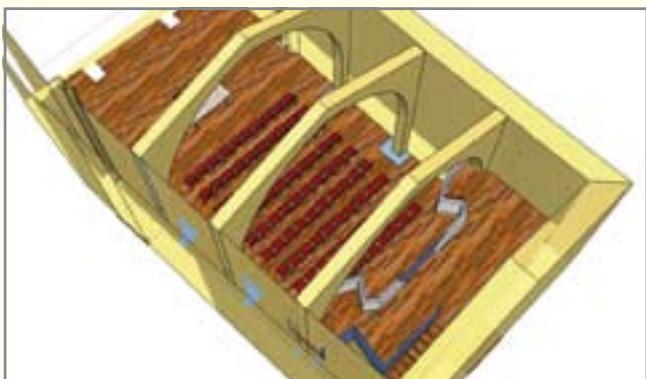
Si è proceduto al restauro degli archetti in laterizio della sommità della facciata principale, mediante pulitura, inoltre è stata effettuata la riadesione dei frammenti staccati mediante chiodatura con perni pultrusi in fibre di vetro.

Le sei colonne perimetrali del presbiterio hanno in sommità dei capitelli in pietra ad una sola corona con foglie di acanto stilizzate. Il fusto termina con una modanatura a scozia e in corrispondenza dei due spigoli della parasta sono riportate delle foglie di acanto.

Tutte le sei colonne erano ricoperte da vari scialbi e pitture a tempera che occultavano il modellato e il materiale di cui sono costituiti. Le due colonne centrali dell'abside, si presentavano completamente incamiciate da una cappa di calcestruzzo armato.

A demolizione avvenuta le due colonne si presentavano in laterizio a base ottagonale, con un accentuato fuori piombo. In sommità venivano alla luce due capitelli in travertino bianco di diversa foggia, ma riccamente fregiati, mentre nella parte terminale del fusto delle colonne, in pietra rossa d'Assisi, una base terminante con un toro, interrotto ai quattro spigoli da una foglia d'acanto, mentre lo stilobate risultava in muratura.

Sono stati eseguiti calchi in resina per integrare le parti mancanti, in particolare modo le basi delle colonne dell'abside. Inoltre nel consolidare le murature nella parete della prima navata di destra del presbiterio è stato rinvenuto dei lacerti di un affresco sotto scialbo. L'affresco del fine 1400 ritraente due angeli che sorreggono una corona, è attribuito, secondo alcuni esperti d'arte rinascimentale, a Tiberio d'Assisi.





**CRISI!**  
Come affrontarla  
in Condominio

**L**a crisi c'è ed è inutile negarlo. Da qualche anno è in aumento la morosità condominiale. Il fenomeno trova riscontro anche nell'aumento delle spese condominiali. Per essere ridotte è necessario intervenire con una gestione oculata su fornitori, su appalti e tagliare gli sprechi. Si può iniziare mettendo a confronto l'assicurazione del fabbricato con altre a pari coperture assicurative. Il confronto richiede di leggere con attenzione oltre la proposta assicurativa, anche tutte le norme che regolano il contratto. Potremmo continuare con le piccole e le grandi riparazioni, per poi proseguire con le pulizie e la manutenzione ordinaria, fino agli appalti per opere straordinarie. Negli appalti per opere straordinarie, è bene confrontare più preventivi sulla base di un medesimo capitolato di riferimento. Altri risparmi possono infine avvenire con alcuni accorgimenti, che se applicati quotidianamente portano vantaggi consistenti. Inoltre da non sottovalutare gli sprechi di acqua, luce ed in alcuni casi calore (impianti centralizzati), la regolare manutenzione degli impianti, il monitoraggio dei consumi e il corretto utilizzo dei beni comuni. Con la liberalizzazione del mercato elettrico e del metano è possibile scegliere un operatore diverso a seconda delle offerte e delle tariffe più convenienti, come accade per le compagnie telefoniche. Ci sono siti web che trovano gratuitamente l'offerta costruita sulle esigenze di consumo, ma attenzione chi non sceglie un nuovo contratto può rientrare nel servizio cosiddetto di "maggior tutela", in cui le tariffe sono aggiornate dall'Aeeg (Autorità per l'energia elettrica e il gas). Con altri siti web ritenuti di grande affidabilità è possibile anche fare un raffronto tra le offerte dei vari operatori. Un ulteriore risparmio potrebbe essere ottenuto applicando la contabilizzazione su un impianto di riscaldamento centralizzato, che sovente viene suddiviso con una quota fissa in funzione dei millesimi. La contabilizzazione del calore porta ad un corretto uso individuale e calcola la quantità di calore usata nel singolo appartamento. Concludo che con una collaborazione attiva tra condomini e amministrazione è possibile affrontare la crisi anche in condominio.



**STEFANO COPPETTA**  
Amministratore di Condominio  
Professionista  
iscritto all'Albo Associativo Nazionale  
A.N.A.M.M.I. n° L181  
BASTIA UMBRA - Tel. 335 1438102  
stefanocoppetta@gmail.com

Correvano gli

# LA CIMINIERA Abbattuta come si

**Lungo la strada provinciale che collega la frazione di Bastiola confezionamento dei laterizi da costruzione realizzata negli che aveva anche la propria residenza in quel**

Testo e Foto di RINO CASULA

**D**urante l'ultima settimana di marzo del 1975 il Comune di Bastia viene coinvolto nella soluzione di un vecchio problema, la cui definizione è ormai divenuta improrogabile: la ciminiera di Galletti. Bisogna ricordare che lungo la strada provinciale che collega la frazione di Bastiola a Petrignano di Assisi esisteva una antica fornace per il confezionamento dei laterizi da costruzione (i mattoni e i forati), che era stata realizzata negli anni venti dall'Ing. Giulio Galletti, un industriale bastiolo che aveva anche costruito la propria residenza in quel parco, recentemente divenuta Hotel La Villa; lui era anche proprietario delle fornaci lungo la salita per Piscille di Perugia (poi Ditta Ferrini) ed operava addirittura anche in sud America. Della vecchia fornace era rimasta in piedi l'altissima ciminiera che estraeva i fumi dei forni per la cottura, mentre il fabbricato era ridotto ad un rudere e le mura di cinta potevano essere considerate simili ad un residuo bellico. A proposito della guerra, si è sempre saputo, quasi tra realtà e leggenda, che l'esercito tedesco in ritirata avesse nascosto nella profondità dei forni una indefinita quantità di bombe, proiettili ed esplosivi di vario genere, ma fino ad una certa epoca nessuno le aveva viste. Quella "certa epoca" poi arriverà, quando nell'ottobre del 2006 sarà dato l'allarme per la presenza nella zona di una bomba di aereo inesplosa. Ciò provocherà un notevole allarmismo, con la conseguente perimetrazione del terreno e l'intervento degli artificieri dei Carabinieri, che rimuoveranno l'ordigno per far-

lo brillare in una cava lontano dal luogo del ritrovamento. Dopo di ciò verrà dato il nulla osta per far sorgere le costruzioni progettate. Torniamo al '75. Dopo che i vicini e l'Amministrazione della Provincia ebbero ufficializzato il pericolo per la caduta dall'alto della ciminiera di pezzi di mattoni, è toccato all'ufficio tecnico comunale andare sul posto a verificare e "scrivere" un perentorio rapporto per il Sindaco, il quale emetterà l'Ordinanza di demolizione a carico della proprietà. Così saranno anche allertati i Vigili del Fuoco, l'ENEL, la SIP, il Comando dei Carabinieri e, naturalmente, la Provincia stessa. Viene stabilita la demolizione della ciminiera per il giorno 5 aprile 1975. Ma chi saranno gli artefici di un abbattimento così particolare? Nessuno ne sa niente fino a che al mattino di quel giorno, quando tanta gente del posto e delle zone limitrofe era già sparsa per i campi attorno alla proprietà Galletti, provvisti di macchine fotografiche e cineprese, vediamo arrivare un furgoncino con



I due "Tagliatori" provenienti dal Trentino all'opera per l'abbattimento della ciminiera

due uomini a bordo, provenienti addirittura dal Trentino. Non portano altro che un martello pneumatico e un generatore per farlo funzionare, ma hanno la pratica e l'esperienza derivate dalla demolizione di un bel numero di ciminiere in tante parti d'Italia: abatteranno quell'alta torre con il metodo del taglio degli alberi con l'accetta. La gente sempre più curiosa, tenuta a bada da Carabinieri e Polizia, scruta da lontano ogni movimento di quei due ometti, apparentemente anche dimessi, che con calma e tranquillità mettono in moto il loro

martello e lo avvicinano alla compattezza base dando i primi colpi demolitori dal lato Nord, con un taglio orizzontale. Sale l'attenzione, i commenti di sorpresa, gli scatti delle foto per carpire l'attimo, mentre in molti tentano di avvicinarsi il più possibile a quella che fra poco diventerà un ammasso di mattoni, ma le forze dell'ordine non permettono di oltrepassare la cunetta della Petrignanesse. La ferita sulla base aumenta, si allarga, si nota da lontano sempre con maggiore evidenza; i due "tagliatori" si danno il cam-



anni settanta...

# DI GALLETTI fa con gli alberi

con Petrignano di Assisi esisteva un'antica fornace per il  
anni venti dall'Ing. Giulio Galletti, un industriale bastiolo,  
parco, recentemente divenuta Hotel La Villa



La sequenza fotografica del crollo



bio perché il martello pneumatico è molto pesante: la lesione assume la forma di una bocca che ha fame. L'altissima struttura dovrà cedere verso quel lato indebolito, proprio come si taglia un albero. Passa mezzogiorno, sono le una, la folla non si muove dai posti accaparrati, sempre commentando e attenta al primo movimento e al probabile scricchiolio: sono le 14,40 quando i due "tagliatori di strani alberi" scattano lateralmente all'udire i primi sibili dei mattoni che si staccano dal lato opposto, come fosse un lamento umano; improvvisamente la torre declina spezzandosi in due e poi crollando a terra spandendo migliaia di grossi mattoni in ogni direzione, mentre una densissima nube di polvere offusca l'atmo-



I numerosi spettatori visitano le macerie della ciminiera Galletti appena demolita

sfera per un tempo indefinibile. La ciminiera della Fornace Galletti, di cui da anni si temeva il crollo, è ora veramente a terra, "anche se lei non voleva". Hanno dovuto procurare una grossa ferita a quella costruzione edi-

ficata a regola d'arte tanti anni prima, così è stato eliminato dalla vista un reperto di archeologia industriale che, se la proprietà avesse voluto o potuto, sarebbe restata lì a testimonianza di una attività produttiva della vecchia Bastia.

ASCOLTA IL MARE!  
VIVILO CON ROYAL CARIBBEAN

Crociere da Civitavecchia con la  
**LIBERTY OF THE SEAS**

Vieni in agenzia e scopri tutte le offerte

**andina**

via Vietnam, 06 Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075.8004878

## CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

### CUCINARE CON PIACERE A INDUZIONE

**I** numerosi programmi di cucina, che imperverano su tutti i canali tv, ci dimostrano ogni giorno, come la cottura a induzione non limita particolarmente la realizzazione di piatti di ogni tipo, protagonisti indiscussi della food-mania che affligge il piccolo schermo. Vediamo di cosa si tratta: il piano di cottura a induzione è costituito da una superficie in vetroceramica che nasconde delle bobine con filamenti di rame. L'energia elettrica, passando attraverso le bobine, sviluppa correnti indotte che vanno a scaldare la pentola, effettuando così la cottura dei cibi. Le pentole devono avere un fondo ferroso (basta verificare con una calamita). **Il sistema di cottura a induzione non modifica i sapori e gli aromi;** inoltre è più facile da usare. Concentra il calore solo sulle pentole e reagisce in modo preciso ed immediato ai comandi. La superficie rimane sempre fredda ed essendo perfettamente liscia, si pulisce facilmente. **Il piano a induzione è più sicuro di un fornello a gas?** Assolutamente sì! Vi spiego perché: durante la cottura i piani rimangono freddi, quindi anche in caso di accensione accidentale non è possibile scottarsi; inoltre si elimina la presenza del gas in casa. **Cucinare a induzione costa di più rispetto all'utilizzo del gas?** La risposta è no! Infatti, a fronte di un maggiore costo dell'energia elettrica rispetto al gas, abbiamo un rendimento del sistema a induzione intorno al 90%, mentre il piano di cottura a gas non supera il 50% di resa. Installando sistemi di gestione dei massimi assorbimenti elettrici è possibile prevedere piastre a induzione anche in appartamenti con contatori da 3 kW. Vi ricordo che utilizzando piani a induzione di ultima generazione, possono bastare 2 kW per cucinare una cena su quattro diverse zone di cottura. Spero, con queste poche righe, di avere messo in discussione idee preconette e stimolato approfondimenti sull'argomento.



STUDIO TECNICO  
**Antonio Del Moro**  
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI  
FISICA DELL'INVIOLUCRO  
CERTIFICAZIONE ENERGETICA  
PREVENZIONE INCENDI

348 87 17 586  
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA (PG)  
Via degli Ippocastani, 1  
Tel / Fax 075 80 10 743

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

# LA CNA DELL'UMBRIA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI RETE IMPRESA ITALIA

## Chieste riforme urgenti e provvedimenti a misura di Pmi

di DANIELA MARINACCI

### LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale  
Andrea Ponti &  
Chiara Pettrossi

## STRADA PERICOLOSA



L'ente proprietario di una strada, anche nel caso in cui essa sia dissestata e pertanto potenzialmente pericolosa nei confronti degli automobilisti che la percorrono, non è responsabile per l'eventuale sinistro di un veicolo se il suo conducente nella guida ha tenuto una condotta "imprudente".

Il comportamento poco diligente dell'automobilista potrebbe escludere anche il "concorso di colpa" tra esso e il proprietario della strada nel caso in cui la sua condotta sia stata particolarmente sconsiderata e grave.

Questo è il nuovo orientamento della Cassazione (sentenza n. 2692/14). Nella sostanza mentre l'art 2051 del c.c. stabilisce che il proprietario della strada ha sempre una responsabilità di tipo "oggettivo" per gli eventuali danni subiti dai soggetti che la percorrono la sentenza citata afferma che in ogni caso ogni automobilista ha un generale dovere di cautela e prudenza ogni volta che si mette alla guida. Pertanto quando le condizioni di manutenzione della strada non siano in grado di per se di nuocere a colui che tiene una guida attenta e diligente, l'amministrazione, proprietaria della stessa, non sarà responsabile dell'eventuale sinistro.

Il ragionamento effettuato dalla Cassazione porta, quindi, ad escludere la responsabilità del proprietario della strada ogniqualvolta la situazione di pericolo poteva essere superata dalla diligenza dell'automobilista.

Dott.ssa

Claudia Scarponi

Sono stati migliaia gli imprenditori che, il 18 febbraio scorso, dal l'Umbria sono confluiti sulla capitale aderendo alla grande giornata di mobilitazione nazionale indetta da Rete Imprese Italia per chiedere al Governo e alla politica una svolta urgente in politica economica. "La Cna dell'Umbria ha organizzato più di 20 autobus per portare a Roma la protesta degli artigiani" - afferma Roberto Giannangeli, direttore regionale dell'Associazione - . Dopo

cinque anni di crisi terribile che, solo in Umbria, hanno lasciato sul tappeto più di 2.400 imprese artigiane (-10% circa) e altrettante del terziario, con migliaia di posti di lavoro persi e un vertiginoso aumento del ricorso alla cassa integrazione, era arrivato il tempo di agire. Perché senza l'impresa non c'è lavoro, senza lavoro non c'è benessere diffuso e quindi si rischia di mettere in discussione quella coesione sociale che sta alla base del vivere civile. Gli artigiani, i commercianti, i piccoli imprenditori del-

l'Umbria hanno lanciato un forte allarme al Governo nazionale e locale, chiedendo guerra ai privilegi, più coraggio nella riduzione della spesa pubblica improduttiva e della tassazione, nella valorizzazione del lavoro, anche manuale e soprattutto giovanile, e pieno sostegno all'iniziativa privata attraverso una riforma del credito alle famiglie e



Roberto Giannangeli

alle imprese. Una politica che sia, soprattutto, a misura di piccola impresa - conclude Giannangeli - che oggi sembra diventare protagonista solo quando si parla di evasione fiscale, di non rispetto delle regole, e la si colpisce con adempimenti e pesi amministrativi

a misura di grandi industrie: i risultati fallimentari di questa politica, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti".



ROMA  
18 febbraio 2014



## RENDIMENTO REALE O VIRTUALE?

di MARCO BRUFANI

Come annunciato, la Fed ha iniziato l'operazione di diminuzione della liquidità dal mercato (Quantitative Easing): la massiccia dose di "antibiotici" che la Fed ha somministrato al mercato americano per guarirlo dalla febbre da crisi viene diminuita gradualmente poiché si ritiene che ormai sia in grado di riassorbire lo shock del 2008. L'immediata conseguenza è stato l'aumento della volatilità e del livello di rischio mentre il rendimento del portafoglio a breve termine rimane tra i più bassi degli ultimi decenni attestandosi vicino all'1% annuo (btp a due anni circa l'1,20% lordo). Inoltre, se come più volte paventato, si dovesse uscire dall'Euro? Come mi tutelo? Le soluzioni dei portafogli che mi sono trovati ad analizzare hanno confermato la teoria secondo la quale gli Italiani sono dotati di grande fantasia ma di scarso pragmatismo. La meno originale è senz'altro l'evergreen del capitale investito in obbligazioni, gestioni patrimoniali e depositi in Svizzera.

Facciamo un ragionamento sugli ultimi tre anni quando un franco

svizzero scambiava con l'Euro quasi alla pari e questo danneggiava le esportazioni elvetiche. La Banca Nazionale Svizzera ha fissato il cambio a 1,20 e comperato circa 500 mld di riserve valutarie in euro per mantenere basso il cambio col franco svizzero e non danneggiare le esportazioni. Ipotizziamo quindi uno scenario: se l'Europa dovesse intravedere una fase di uscita dalla recessione, il franco si svaluterebbe portandosi nuovamente a ridosso di 1,50 (cambio pre-crisi), causando al portafoglio, investito col cambio a 1,20, una perdita di circa il 20%.

In caso di crollo dell'eurozona i 500 mld di euro depositati in BNS determinerebbero forte instabilità di tutto il sistema bancario elvetico legandolo ai destini della vecchia Europa, con conseguenze immaginabili sugli investimenti.

Considerando le alte commissioni di gestione e mantenimento del portafoglio possiamo affermare che il problema posto non è stato risolto!

marco.brufani@spinvest.com  
cell. 335-6846723

Private Banker

**BASTIA UMBRA**  
Via della Piscina Eden Rock 2  
(Traversa di Viale Giontella)  
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372  
bastia@cnaperugia.it

<p><b>Rappresentanza politico - sindacale</b></p> <p><b>Marketing</b></p> <p>Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa Redazione Business plan, Consulenza, Incentivi</p> <p><b>Servizio Privacy</b></p>	<p><b>Assistenza finanziaria</b> Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni OCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.</p> <p><b>Controllo di gestione</b></p>	<p><b>Gestione Risorse Umane</b> Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro</p> <p><b>Servizi ai cittadini</b> 730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.</p>	<p><b>Ambiente e sicurezza</b> Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.</p> <p><b>Sistemi di gestione aziendale e SOA</b></p>	<p><b>Formazione</b> Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.</p> <p><b>Credito e servizi finanziari</b> Credito agevolato, convenzioni bancarie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Emilio Agostinelli

Made in Italy

**CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE**



News // Eventi

**"NOI CI METTIAMO LA FACCIA"**

**CANCELLO MONOBLOCCO COMBINATO PREDISPOSTO PER LA MOTORIZZAZIONE**

**CANCELLO MONOBLOCCO COMBINATO, GRANDE E PICCOLO RIVESTIBILE, PREDISPOSTO PER LA MOTORIZZAZIONE**



**"Cancelli Certificati CE secondo normative vigenti"**



**PARTNER**



WWW.PROFILSEBEM.IT



NUOVA Verrelier

WWW.NUOVAVERRELIER.IT



WWW.ELETTROITALY.IT



WWW.LAFERAL.NET



WWW.PRBSAL.COM



WWW.TMM.COM



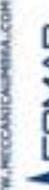
WWW.E.RONCHI.IT



WWW.FOMAP.IT



WWW.NCM.IT



WWW.FOMAP.IT



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM



WWW.CLAUDIOCASATI.COM





## IL CREDIT CRUNCH MORTIFICA L'IMPEGNO DEGLI IMPRENDITORI



di PAOLA MELA  
Presidente Confartigianato  
(Bastia/Bettona)

**L**o nostro Paese ha ancora molti punti di forza ma la ripresa si allontana sempre più se i politici non introducono cambiamenti reali e immediati da produrre uno shock economico positivo.

È rimasto poco tempo per le piccole e medie aziende che sono economicamente stanche. I bilanci del 2013 hanno espresso il conteggio dei danni, si chiuderanno entro marzo e le imprese capiranno quanto ancora fragili siano e quanto sia limitata la capacità di fare assunzioni. Senza creazione di nuovi posti di lavoro i consumi non riprendono e il paese non riparte. Siamo in un circolo vizioso, perché anche chi ha voglia di fare e idee da realizzare si scontra con il credit crunch.

Negli ultimi due anni i prestiti alle imprese sono calati dell'11%. Stiamo vivendo un inasprimento del credito che non fa altro che accentuare la fase recessiva. Le banche devono tornare a fare le banche, cioè ad ascoltare le esigenze del credito del territorio ed in particolare delle imprese.

Un tempo non tanto lontano gli imprenditori chiedevano un appuntamento con il direttore della loro banca offrendo la reputazione di persone oneste, idee e visione in cambio di un finanziamento. I moderni sistemi di valutazione di solvibilità non sono da buttare ma da migliorare.

È inconcepibile affidare a computer e persone con mentalità asettica una funzione che ha bisogno di sensibilità personale. La banca ha un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo e si deve attrezzare professionalmente per dare assistenza e consulenza finanziaria, in tempi brevi, adeguati alle esigenze delle imprese. Chi lo farà sarà sicuramente premiato dal mercato.

Va data forza ed efficacia di intervento alle banche locali per poter garantire quella facilità di erogazione che potrebbe portare beneficio a chi vuole intraprendere o proseguire l'attività d'impresa in modo sano e virtuoso. Esse sono "naturalmente" portate ad ascoltare le necessità di credito del territorio, perché nel territorio ci vivono, si sviluppano e ne conoscono pregi e difetti.

Un obiettivo importante se si vuole che le piccole e micro imprese possano trovare "qualcuno", che li ascolti.

Il Governo deve contribuire con un'azione forte e veloce a rimuovere le cause della stretta creditizia, premiando le imprese che si impegnano e che hanno reali prospettive, gli imprenditori di nuova generazione, in sostanza: l'economia del futuro.

## L'UNICA STRADA CHE ABBIAMO DAVANTI È QUELLA DELLE RIFORME



di GIORGIO BUINI  
Presidente Confartigianato  
(Assisi/Cannara)

**L**a storia degli eventi verificatisi negli ultimi sei anni, quelli della crisi, ci restituisce un'Italia in forte difficoltà: diminuisce drasticamente la ricchezza prodotta; il manifatturiero e le costruzioni, che per decenni hanno rappresentato gli assi portanti dell'economia nazionale e locale, sono al collasso; cala l'occupazione; aumenta la cassa integrazione e si riducono drasticamente i consumi.

Le tasse hanno raggiunto livelli insopportabili, scoraggiando nuovi investimenti e consumi. L'alto costo del lavoro impedisce alle imprese di continuare a mantenere i livelli occupazionali raggiunti e rende poveri anche coloro che un lavoro ancora ce l'hanno.

A tutto questo aggiungiamo come la partitocrazia ha ridotto il nostro Paese. Un Paese avvilito e umiliato da anni di amministrazione insensata della cosa pubblica, da parte di governi che hanno fatto di tutto per affondare la nostra economia. Governi che hanno sperperato e bruciato capitali importanti e che con la loro inefficienza e disattenzione hanno finito per far arricchire i già ricchi e precipitare nella povertà la maggior parte dei cittadini.

La colpevole gestione della cosa pubblica ha colpito in particolare le famiglie le cui spese sono tornate indietro di un decennio. Degli attuali occupati molti sono precari, mentre troppi sono i giovani che non riescono a trovare un'occupazione. In quattro anni sono scomparse migliaia di imprese.

Sì, questa è la situazione dell'Italia di oggi. L'Italia che non sa proteggere il suo patrimonio artistico e culturale (vedi Pompei che va a pezzi), l'Italia che non sa conservare il patrimonio di intelligenze, competenze e professionalità, costringendo i migliori ad andare all'estero perché in Italia vivono da precari e i posti migliori li vanno ad occupare i raccomandati. Mentre succede tutto questo la spesa pubblica, nazionale e locale, continua ad aumentare, mentre calano drasticamente gli investimenti pubblici: è come se la pubblica amministrazione continuasse a vivere in un mondo tutto suo.

In Umbria la situazione in termini di crescita è peggiore rispetto al resto del Paese. Da anni stiamo assistendo ad un progressivo impoverimento e deterioramento della realtà imprenditoriale, sia nei settori industriale, artigianale che in quello del commercio. Poco o niente si è investito nell'agricoltura anche al fine di incentivare e facilitare l'inserimento dei giovani che ancora, purtroppo, hanno il miraggio del posto fisso e la speranza di andare ad infoltire ulteriormente la già nutrita schiera dei dipendenti pubblici.

Ora basta. La musica deve cambiare. Chi ha avuto la responsabilità di questa caduta in verticale della situazione deve essere messo in condizione di non nuocere più. E non si dica che la responsabilità è della Politica (quella con la P maiuscola), perché il disastro che si presenta oggi al giudizio degli italiani è solamente dei partiti e delle cricche che hanno occupato le istituzioni del Paese facendo man bassa del patrimonio nazionale.

Ora è arrivato il momento della svolta; la Politica (quella seria) deve recuperare il suo ruolo; la partitocrazia che ha affossato il Paese deve essere cancellata con il ritorno della Politica, quella vera.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di una politica alta che, abbandonando i populismi e la tutela di alcuni comparti della società a danno di altri, si adoperi per l'interesse generale del Paese, dal quale nessuno deve sentirsi escluso a partire dalle imprese e dai lavoratori che insieme ai giovani, stanno pagando gli effetti di una crisi che non hanno certamente contribuito a creare.

L'unica strada che abbiamo davanti è quindi quella delle riforme, che partendo dalla legge elettorale arrivino immediatamente alla riduzione dell'imposizione su imprese e cittadini, passando per il taglio della spesa pubblica.

In questo quadro ognuno deve fare la sua parte, a livello politico e istituzionale, compresi i sindacati e le associazioni di categoria: nessuno si può sentire esente dall'avvio di un processo riformatore che deve coinvolgere tutti.

Dobbiamo fare tutto il possibile per rimettere al centro della scena economico-sociale l'impresa ed il lavoro produttivo.

Estintori  
Porte REI  
D.P.I.

effelleantincendio@alice.it

339 8436291  
338 8208185

**BASTIA UMBRA**

Assisi - Bastia Umbra

**Comprensorio  
Assisano/Bastia U.  
Via Roma, 71  
Tel e Fax 075.8004134**

www.confartigianatoperugia.it  
bastia@confartigianatoperugia.it

**NUOVA GESTIONE**  
» Pizza a Pranzo  
» Specialità di Pesce

Via Torgianese, 3 - Bastia Umbra (PG)  
info e prenotazioni: 075 8003649 mobile: 343515807

servizio WhatsApp Attivo



*Acconciature*  
**ILVANA**

Via San Bartolo - Bastiola  
06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075 8002522

PUNTO EUROPA

ELEZIONI EUROPEE 2014 VOTARE È UN NOSTRO DOVERE



A cura del Dott. GIACOMO GIULIETTI

Il prossimo maggio, oltre 400 milioni di euro pei saranno chiamati a votare per eleggere il nuovo Parlamento europeo, l'unica istituzione dell'Unione europea eletta direttamente dal popolo. Ciò rappresenta il secondo più grande esercizio democratico al mondo (dopo l'India) in cui 400 milioni di persone possono esprimere il proprio voto per eleggere un nuovo organo di rappresentanza. 751 deputati, di cui 73 italiani, saranno responsabili delle politiche europee per i prossimi cinque anni e dovranno eleggere anche il Presidente della Commissione europea, capo dell'esecutivo dell'UE. La nuova maggioranza politica emersa dalle elezioni avrà il compito di rimodellare la legislazione europea nel corso dei prossimi cinque anni, in aree che spaziano dal mercato unico alle libertà civili. Il Parlamento è ormai diventato, grazie ad una graduale ma costante acquisizione di funzioni e competenze, il fulcro del sistema decisionale europeo e ha pari poteri legislativi con i governi nazionali su quasi tutte le leggi europee. La partecipazione degli elettori europei sarà quindi, conseguentemente, più che mai influente.

STUDIO CONSULENZA FINANZIAMENTI EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2a  
06083 BASTIA UMBRA  
Tel. 347.9746924  
studiogiulietticonsulenzegmail.com@

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

Pronti, via! È cominciata una nuova campagna elettorale

di SAURO LUPATTELLI

È cominciata una nuova campagna elettorale che ci porterà dritti dritti verso il fatidico giorno delle "votazioni" e poco dopo sapremo chi è stato scelto dai cittadini per governare questa nostra Bastia. A dire il vero il panorama non è ancora del tutto chiaro, forse spunterà un candidato inaspettato alla poltrona di sindaco? Oppure scivolerà tutto nella forma già delineata? E le liste dei candidati quale scelta ci riserveranno? E quali saranno i programmi che nelle intenzioni degli aspiranti sindaci saranno più convincenti per catturare il consenso popolare? Per adesso ci sentiamo di pensare a cosa non vorremmo ma soprattutto a cosa vorremmo fosse questa competizione elettorale. Non vorremmo che fosse la solita sequela di promesse che potrebbero non realizzarsi, perché per troppo tempo questa città si è illusa che tutto si poteva fare e che solo questo o quel candidato avrebbe potuto farlo una volta seduto sullo scranno del palazzo municipale. Non vorremmo che troppe inutili chiacchiere soffochino la dialettica ed il confronto. Non vorremmo che per i soliti giochetti politici si mettano paletti o condizioni che possano imbrigliare l'iniziativa degli amministratori. Non vorremmo che a vincere fossero i personalismi, le ripicche, le battaglie personali e le polemiche inutili. Non vorremmo che si dicesse cosa si sarebbe potuto fare ma non si è



potuto farlo per colpa di qualcuno o di qualcosa. Non vorremmo infine che per il solo fatto di non aver vinto, l'opposizione si trasformi nel consueto bastian contrario, che dice no a prescindere, solo perché l'idea giusta viene dalla parte avversa o perché riflettere, scegliere e decidere potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio per il partito politico di appartenenza. Vorremmo invece che si parlasse di fatti concreti, che si proponessero idee nuove in grado di risvegliarci dal torpore che deriva da anni di sacrifici ai quali siamo stati costretti dalla congiuntura e dall'apatia nella quale i nostri governanti nazionali ci hanno fatto precipitare, impegnati nei loro piccoli giochi di poltrone fregandosene di tutto ciò che è accaduto e accade nel modo reale. Vorremmo che la politica torni a fare la politica occupandosi della "polis", della città e non del potere personale. Vorremmo che chi amministrerà questo piccolo comune dell'Umbria abbia il coraggio di fare scelte magari anche difficili o provocatorie ma in grado di scuotere gli animi, di far passare un brivido addosso a i cittadini e soprattutto ai giovani che

faticano ad intravedere il bello del loro futuro. Vorremmo che chi sarà chiamato a fare le scelte lo faccia guardando all'interesse di tutti e non di pochi e che abbia anche il coraggio di riconoscere un errore e di correggerlo senza invece difenderlo ad oltranza solo per una questione di principio. Vorremmo che si faccia oggi la cosa giusta senza doverci pentire in futuro quando ormai sarà tardi per rimediare. Vorremmo che le imprese possano tornare a fare le imprese, con opportunità di sviluppo anche in termini occupazionali. Vorremmo che il mondo del commercio trovi nuova linfa e nuove occasioni per tornare a credere che eravamo e siamo ancora bravi nel nostro mestiere e che possiamo continuare ad essere un punto di riferimento per i nostri clienti. Vorremmo rivedere i sorrisi sui volti della gente in strada, quei sorrisi che sono il segno della tranquillità e del benessere ritrovato da tutti. Signore e signori candidati adesso la palla è nel vostro campo, cercate di giocare al meglio la vostra partita perché stavolta c'è davvero in ballo il futuro di tutti noi.



BASTIA CITY MALL RINNOVO DELLE CARICHE 2014-2019

La recente Assemblea dei soci del consorzio Bastia City Mall ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che guiderà la struttura per i prossimi 5 anni. Alla Presidenza è stato eletto all'unanimità Sauro Lupatelli che continuerà a ricoprire anche il ruolo di Presidente della Confcommercio di Bastia Umbra, Vice Presidente è Francesca Freddio. Gli altri componenti il consiglio sono Elviseo Bellucci e Aulo Piccardi, eletti dall'assemblea, e Marco Caccinelli su nomina del socio fondatore Umbriaconfidi. Il nuovo c.d.a. avrà nell'immediato il compito di portare a compimento il bando Regionale Re.Sta. Commercio avviato lo scorso anno che prevede erogazione di fondi alle imprese per circa 273.000 euro. In tema di iniziative promozionali sono già in programma per i prossimi giorni una serie di incontri attraverso i quali sarà definito nei dettagli un progetto che goda della più ampia condivisione e che l'Assemblea potrà indicare come prioritario per il ruolo che il consorzio stesso ricopre.



Roma, 18 febbraio 2014  
La Confcommercio di Bastia a Roma per l'evento:  
"Senza Imprese non c'è Italia"

60.000 commercianti e artigiani di tutt'Italia aderenti a Rete Imprese Italia (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Casartigiani) hanno affollato Piazza del Popolo a Roma per affermare che "senza imprese non c'è Italia". 370.000 imprese chiuse nell'ultimo anno, 1,5 milioni di disoccupati nei settori commercio e artigianato.

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
BASTIA UMBRA

Piazza Togliatti, 12 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882  
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

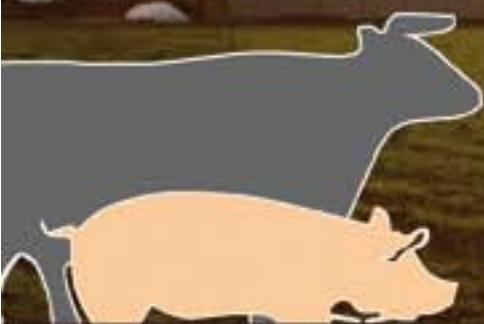
Cancabilla  
FORNITURA &  
SERVIZIO POSA  
IN OPERA  
PARGUET

Cancabilla Andrea ☎ 393.6198534  
Pnchi Alessio ☎ 339.4664181

www.umbriaparquet.it  
Via Fiume 25 - 06083 Costanzo di Bastia Umbra (PG)

# Orizzonte Scarponi

animali in fattoria



Chi ha gusto sceglie la nostra carne

## VENDITA CARNI

### I nostri tagli

hamburger, arrosto,  
bollito, bistecche, costate,  
macinato, spezzatino,  
ossibuchi, salsicce,  
coppa, braciola

Il nostro marchio Orizzonte Scarponi è sinonimo di qualità e tradizione. La nostra azienda agricola produce carni bovine e suine allevando gli animali in modo sano e naturale, con prodotti direttamente coltivati nelle nostre terre. La combinazione tra un allevamento non intensivo ed una sana alimentazione garantiscono una carne dal sapore unico ed inconfondibile.

**SU  
ORDINAZIONE**

Confezioni assortite  
a partire da 5 kg

Produciamo  
anche salumi e  
prepariamo carni  
per grigliate

*Gusta le nostre  
Specialità*



**Salsicce  
Coppa  
Hamburger**

SOC. AGRICOLA F.LLI SCARPONI str. Cerqueto 12 - 06034 Ripa (PG)  
Onelio Scarponi: 337.650772 - Cristian Scarponi: 380.3618438

CONFRATERNITA DELLA BUONA MORTE CRISTO REDENTORE - TERRENOSTRE



DALLA PAGINA 3  
di Carlo Rosignoli

Letterina  
di Natale

... bambini sanno creare spontaneamente in gruppi e trasmetterlo a tutti. Ho partecipato così alla giuria dell'edizione Natale 2013 del concorso organizzato per le scuole d'infanzia e primaria di 1° grado dalla Confraternita della Buona Morte - Cristo Redentore e dal periodico Terrenostre, composta anche dal rettore di confraternita, tre insegnanti, direttrice didattica e direttore del giornale; dapprima visitando le scuole d'infanzia del comune di Bastia aderenti con lavori vari, quindi esaminando presso la sala Claudia del Centro S. Michele gli elaborati delle scuole primarie raccolti in buste provenienti dalle classi quarte e quinte. Occorre precisare che lo spirito del concorso Letterina a Gesù Bambino vuole confermare ed esaltare i valori di umiltà, solidarietà ed evangelici del Natale; la sua dizione è Letterina a Gesù Bambino e non a Babbo Natale, che inventato dalla multinazionale Coca Cola per meglio diffondere il consumo della bevanda ha lo scopo spesso contrastante con i nostri principi cristiani, se non a volte addirittura diametralmente opposti.

Il giro tra le scuole d'infanzia per la visione dei lavori ha comportato l'incontro con i bambini nel loro "habitat" curato, illustrato, piacevole e proporzionato alle loro capacità fisiche ed esigenze d'apprendimento e mi ha destato vari momenti di emozione; il meraviglioso mondo dei bambini, sempre originale, imprevedibile, fantastico, ha rivelato socializzazione, disinvoltura, spontaneità, familiarità con l'ambiente e con il personale insegnante, affabile ed affettuoso. Da puntualizzare soprattutto la manifestazione d'affetto che è proprio la base di partenza indispensabile per instaurare un proficuo rapporto

Segue nella pagina accanto

# LETTERINA A

## Alla sua seconda edizione, l'iniziativa scuole Primarie e dell'Infanzia

**Scuola Primaria - Vincono Irene Magnini della classe V (Costano), Giacomo (M.Teresa di Calcutta - Bastiola), segnalato Gherardo Ragusa (Don Bosco). plesso G. Pascoli e Ospedalichio. Sezione Disegna il Natale a fumetti - Al dai disegnatori delle striscie a fumetto di Terrenostre, segnalati Alessandro**

di LIVIANA PROCACCI

**M**artedì 21 gennaio, presso il fabbricato San Rocco, si è svolta la giornata conclusiva, con la premiazione, del concorso "Letterina a Gesù Bambino" indetto dalla Confraternita della Buona Morte-Cristo Redentore e dalla redazione del periodico locale Terrenostre. Numerosa la partecipazione delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria che hanno presentato molti testi e disegni tutti degni di essere esaltati per la spontaneità, freschezza e per le riflessioni su alcuni temi scottanti della vita di tutti i giorni: la guerra e il desiderio di pace, problemi familiari, mancanza di lavoro, compagni stranieri e altro.

L'invito alla manifestazione è stato rivolto a tutta la classe di appartenenza del vincitore perché la somma vinta andava non al singolo alunno, a cui è stato regalato un rosario - braccialetto offerto dalla gioielleria Sandra, ma a tutti i suoi compagni e insegnante. Alle ore 9 sono cominciati ad arrivare i bambini che, entrati alla spicciolata, hanno occupato lo spazio loro destinato: avanti i piccoli dell'infanzia e più dietro quelli della primaria. Erano tutti eccitati sia perché non sapevano chi fossero i vincitori e la curiosità era grande; sia perché per un giorno l'attività didattica solita era stata movimen-

tata da questa uscita; sia per l'ambiente grandissimo in fondo al quale c'erano due grandi tavoli coperti da una bianca tovaglia preludio di una succulenta merenda; sia per la presenza di una telecamera che avrebbe ripreso gli eventi della mattinata; sia per la presenza del sindaco Stefano Ansideri a cui i bambini hanno tributato applausi, quando è uscito prima del termine per impegni istituzionali, salutandolo calorosamente. Un'atmosfera di allegria, di attesa tanto che il brusio che si era levato all'entrata di tutti si è smorzato solo quando Simona, la nostra conduttrice, ha dato il via alla premiazione. Gli interventi istituzionali sono stati brevi, ma intensi: il sindaco ha ringraziato l'organizzazione per l'iniziativa, ha salutato e si è complimentato con i bambini e le insegnanti per l'impegno e l'interesse dimostrato; l'assessore Fabrizia Renzini ha messo in evidenza come nel campo educativo sia importante la sinergia tra le istituzioni del territorio e la scuola; Marcello Mantovani ha lodato la Confraternita e il suo Rettore per l'iniziativa. Il momento più emozionante è stato quello della premiazione. I bambini insieme alle loro insegnanti sono stati chiamati a ricevere il premio.

• Per la sezione **Letterina a Gesù Bambino**, il 1° premio è andato a Irene Magnini della classe V del-



Irene Magnini, classe V, (Scuola Primaria di Costano)



Giacomo Vetturini, classe V/b (Scuola Primaria U. Fifi)



Sezione Costruisci, modella, colora il Natale. A sinistra i bambini del Plesso vincitore Scuola Materna U. Fifi. A destra i bambini dei plessi Giovanni Pascoli e Ospedalichio

La striscia vincitrice di Miryam Barilari



**ARCHITETTO FABIO ROSSI**  
STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI

Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA  
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it

**FAP FOTC**  
PRENOTATE IL VOSTRO SERVIZIO FOTOGRAFICO MATRIMONIALE ENTRO IL 15.03.14 UN FAVOLOSO OMAGGIO VI ATTENDE!

PIAZZA MAZZINI 53/54 BASTIA UMBRA  
PIAZZA S. PIETRO 11/12 PETRIGNANO DI ASSISI

- PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO - COMUNE DI BASTIA UMBRA

# GESÙ BAMBINO

## coinvolge sempre più le della città di Bastia



Parrocchia di San Michele  
Don Alberto Franceschetti



La presidente della Giuria  
Dott.ssa Loredana Mondellini

Vetturini della classe V/B (Umberto Fifi), Filippo Romagnoli della classe V Scuola Materna - Vince il plesso Umberto Fifi, al secondo posto ex equo primo posto è arrivata Miryam Barilari (Scuola Materna Madonna di Campagna), Polticchia (Don Bosco), Asia Ranieri e Federica Placidi (5/B Don Bosco)

to educativo di reciproca fiducia col bambino ad ogni livello. Il periodo dell'infanzia è decisivo per lo sviluppo della persona. Il bambino che cresce tra gli affetti corrisponde facilmente, si incuriosisce, esplora l'ambiente, conosce gli oggetti, entra in relazione con i presenti, gioca con i coetanei, socializza, si sente incluso, partecipa, non si apparta, non manifesta comportamenti di fastidio, di contrapposizione o devianti. Lo scopo della sua vita è di essere felice, non di arrivare primo, deve giocare con i bambini, non con i genitori che provano così a diventare loro amici, anziché autorevoli, responsabili, che sappiano dire anche di no; è importante il ruolo della scuola e dell'insegnante per la sua crescita fisica, morale, intellettuale ed anche per la sua socializzazione che viene compromessa spesso dal giocattolo moderno, dal gioco individuale, dalla corsa al nuovo telefonino. È determinante una politica di investimento sul presente e sul futuro del bambino, di recupero dei servizi venuti meno per la prima infanzia. Le rette per i nidi non possono aumentare fino a raddoppiare. È necessario rivedere in termini di giustizia i diritti dei bambini; nella città a misura di bambino vive bene anche il grande. La scuola deve garantire l'uguaglianza di opportunità, combattere la dispersione scolastica, vivere la crisi come momento di verifica, correzione, aggiornamento. La politica italiana piuttosto dovrebbe incentivare i servizi all'infanzia seguendo l'esempio dei paesi che, seppur in crisi anche loro, hanno deciso di non fare tagli.



lippo Romagnoli, classe V (Scuola Primaria M. Teresa di Calcutta)



Segnalato: Gherardo Ragusa, classe IV/a (Scuola Primaria Don Bosco)



la scuola primaria di Costano la cui letterina è stata letta dall'insegnante Liviana Malinconici. Il 2° è andato a Giacomo Vetturini della classe V B di "Umberto Fifi" la cui letterina è stata letta dall'insegnante Liviana Procacci. Il 3° è andato a Filippo Romagnoli della classe V di Madre Teresa di Calcutta la cui letterina è stata letta da Don Alberto Franceschetti. La giuria ha segnalato la letterina di Gherardo Ragusa della IVA "Don Bosco" letta da don Alberto. Per la sezione **Costruisci, modella, colora il Natale**, sono saliti sul palco i piccolini della scuola dell'infanzia; i primi sono stati quelli della Scuola Materna "U. Fifi", poi quelli di "Giovanni Pascoli" e di Ospedalichio. Le motivazioni che hanno decretato l'ordine dei premiati sono state lette dalla Dott.ssa Loredana Mondellini a cui va il ringraziamento per la collaborazione dimostrata.

Infine è arrivata la volta della sezione **Disegna il Natale a fumetti**. Il 1° premio è stato attribuito a Miryam Barilari della scuola di Madonna di Campagna la cui motivazione è stata letta dal prof. Carlo Rosignoli. Sono stati segnalati Teresa Masciotti IV di Madonna di Campagna, Alessandra Polticchia V C di "Don Bosco", Arianna Ranieri e Federica Placidi V B di "Don Bosco". La manifestazione è stata condotta da Simona Paganelli e Mario Faraghini. Al termine della mattinata ai bambini è stata offerta una merenda a base di pizza e pane con cioccolata. Il tutto innaffiato da dolci bevande. Tanti complimenti vanno ai bambini i quali, nonostante il tempo obbligato a sedere, sono stati bravissimi, attenti, ordinati e silenziosi ed anche agli insegnanti che hanno saputo organizzarli in modo così corretto che non sempre è dato da vedere.



Sezione Disegna il Natale a fumetti  
I ragazzi segnalati: Asia Ranieri, Federica Placidi, Teresa Masciotti e Antonello Polticchia. A destra la conduttrice Simona Paganelli



VOLANTINAGGIO - AFFISSIONI - CAMION VELA  
STUDIO CAMPAGNE PUBBLICITARIE - GRAFICA - STAMPA

**DDE SERVICE**  
MEDIA & COMMUNICATION

Tel. 331.207830220 - www.ddeservice.it - commerciale@ddeservice.it

ferramenta  
**l'Utensile**

TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA  
CASSEFFORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE  
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA  
Via Repubblica, 13 Tel. 075.8002140 - Via dei Tigli, 16 Tel. 075.8002104  
www.lutensile.it



Sezione Disegna il Natale a Fumetti  
La vincitrice del 1° Premio Miryam Barilari insieme alla sua insegnante ed al presidente dell'Ass. Culturale "Libera Vox" Carlo Rosignoli

## EVENTI IN LIBRERIA

La cultura alla libreria "MUSICA E LIBRI"  
Via San Costanzo, 16 a Bastia Umbra

### TRA MARZO E APRILE

Sempre attenti alle storie e culture del territorio, il 18 Gennaio è stata presentata la seconda parte della trilogia "Le Istorie de la Umbria", dopo "Racconti e leggende di Madonne e Cavalieri... Streghe, Briganti e altre genti", Monica Pecorari e Stefano Fiorucci, hanno raccontato "Le Mummie di Ferentillo"... a marzo verrà rappresentata la terza e ultima parte.

L'1 marzo presentazione dell'ultimo libro di Mauro Ponti;

Il 22 marzo presentazione del libro "Voci di donne a difesa dei diritti femminili" di Simona Tanci.

Il 5 aprile presentazione del libro "Scemi di guerra" di Sonia Savioli a cura del Circolo Culturale Primomaggio.

#### Sono in programma:

- Valter Corelli (2 libri, fra cui Cinicchia);
- Anna Belardinelli con Burri;
- Silvana Sonno e Rosella de Leonibus con la collana delle Psicoguide;
- Tommasina Soraci e Simona Tanci;
- La collana sul teatro umbro contemporaneo.

Si annuncia inoltre la nascita del "Circolo culturale Andrea Parodi". Il circolo si propone di promuovere la solidarietà sociale, l'integrazione e il confronto fra culture diverse, promuovere e gestire attività di utilità sociale in campo culturale e ricreative; valorizzare tutte quelle iniziative che sono in grado di esprimere atteggiamenti e comportamenti attivi, utilizzando i metodi aggregativi e di partecipazione, propri del libero associazionismo.

• Per info contattare la libreria al Tel 075/8010022 oppure il cellulare 339/4831081

**musica & libri**  
libri - cd - dvd

Sala per incontri culturali  
presentazioni e laboratori

Via San Costanzo, 16 - 06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075 8010022 [musicaelibri@tiscali.it](mailto:musicaelibri@tiscali.it)

## Depositi a Risparmio Nominativi per minori

La soluzione semplice e conveniente per iniziare a gestire i propri risparmi



I Depositi a Risparmio Nominativi per Minori della BCC di Spello e Bettona sono tutelati dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

www.bccspelloebettona.it

Banca di Credito Cooperativo Spello e Bettona  
Via S. Felice 1 - 06083 Spello (PG) - Tel. 075 8010022



## OPEN DAY nelle Scuole della Direzione Didattica di Bastia Umbra

Dal 15 al 20 Gennaio 2014 tutte le Scuole dell'Infanzia e Primarie della Direzione Didattica di Bastia Umbra hanno aperto le porte ai bambini che dovranno iscriversi per la prima volta ai diversi ordini di scuola e alle famiglie, in modo da presentare loro tutte le attività didattiche svolte in collaborazione con gli enti locali quali il Comune di Bastia Umbra, la Provincia, la Regione, l'Università, la Commissione europea, professionisti esterni per attività di musica, di pittura e ceramica, di teatro e di nuoto, o con esperti interni per ciò che riguarda l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione alla lettura, la lingua inglese e l'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda. A tutti è stato illustrato il sito della scuola, [www.direzionedidatticabastiaumbra.it](http://www.direzionedidatticabastiaumbra.it), al quale accedere per effettuare l'iscrizione on-line. Inoltre è stato presentato l'orario di funzionamento delle scuole primarie a tempo normale per il prossimo anno scolastico, che sarà di 28 ore settimanali dalle ore 8,05 alle ore 13,10, tutti i giorni, con la chiusura a Sabati alterni, scelto secondo le necessità espresse tramite un questionario sottoposto alle famiglie degli alunni attualmente iscritti. Sono state giornate molto interessanti e coinvolgenti che hanno prodotto soddisfazione ed entusiasmo tra personale scolastico e genitori e bambini, in quanto far conoscere gli obiettivi formativi e didattici a cui la scuola tende ed ascoltare le richieste e le proposte dei genitori, è il primo passo per costruire, insieme alle famiglie e al territorio, una comunità educativa che accompagnerà e sosterrà i bambini nella loro crescita personale, culturale e sociale: un atto fondamentale in quanto essi sono tutto il nostro futuro.



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giovanfrancesco Sculco

## Open Day nella Scuola dell'Infanzia Santa Lucia di Bastia Umbra

La Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia è stata la prima scuola del Circolo Didattico di Bastia Umbra a dar il "via" all' OPEN DAY (15 gennaio 2014). Prima esperienza e un po di preoccupazione, ma alla fine grande soddisfazione! Tutta la scuola si è vestita con striscioni colorati che sottolineavano l'evento.

Alle 18:30 si sono aperte le porte della scuola per accogliere i "neo alunni e le famiglie".

È stato illustrato il POF e tutta la carta d'identità che ci qualifica.

Successivamente è stato proiettato un breve filmato che documenta i momenti più caratteristici della giornata scolastica.

I genitori ed i bambini hanno assistito con piacere ed interesse e ciò è servito a far apprezzare le attività didattiche e i laboratori che quotidianamente si svolgono e anche a "sedare" quella piccola grande ansia che più o meno essi percepiscono. Anche "l'aspetto culinario" non è stato trascurato, i visitatori hanno potuto degustare un piccolo rinfresco cucinato dalla nostra cuoca "Mariolita", la quale ha potuto far apprezzare il buon cibo che nella nostra scuola viene offerto.

È stato inoltre elaborato un attestato di partecipazione che verrà dato alle famiglie al momento dell'ingresso a scuola, per sigillare questo momento. L'appuntamento è per settembre.

Per noi, comunque, è stato un successo! (Le maestre)

### Brillante Laurea di ROBERTO FRANCHI

Presso l'Università di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza si è brillantemente laureato il bastiolo Roberto Franchi discutendo la tesi in Procedura Penale "Raccolta di prove non dichiarative da parte del difensore". Relatore prof. Fabio Maria Grifantini.

Con il Dott. Roberto, via Firenze ha raggiunto quota 27 laureati. A Roberto Franchi vanno le congratulazioni della redazione di Terrenostre.



### Brillante Laurea di DANIELA E ROBERTA GORIETTI

Il giorno 17 dicembre 2013, presso l'Università per Stranieri di Siena le Dott.sse Daniela e Roberta Goriotti, residenti ad Assisi, ma nate e vissute per lungo tempo a Bastia Umbra, hanno brillantemente conseguito, con il massimo dei voti, la specializzazione MASTER DI TALS in Didattica dell'Italiano a Stranieri discutendo la tesi "Il difficile alfabeto del manuale di storia". Alle Dott.sse vanno le congratulazioni della redazione di Terrenostre per una carriera ancora più densa di successi.



## Il progetto del Liceo Properzio "Una scuola per amare"

di SABRINA MARINI

In una società sempre più caratterizzata da vorticosi cambiamenti, la scuola non può rimanere a guardare. La società chiede agli individui di essere sempre pronti alle varie sollecitazioni, ma non insegna come poterle affrontare, non insegna certo a sviluppare la capacità di resilienza, cioè il saper affrontare le vicissitudini senza "spezzarsi", ad essere flessibili ai cambiamenti. Di conseguenza la scuola ha bisogno continuamente di un Know how che può realizzarsi, in questo tempo di crisi, solo attraverso la collaborazione con enti, associazioni ed esperti come è avvenuto grazie alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha permesso la realizzazione del progetto "Una scuola per amare". Pertanto, a dicembre 2013 il Liceo Properzio di Assisi ha potuto ospitare lo Psicoterapeuta e psicologo Stefano Pieri che ha messo a disposizione la propria professionalità per informare, facendo dialogare, riflettere e comprendere i giovani sulle cause delle diverse dipendenze che poi, alla fine hanno una comune origine, quella di una non risolta dipendenza affettiva. Grazie così alla riflessione su tematiche come il distacco, la perdita e il superamento i giovani hanno potuto rielaborare le proprie considerazioni, scoprire nel vero senso della parola cioè, mettere allo scoperto, le proprie ansie, le delusioni, le paure e i dolori per poter dare loro un nome, definirli, conoscerli e ridimensionarli. Il progetto ha inoltre, previsto l'intervento del nutrizionista Evisio Caciolla che ha sottolineato l'importanza della nutrizione nella crescita, affrontando così i temi legati all'alimentazione o meglio alla nutrizione. Il successo del progetto è stato perciò garantito dalla sinergia di tutte le componenti: scuola, genitori, esperti che hanno trovato finalmente uno spazio di condivisione sulle problematiche dell'adolescenza della crescita.

STAGIONE TEATRO ESPERIA / 14 FEBBRAIO - 7 APRILE 2014

# All'Esperia si è acceso il "Caleidoscopio"

L'offerta culturale è poliedrica e dedicata ad un pubblico senz'altro vasto: bambini e loro famiglie, scuole, ragazzi e adulti

di Sara Stangoni



Erica Mou con "In tour contro le onde"

Un susseguirsi di spettacoli imperdibili che toccano e mescolano tutti i generi, facendo fede al progetto già annunciato da TèAtri di pensare a questa stagione teatrale come ad una sorta di caleidoscopio (in greco "vedere bello"). I Quintorigo e il loro fortunato tour Jimi Hendrix Experience hanno dato il via alla stagione 2014 del Teatro Esperia di Bastia Umbra, prodotta sotto la direzione artistica dell'Associazione TèAtri (Compagnia Piccolo Nuovo Teatro e Associazione Zona Franca), neogestore del Cinema Teatro Esperia, in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra. Un pubblico folto e caloroso ha assistito al concerto/spettacolo dei Quintorigo, che non potevano esimersi dal compiere un originale tributo al genio dell'artista statunitense. La sala dell'Esperia era gremita anche domenica 16 febbraio, ma con un pubblico di piccolissimi che si sono divertiti con la famosa Pimpa che ha incrociato le sue avventure con quelle di Cappuccetto Bianco, Giallo, Verde e Rosso, in uno spettacolo colorato da canzoni, sagome e pupazzi.

E siamo solo all'inizio: il cartellone presenta altri dodici spettacoli. Ecco, quindi, che la **musica** si mescola alla **poesia** e alla **prosa**, come nello spettacolo "Storie di Futbol" con Eugenio Allegri e Ramberto Ciammarughi, o "Ci Manca Totò" con Stefano Benni e Fausto Mesolella, nonché musica e teatro con il tributo a Fabrizio De André firmato Andrea Scanzi e Giulio Casale o "Parole d'amore" con Cesare Bocci e Daniela Scarlatti.

L'unione tra **danza e teatro** è messa in scena dalla geniale compagnia Quelli di Grock, fino a giungere alle proposte musicali: Paolo Jannacci con lo spettacolo dedicato al padre, la giovanissima Erica Mou e l'ormai collaudato duo Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Non mancano il **teatro comico** con la compagnia Donati-Olesen, **pupazzi e burattini** con lo spettacolo firmato Mario Mariobassi e l'immanicabile Pinocchio messo in scena dalla Compagnia della Rancia.

Una stagione ricca e di qualità racchiusa in macrocontenitori che la direzione artistica ha individuato come linee guida del suo "Caleidoscopio": "i Matinée" con le scuole, "Le Meraviglie delle 5" della domenica pomeriggio, "Frutti di Stagione" con la stagione di prosa, Young Plugged aperto alle giovani promesse con musica e aperitivi in compagnia. In fase di programmazione ci sono "Cinema" per i viaggi intorno al tema del cinema e "In Punta di Piedi" che è l'atteggiamento delicato e sensibile con cui il Teatro Esperia approccia al mondo della danza.



Andrea Scanzi e Giulio Casale in "Le cattive strade"

## "CALEIDOSCOPIO"

- 14 febbraio 2014, ore 21.15  
**JIMI HENDRIX EXPERIENCE** - Quintorigo
- 16 febbraio 2014, ore 17.00  
**PIMPA CAPPUCETTO ROSSO**  
 Teatro dell'Archivolto
- 20 febbraio 2014, ore 10.00  
**L'UCCELLO DI FUOCO** - Art N/Veau
- 27 febbraio 2014, ore 21.15  
**LE CATTIVE STRADE** - A. Scanzi e G. Casale
- 2 marzo 2014, ore 17.00  
**PINOCCHIO STORIA DI UN BURATTINO**  
 Compagnia della Rancia
- 7 marzo 2014, ore 21.15  
**CONTRO LE ONDE IN TOUR** - Erica Mou
- 9 marzo 2014, ore 21.15  
**PAROLE D'AMORE** - C. Bocci e D. Scarlatti
- 12 marzo 2014, ore 10.00  
**GLI ANIMALI SALVANO IL MONDO** - Tieffeu
- 15 marzo 2014, ore 21.15  
**STORIE DI FUTBOL**  
 R. Ciammarughi e E. Allegri
- 28 marzo 2014, ore 21.15  
**MUSICA NUDA** - P. Magoni e F. Spinetti
- 30 marzo 2014, ore 17.00  
**IL GIARDINO** - Quelli di Grock
- 4 aprile 2014, ore 21.15  
**COMEDY SHOW** - Donati e Olesen
- 7 aprile 2014, ore 21.15  
**CI MANCA TOTO** - S. Benni e F. Mesolella
- 18 aprile 2014, ore 21.15  
**IN CONCERTO CON ENZO** - Paolo Jannacci

### Biglietteria

biglietti singoli e formula "Fai il tuo pacchetto" (5 spettacoli a tariffa ridotta)  
**c/o Teatro Esperia**  
 (dal martedì al sabato dalle 16 alle 19)  
**Piccadilly box office**  
 (c/o centro commerciale Collestrada)  
 www.teatroesperia.it  
 circuito Ticket Italia  
**Contatti:** tel. 075.7980672  
 botteghino@teatroesperia.it

L'ELZEVIRO  
di Vittorio Cimino

## IL RAZZISMO (seconda parte)

Per fortuna della razza umana nella sua interezza e nella sua complessità i malvagi sono solo una percentuale, non molto bassa, ma pur sempre una percentuale e non la totalità. Credo che l'atto di nascita del fenomeno si possa far risalire al fratricidio di Caino, che vide in Abele un diverso. Avviene spesso che la causa dell'odio per l'altro uomo sia la paura che le qualità superiori dell'altro possano compromettere l'equilibrio, le certezze, la squallida e paludosa tranquillità in cui l'essere inferiore giace. Quanti Caino e quanti Abele ci sono stati dopo il primo delitto che, forse, non avvenne nemmeno; tante cose nel Vecchio Testamento sono simboliche, come la voce di Dio che dice: "Nessuno tocchi Caino". Ma chi lo poteva toccare se la Bibbia stessa sostiene che Adamo, Eva, Caino e Abele erano le prime persone sulla terra? Forse il narratore ha voluto dire che chi ha commesso un crimine deve essere affidato alla giustizia e non alla vendetta, ma anche se il delitto di Caino è simbolico dice fino a che punto può arrivare l'uomo dominato dall'odio. L'antica minaccia che si faceva ai bambini di chiamare l'uomo nero insinuava nella mente assorbente dei bambini la paura che poi si trasforma in rifiuto e odio.

Dio quante cose abbiamo sbagliato, senza renderci conto delle conseguenze! Ci hanno insegnato a rifiutare quelli che, secondo autorevoli studi, sono i progenitori di tutte le razze occidentali, mediorientali e, forse, di tutto il genere umano in assoluto. Il colonialismo, lo schiavismo, il campanilismo, il rifiuto, la prevenzione e perfino tutto ciò che non ci riflette, non ci riproduce, non ci specchia, non è che un insieme di varianti a volte mascherate, a volte no, del razzismo.

Così la persecuzione, la sopraffazione, lo sfruttamento dei deboli e, secondo qualche psicologo, perfino il rifiuto di ciò che ci somiglia troppo perché vedere i propri difetti nell'altro ci costringe ad ammettere i nostri come mancanze e limiti. In un grande Stato dalla complessa composizione, costituito da etnie diverse, dove si incontravano e si scontravano caratteristiche positive e negative dell'essere umano e, comunque, sempre portatrici di forze, di risorse, di energie, di intelligenze, maturate in condizioni ambientali diverse, attecchì lo schiavismo con frange che sono giunte ai nostri giorni, malgrado la religiosità spinta fino al fanatismo e alla aberrazione di usare la croce come simbolo di rifiuto del diverso, si arrivò alla distorsione dei fattori religiosi al punto da sostenere che se Dio avesse voluto gli uomini tutti uguali non li avrebbe fatti di diverso colore.

I ribelli, i terroristi, i talebani, le tribù, le caste, i clan, le classi sociali si sono scannati e scannano per un metro di confine, per un albero, per una fede diversa, senza giungere a comprendere che se una religione predica odio, rifiuto e persecuzione è da rifiutare non da seguire. Talvolta il cieco rifiuto del progresso è pretestuosamente costruito allo scopo di dare una sorte di legittimazione e di giustificazione all'odio, alla paura irragionevole, al rancore nato da motivi futili, anche tra conterranei che spesso sono costretti a emigrare ed andare incontro all'ignoto, al sacrificio, all'umiliazione e spesso alla morte.

## INTERVISTA A LEONARDO ROSATELLI

Presidente e fondatore della A.S.D. "Lancio del Formaggio Petignano"

# LANCIO DEL FORMAGGIO

## Il sapore sportivo della tradizione Domenica 9 marzo 2014, per le quiete vie di Borgo I Maggio arriva il "Ruzzolone"



Domenica 9 marzo, dalle ore 14.00, Borgo I Maggio sarà invaso da rotolanti e profumate forme di formaggio di varia grandezza. Si tratta dell'antico Gioco del formaggio, di cui il "ruzzolone" è la più recente variante, che la A.S.D. "Lancio del Formaggio Petignano", presieduta da Leonardo Rosatelli, ha ideato e promosso in collaborazione con Fabio e Francesco Ciotti della "Ciotti Antichi Saporì"

di CRISTIANA COSTANTINI

*"Puoi scrivere così? Il mio caro babbo Ernesto... È così che lo chiamavo, anche quando giocavamo con le forme del formaggio".* Me lo chiede con aria interrogativa e accennando un lieve sorriso. Leonardo Rosatelli, presidente e fondatore della A.S.D. Lancio del Formaggio Petignano, ha raccontato a Terrenostre come è nata la sua passione per questo particolare gioco e come si svolgerà nella giornata del 9 marzo prossimo a Bastia.

**Leonardo, come mai questo gioco ti ha attratto così tanto da fondare una associazione sportiva e realizzare giornate socio-culturali?** - Il mio caro babbo Ernesto era un appassionato del lancio del formaggio e io fin da piccolino lo accompagnavo sempre alle gare. Mi ha trasmesso questa passione e dopo anni dalla sua scomparsa mi venne l'idea, sostenuta dai miei amici e soci, di fondare un'associazione per tutelare e promuovere una tradizione che tocca la mia sfera familiare e quella storica di Petignano. Infatti, in via Santa Croce durante il periodo di carnevale, la comunità era solita giocare al lancio del formaggio e il paese si animava e riuniva. Noi abbiamo esteso questo periodo e giochiamo ogni domenica coinvolgendo le associazioni dei locali, nello stesso posto e fino ad aprile. L'ultimo appuntamento del 27 aprile sarà dedicato ai bambini della scuola elementare Luigi Masi presso la quale stiamo sensibilizzando da anni il coinvolgimento dei ragazzi con dei progetti. E ora vogliamo essere ambiziosi con l'evento che si svolgerà a Bastia Umbra.

**So che oltre al placet del sindaco Ansidei l'iniziativa è stata gradita molto dal rione Portella, è vero?** - Sì, ho avuto modo di parlare con il capitano del rione Portella, Claudio Fiorucci, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa. Il lancio del formaggio oltre ad essere una disciplina sportiva associata alla FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali) è stato riconosciuto dall'UNESCO tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

**Come si svolgerà la giornata del 9 marzo?** - L'appuntamento è alle 14 presso il circolo di Borgo I maggio. Terremo un briefing ai partecipanti in cui mostre-

remo gli strumenti di questo sport: forme di formaggio stagionato da 2 kg da lanciare a mano e forme da 6 kg da lanciare con lo "zeppo". Con le forme più grandi saremo noi soci a fare delle dimostrazioni. Alle 15 daremo il via alla gara: tre manche da vari lanci l'una e vince chi con la sua forma arriva più lontano.

**Il gioco ha regole particolari da seguire?** - Abbiamo semplici regole a cui attenersi che ci rendono unici: giochiamo a piede fermo. In pratica dopo ogni lancio si segna il punto preciso in cui è arrivata la forma di formaggio e senza spostarla e senza alzare il piede, si tira di nuovo da quel punto. Gli ostacoli sono quelli della strada: marciapiedi, pietre, muri, scalini...

**Quali strade saranno interessate nello specifico?** - Il primo tratto di strada è via Todi, il secondo è via Sicilia e la strada parallela sterrata fino alla rotonda con via Sardegna.

**Dunque vedremo dei formaggi corriere in mezzo alla strada?** - Esatto, in onore della tradizione. Cibo che poi verrà portato a casa e mangiato dal partecipante stesso, non si spreca niente! Tutti potranno partecipare al gioco e gli spettatori potranno seguire la manifestazione dai margini della strada.

**Ci saranno dei premi?** - Le prime tre coppie di vincitori riceveranno l'attestato di partecipazione con una pergamena. Poi ci saranno ulteriori premi offerti da "Ciotti Antichi Saporì".



**Perché secondo te è importante questa disciplina sportiva?**

Perché racchiude molti valori legati alla storica cultura del nostro paese. È un'occasione per stare insieme, per riscoprire il contatto col proprio territorio fatto di cose e persone. Ma è anche un modo per gustare il sapore della competizione sportiva...e alla fine di un buon formaggio! Poi, sarò sincero, ogni domenica ho la sensazione di giocare di nuovo col mio caro babbo...Ernesto.

**Domenica 9 marzo dalle ore 14.00 la A.S.D. "Lancio del formaggio Petignano" vi aspetta tutti per partecipare alla gara presso il circolo di Borgo I maggio a Bastia Umbra. Dalle ore 19.00 presso il medesimo circolo avrà luogo la conviviale con panini, carne alla brace e vino.**

**Puoi visitare il sito internet: [www.lanciodelformaggio.com](http://www.lanciodelformaggio.com)**



# La cucina è uguale per tutti!

**LEADER NELL'ORGANIZZAZIONE DEI BANCHETTI DA MATRIMONIO, I FRATELLI MORENO E MIRCO BATTISTINI STANNO SPOPOLANDO ANCHE CON LA SCUOLA DI CUCINA ALLESTITA PRESSO LA NUOVA SEDE A TORDANDREA. SAPORI DI MARE, CAKE DESIGN, INSALATE, IL SIGNOR FRITTO, I CONTORNI E PER CHI VA SEMPRE DI FRETTA... 5 PIATTI DA 10 MINUTI. AVETE GIÀ PARTECIPATO AD UNO DEI LORO CORSI? TORNATECI PURE, LE RICETTE CAMBIANO SEMPRE. ALTRIMENTI, CHE GUSTO C'È!**

di Sara Stangoni



I fomelli di casa sono stati i primi complici di questa avventura. Moreno è stato l'ideatore, il primo che ha scelto la strada della gastronomia ed ha frequentato le migliori cucine nel panorama nazionale, come Casa Buitoni, dove ha fatto tesoro dei segreti della buona tavola. Mirco è il fedele e indispensabile braccio destro, che del fratello maggiore ha voluto seguire le orme fin da piccolo. Insieme sono "Il Cuoco Innamorato", un'azienda che in pochi anni è diventata un'icona.

Ma non si parla solo di organizzazione di banchetti da matrimonio. Negli ultimi due anni a varcare, ogni giovedì, la nuova sede a Tordandrea sono decine di curiosi e appassionati di cucina che non vogliono perdersi i corsi della loro Scuola. Dall'antipasto al dolce, tanti trucchi e ricette per aumentare la propria creatività culinaria e per ricordare che non è per forza necessario essere uno chef a cinque stelle per realizzare qualcosa che lasci i propri ospiti senza fiato. Stasera sono tutti lì, dietro le 20 postazioni dotate di piastre a induzione, con le mani su pentole e impasti e gli occhi ben fissi su Moreno, per non perdersi un secondo dei suoi gesti culinari. Per intervistarlo lo abbiamo strappato, a fatica, dal suo amato fomello.

## La sala è piena, che corso c'è oggi?

Arrosti e brasati: filetto in crosta, brasato al vino e stracotto alla birra. Come ogni mini corso, si cucinano alcune ricette ed a seguire si cena in compagnia quanto preparato.

## Quali corsi sono in programma nei prossimi mesi?

Sapore di mare, cake design, il buffet, le insalate leggere e nutrienti, il menu di Pasqua, i contorni, la Carbonara e l'Amatriciana rivisitate in chiave moderna, il signor fritto, i dessert al cucchiaino, la grigliata perfetta. E per

quelli che sono sempre di corsa... 5 piatti da 10 minuti. **I partecipanti vengono soprattutto dalle nostre zone, Assisi e Bastia Umbra?**

Non solo, anche da Foligno, Perugia, Massa Martana, Umbertide, Città di Castello.

## Cosa si aspettano?

Vogliono passare una serata diversa con "le mani in pasta", portando comunque a casa idee e suggerimenti per la cucina di tutti i giorni o per stupire i loro ospiti. Il problema è che spesso non mi danno retta e vogliono strafare!

## Su cosa punti la tua lezione?

Cerco di insegnare loro come realizzare un piatto equilibrato, curando gusto e presentazione. Un modo giocoso per apprendere tecniche di lavorazione e aggiungere nozioni di cultura dell'alimentazione alle proprie conoscenze. Non propongo mai una ricetta già fatta, anche se durante il corso viene trattato un argomento già fatto in un'altra lezione, anche di un anno fa. Altrimenti, prima di tutto per me, che gusto c'è!

## I partecipanti sono più donne?

Assolutamente no, molti ragazzi e uomini si mettono ai fornelli. Soltanto le lezioni di cake design sono richieste prettamente da un pubblico femminile. Anche l'età dei partecipanti, uomini e donne, è la più disparata.

## Partecipano principalmente ad un solo corso?

Di solito uno o due, ma qualcuno ha fatto anche l'abbonamento, in modo da avere una panoramica su più cibi e portate.

## Negli ultimi anni la cucina è diventata molto di moda, soprattutto in televisione. Qualcuno che viene da te aspira a diventare cuoco?

Proprio così. Sono capitati commercianti che vorrebbero cambiare lavoro e sono disposti perfino a lavorare gratuitamente presso di noi pur di imparare. Non c'è che dire: la televisione fulmina le menti!

**Le mani in pasta non le mettono solo i grandi. La domenica c'è "Pasticcio con mamma e papà".**



## Il Cuoco Innamorato corsi di CUCINA

I bambini sono sorprendenti. I primi a rimanere stupiti delle loro capacità ed interesse siamo proprio noi. Li vedi lì, dai 3 ai 12 anni, cappello in testa, concentratissimi, ad impastare, amalgamare, tagliuzzare, meglio a volte dei loro genitori. Con quegli occhi vispi "rubano" ogni mio gesto e lo rifanno quasi perfetto.

## Quale appuntamento ti è rimasto impresso?

Il Team Building che abbiamo fatto con i dipendenti di un'azienda di vernici del nord Italia. Si tratta di un'esperienza utilizzata con successo negli Stati Uniti, ed oggi sempre più spesso applicata a realtà aziendali, per ottenere il massimo in termini di prestazione dei propri dipendenti. Venti di loro sono stati riuniti in 5 gruppi ed hanno preparato la cena per se stessi e per i propri dirigenti, per un totale di 40 persone. Sono arrivati la mattina e li abbiamo seguiti nella disposizione di tutto: le quattro portate del menu, la preparazione della tavola e della sala. È stata una delle più belle esperienze che abbia fatto, perché ho visto tutti collaborare e fare gioco di squadra per un fine comune, anche persone di livello lavorativo differente. Non vedo l'ora di rifare un altro.

## Progetti futuri nella scuola di cucina?

Una sfida tra cuochi con una giuria specializzata: più squadre di concorrenti dovranno preparare un menu completo con a disposizione poco tempo e gli ingredienti base. Messi alle strette, dovranno dare il meglio di loro.

## INFO E ISCRIZIONI

**TEL. 075 80419858**

**SEGRETERIA@ILCUOCOINNAMORATO.IT**

## PROGRAMMA COMPLETO SU

**WWW.LACUCINAEUGUALEPERTUTTI.COM**



Intervista a Giancarlo Rustici che insieme ai figli gestisce l'omonima azienda agricola

# SULLA TAVOLA DI PUTIN I SALUMI DI BASTIA

di GIUSEPPINA FIORUCCI

**Q**uesta è una storia che viene da lontano, precisa mente dagli anni della 2<sup>a</sup> guerra mondiale quando i Bastioli, con coraggio e intraprendenza, si recavano a Roma e in altre città per vendere quello che potevano. Con tutti i mezzi che la fantasia o il bisogno suggerivano. **E questa storia Giancarlo Rustici la racconta così:** - *Nell'immediato dopo guerra, con un paese distrutto, le fabbriche bombardate, mio padre mi raccontava sempre che aveva dovuto vendere il suo amato fucile per comperare una bottiglia d'olio per la famiglia. Visto che la produzione di merce era pressoché inesistente, l'unico modo che si aveva per fare qualche soldo era il commercio. Mio padre iniziò, come garzone, con una nota famiglia bastiola di commercianti, che nell'immediato dopo guerra vendevano suini e altre cose, frequentando così le piazze, conoscendo le persone che facevano il mercato del venerdì. Con il suo innato ottimismo e la voglia di fare sempre di più, di lì a poco si mise a lavorare per conto proprio.*

**Non una cosa insolita per i Bastioli, dal momento che, come amava chiosare il prof. Emilio Vetturini, erano andati a vendere maiali in America prima che questa fosse scoperta da Cristoforo Colombo.** - Continuando la tradizione familiare, ho trasformato l'attività prettamente commerciale in allevamento nel 1980. Già dagli anni novanta, puntai molto sulla qualità offrendo un prodotto diverso, volto a soddisfare le macellerie locali più che la grande industria. Oggi il testimone è passato ai miei figli, i quali stanno cercando di sviluppare il settore che oggi, ci tengo a dirlo, purtroppo si trova in grande difficoltà per cause varie e complesse...

**Già la grande industria che importa 57 milioni di**

ta organizzata quella grande manifestazione alla frontiera del Brennero. Si è voluta sensibilizzare l'opinione pubblica sul falso *Made in Italy*, denunciando le importazioni volte a immettere sul mercato prodotti a basso costo. Una concorrenza sleale e ingannevole per il consumatore che sulla etichetta non leggerà mai la provenienza della materia prima perché, per legge, non è obbligatorio indicarne l'origine.

**Occhio lungo e filiera corta dunque per i vostri prodotti?** - Nel 2003 la mia famiglia ha realizzato in Umbria il primo allevamento di suini allo stato semi-brado e acquisito la certificazione di rintracciabilità di filiera delle carni suine. L'anno successivo, con gli stessi animali, abbiamo fatto una linea di prodotti commercializzati con il nostro marchio dando vita ad una delle prime filiere di suino in Umbria. Accanto all'allevamento estensivo, la mia famiglia continua anche con quello intensivo o stabulato dove gli animali crescono indisturbati in porcilaie di nuova realizzazione dove vengono ottemperate le più restrittive normative europee per il benessere animale del 2013.

**Avete ottenuto risultati degni di rilievo?** - La Regione ha studiato l'allevamento estensivo per due anni tramite la ormai estinta ARUSIA (Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura) e ha successivamente pubblicato i dati raccolti. Nei migliori negozi romani i prodotti sono stati da subito inseriti tra le eccellenze gastronomiche. Dei nostri salumi hanno parlato: IL GAMBERO ROSSO, Paolo Massobrio, il giornalista che si occupa di enogastronomia, Slow Food, IL SOLE 24 ORE (edizioni agricole), RAI TRE, nella trasmissione GEO&GEO, oltre, naturalmente, i premi vinti, tra i quali il 2<sup>o</sup> premio Cremona(2010) per il salame artigianale italiano e l'ultimo ottenuto il primo novembre u.s. Insieme ad un macellaio di Foligno, nostro cliente, siamo stati premiati per la produzione della più buona salsiccia fresca di maiale.

**Quindi i vostri salumi sono conosciuti ed apprezzati anche al di fuori dei confini regionali?** - E ci credo! Nel 2009 il Club "Chefs des Chefs" che annovera tra i suoi iscritti gli chefs dei capi di stato, ha trascorso 2 giorni con noi ad Assisi, con il patrocinio del Comune di Assisi, nella nostra azienda agricola, per vedere e capire l'importanza della qualità nell'allevamento e lo sviluppo di tutta la filiera. Successivamente sono stato fatto membro onorario del club. Inutile dire l'orgoglio che questo evento ha dato a me e alla mia famiglia, infatti, nel 2009, a conclusione della visita in Italia dei membri dell'associazione, siamo stati ricevuti, insieme a tutti i componenti del club, al Quirinale, dal Presidente Napolitano. A questo evento hanno partecipato anche il Sindaco Ricci ed altre personalità. Confesso che mi sono commosso.

**Beh, non è come partecipare alla prova del cuoco!** - E no! La nostra azienda ha fornito i salumi anche a Putin tramite gli uomini del suo



staff. Li abbiamo spediti anche nel Principato di Monaco in quanto contattati dallo chef di S.A.S. il Principe Alberto II. Sono state realizzate collaborazioni con le Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Perugia dando loro la possibilità di fare lezione sul campo e di sviluppare numerosi progetti di ricerca e sviluppo. Per il prossimo futuro si sta collaborando con un'associazione del territorio, per aprire le porte dell'azienda a quanti vorranno vedere, visitare e assaggiare i nostri salumi. Nell'occasione faremo anche una dimostrazione di cucina con i prodotti della nostra terra.

**Ma che prezzo paga l'ambiente per la produzione di tutte queste prelibatezze?** - Il rapporto con l'ambiente è di sinergia in quanto i reflui vengono gestiti attraverso la produzione di compost con il quale fertilizziamo i nostri campi, dove produciamo i cereali utilizzati nel mangimificio aziendale. Con tale prodotto si allevano i suini a riprova del fatto che in natura nulla si crea e nulla si distrugge. Mentre ci sono altre realtà molto più inquinanti e pericolose, anche se inodori, tipo i tralicci dell'alta tensione, che corrono sopra le nostre teste e a pochi metri dalle abitazioni. Su questo pericolo il silenzio è vergognoso.

**Ho letto che lungo il corso del Po si sono inventati la "salumoterapia", lungo il Chiascio non si potrebbe fare altrettanto per agitare le acque un po' stagnanti del commercio?** - Interessante questa iniziativa! Tutte le idee possono essere valide per un giusto obiettivo. Oggi in particolare, in qualsiasi settore, si è tornati alla necessità di usare tutta la fantasia a seconda del bisogno e, quindi, proporre delle novità per poter avvicinare i consumatori e suscitare nuovi interessi.



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Giancarlo Rustici e il figlio Ramon al Quirinale

cosce di suino a fronte di una produzione nazionale di 24,5 milioni. In sostanza 2 prosciutti su tre vengono da terre lontane. Per non parlare dei milioni di chili di salsa di pomodoro importate dalla Cina o dei 5,7 miliardi di chili di grano presi in giro per il mondo...(dati della Coldiretti riferiti al 2012, vedi Corriere della Sera del 06/12/2013 pag. 25) - È proprio per questo motivo che ai primi di Dicembre è sta-



# Gianmarco Brunacci e Luca Zenobi si aggiudicano il primo premio di 10mila euro ad un concorso internazionale di design

Angelano il primo, bastiolo il secondo, si sono imposti su 200 partecipanti, vincendo la 10<sup>a</sup> edizione del prestigioso concorso internazionale Artzept

di GIUSEPPINA FIORUCCI

**Q**uando hanno deciso di partecipare al concorso della multinazionale Zepter che produce e vende in esclusiva beni di consumo di alta qualità per la casa e la cura della persona, non sapevano neppure dell'esistenza di questa azienda, salvo poi ad essere premiati, lo scorso 23 novembre, nello Zepter-shop di Montecarlo e finire la serata nella lussuosissima villa dei signori Zepter che di business e arte hanno fatto la propria mission. Lo stimolo a partecipare al concorso, inutile nasconderselo, è stato l'allettante primo premio di 10mila euro, ma anche il tema incentrato su: *Mangiare con stile, realizzazione di un piatto da portata e posate per pesce e frutti di mare, coltello e forchetta da pesce, forchetta per aragoste, forbici per granchio, forchetta per ostriche, forbici per gamberi, posate per frutti di mare, cucchiaino per servire il caviale. Stoviglie per un tipico pranzo low-cost!* - Certamente no, **rispondono sorridendo i due ventisetenni**, del resto tutti i prodotti di questa multinazionale sono di qualità superiore. La Zepter è poco conosciuta in Italia, anche se uno dei suoi sette stabilimenti è nel nostro paese. I 320mila mq. di spazio business dell'azienda sono dislocati nei centri delle più grandi città del mondo, ma la vendita è in gran parte verso l'Europa dell'est, soprattutto in Russia. **Avete partecipato al concorso in coppia, è una vostra modalità operativa?** - Non avevamo mai lavorato insieme, **dice Gianmarco Brunacci**, ma ci conoscevamo bene anche perché ci uniscono molti interessi, per questo è stato facile entrare in sintonia. Del resto le cose migliori nascono dalle collaborazioni e là dove ci si completa a vicenda. Mi inquieta l'individualismo di oggi, in ogni campo, perché senza confronto non si cresce. Inoltre, **aggiunge Luca Zenobi**, ci siamo compensati a vicenda attingendo a piene mani ai nostri background culturali e professionali. **Che progetto avete presentato?** - Abbia-



Luca Zenobi e Gianmarco Brunacci con i sigg. Zepter durante la premiazione (Foto Archivio Zepter)

mo creato un piatto in porcellana con doppio fondo, **spiega Luca Zenobi**, e su questo piatto abbiamo realizzato un foro per sbarazzarsi dei gusci e delle spine in maniera pratica ed elegante e delle posate in acciaio, molto lineari, che hanno colpito la giuria per il tratto pulito ed essenziale. Ci siamo ispirati all'Oriente, **aggiunge Gianmarco Brunacci**, alla filosofia dei giardini zen che ha poi dato il nome al progetto. Soprattutto non abbiamo imitato lo stile dei prodotti dell'azienda, ma abbiamo cercato di creare qualcosa di completamente diverso e nostro. **Il design non deve essere solamente bello, ma anche pratico e funzionale e l'idea del foro sul piatto per far sparire i gusci e le spine è semplicemente geniale.** - Il nostro obiettivo era la realizzazione di un progetto che coniugasse eleganza e praticità, **dice Gianmarco Brunacci**. Del resto, **aggiunge Luca Zenobi**, il concorso ARTZEPT ha come mission



l'unificazione di razionalità ed emozione nel campo artistico. **Steve Jobs, dopo aver realizzato l'iPad, dichiarò alla rivista Fortune 2000: "Abbiamo fatto delle icone così belle che la gente vorrà leccarle sullo schermo", non è che succederà così anche ai vostri piatti?** - L'intenzione non era proprio quella, oltretutto non sarebbe carino, **rispondono ridendo.** **Dal punto di vista lavorativo, quali sono le vostre prospettive future?** - **Gianmarco Brunacci**: dopo una valida esperienza lavorativa, qui in zona, inizierò, per mia scelta, un nuovo percorso professionale che mi porterà in Toscana dove metterò in gioco tutto me stesso. **Luca Zenobi**: per il momento resto ancorato allo studio di mio padre anche perché ho ricevuto delle commesse interessanti finalizzate all'ottenimento di un brevetto a mio nome, poi cercherò una mia autonomia professionale, anche lontano da qui. **Dopo avervi conosciuto di persona, vi**

**faccio i miei complimenti per il talento e l'equilibrio che dimostrate nel rapportarvi con il mondo, ma soprattutto con voi stessi. Siete una bella rappresentazione dei giovani d'oggi!** - **Gianmarco Brunacci**: grazie per le parole. Vorrei aggiungere che ovunque c'è un disfattismo sempre più dilagante e la sola idea che transita è che servano le raccomandazioni per affermarsi. Io voglio lanciare un messaggio contro questo terrorismo psicologico e contro tutti quelli che si piangono addosso dicendo che ai giovani è stato rubato il futuro, perché il futuro ce lo possiamo costruire da soli con impegno, determinazione e talento. Noi non conoscevamo neppure l'esistenza dell'azienda che ha indetto il concorso, prima di parteciparvi e non abbiamo cercato neppure di imitarne lo stile. Abbiamo semplicemente colto un'occasione facendo il meglio di quello che potevamo, senza la pretesa di avere un riscontro positivo e senza la paura di metabolizzare una eventuale perdita come un fallimento. **Luca Zenobi**: vorrei aggiungere una considerazione per me importante. Oggi, come dice spesso un mio amico e collega, manca l'aristocrazia delle arti. Tutti cioè hanno accesso ad ogni tipo di informazione e possono improvvisarsi pittori, fotografi, designers, grafici, musicisti, ecc... L'utilizzo di internet e l'economicità degli strumenti base per praticare questi mestieri crea milioni di individui che credono di saper fare, ma che in realtà non sanno. Questo porta ad un impoverimento del settore e ad una diffusa sfiducia di chi cerca queste figure professionali, ritrovandosi spesso di fronte ad incompetenti. Il design, come anche la fotografia, la grafica, la produzione di video e tutte quelle forme di lavoro in cui la creatività e l'estro hanno un certo peso, possono essere protette da un ente unico e inappellabile: la CULTURA. Più la cultura del bello andrà diffondendosi, più i meritevoli emergeranno. In questo mi sento di dire che in Italia siamo ancora molto carenti. **Che serva un nuovo Rinascimento?**

**Green Motors**  
Impianti a METANO e GPL a partire da:

**€699,00**  
con possibilità di finanziamenti

METANO: 38,09 km/€  
GPL: 21,19 km/€  
DIESEL: 16,74 km/€  
BENZINA: 11,96 km/€

PERUGIA  
BASTIA UMBRA (PG)

tel. 075 5001015 - fax 075 5000849  
tel. 075 8000675 - fax 075 8010754

**LEGATORIA UMBRA**

BASTIA UMBRA - Via delle Magnolie, 7/9  
Tel. 075 / 8010095 - Fax 075 / 8004883  
www.legatoriaumbra.com

- Rilegatura volumi
- Rilegatura libri cartonati
- Punti metallici per riviste
- Tutto per depliant
- Cartatecnica
- Cellofanatura
- Lavorazioni in pelle
- Spirelli per calendari
- Cartelle con anelli
- Piastificatura

# SEEC

sostituzione elettrodomestici elementi cucina

## OUTLET ELETTRODOMESTICI



€ 699,00  
-20%  
€ 559,00

Frigorifero Extralarge 70cm  
Inox, Classe A+, Ventilato, No Frost  
401 Lt. (323 Lt. Frigo, 78 Lt. Cong)  
185cm x 70cm x 65cm



€ 548,00  
-20%  
€ 439,00

Forno Incasso 60cm  
Inox, Classe A  
Ventilato, 9 Funzioni  
Programmatore  
Inizio / Fine Cottura

+

Piano Cottura 60cm  
4 Fuochi, Inox  
Valvolato  
Accensione Integrata



€ 439,00  
-20%  
€ 351,00

Cucina 60cm x 60cm  
Piano Cottura  
4 Fuochi, Valvolato  
Accensione Integrata  
Coperchio in Vetro  
Forno Elettrico Ventilato  
8 Funzioni, Classe A  
85cm x 60cm x 60cm



€ 599,00  
-20%  
€ 479,00

Cantinetta Vino  
Capacità 38 Bottiglie  
2 Vani con  
Temperature Separate  
per vini Bianchi e Rossi  
Classe A+  
86cm x 55cm x 55cm



€ 296,00

Lavabiancheria  
Classe A++  
8Kg, 1000 Giri Regolabile  
Partenza Ritardata  
H85xL60xP60



€ 599,00

Lavasciuga  
Lavaggio 8Kg, Classe A+++  
Asciugatura 6Kg, Classe A  
1600 Giri Regolabile,  
Programma Lana  
Partenza Ritardata, Display LCD  
Time Manager, Jet System  
Motore Inverter, Pompa di Calore  
H85xL60xP60



€ 359,00

Lavabiancheria  
carica dall'alto  
Classe A+ (-10%)  
6Kg, 1200 Giri Regolabile  
Display LCD, Partenza Ritardata  
H85xL40xP60



€ 449,00

Lavastoviglie Real Life 60cm  
Vasca XXL, 12 Coperti  
Motore Inverter, Classe A++  
7 Programmi, di cui 1 Automatico  
Partenza Ritardata 1/24 Ore  
Bianca, cruscotto Silver  
H85xL60xP60



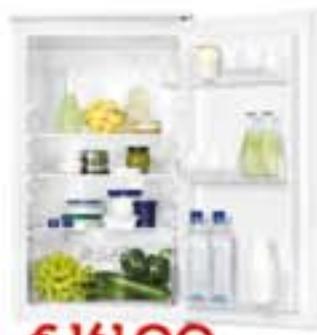
€ 539,00

Frigocongelatore Classe A+++  
335 Lt. (245 Frigo + 90 Cong.)  
Luce a Led, Ventilato, Display Touch  
185cm x 60cm x 65cm, Bianco



€ 119,00

Forno Microonde con Grill  
Microonde 900 Watt, Grilli 1300 Watt  
Cottura Combinata, Funzione Crisp  
Cottura su 2 livelli, Timer 60 minuti  
Piatto Girevole da 32cm  
52cm x 32cm x 46cm, Silver



€ 161,00

Frigo Base Classe A+  
Tutto frigo 102 Lt.  
85cm x 50cm x 50cm, Bianco



€ 269,00

Frigocongelatore Classe A+  
315 Lt. (223 Frigo + 92 Cong.)  
175cm x 60cm x 62cm, Bianco

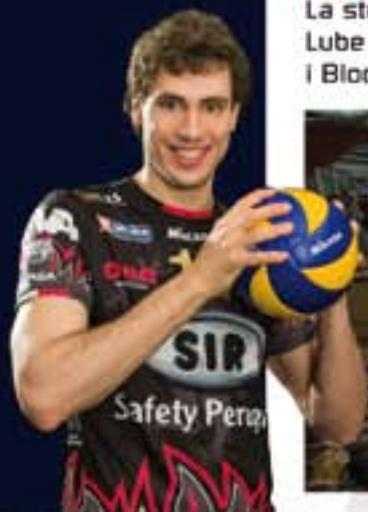
Via Micarelli 7, Santa Maria degli Angeli (PG) Tel. 3334644812

# Sir Safety Perugia, "la storia siamo noi" non è solo uno slogan!



◆ **26 Gen 2014**

La storia è scritta! La Sir Safety Perugia sconfigge per la prima volta la capolista Lube Banca Marche Macerata; in un PalaEvangelisti gremito di pubblico caldissimo, i Block Devils riescono a superare la corazzata marchigiana al tie break!



◆ **29 Gen 2014**

Un traguardo storico per la pallavolo maschile perugina. La Sir Safety Perugia sconfigge in tre set la Calzedonia Verona conquistando per la prima volta la Final Four di Coppa Italia. Vujevic con i suoi colpi di classe trascina i compagni e Atanasijevic è nuovamente best scorer con 22 punti.



◆ **16 Feb 2014**

Un altro traguardo: la Sir Safety Perugia vince la sfida contro Molfetta e grazie alla contemporanea sconfitta di Trento per mano di Modena, raggiunge uno storico terzo posto in classifica. Davanti c'è solo Macerata e Piacenzal



◆ **08 Mar 2014**

Tutti a Bologna: c'è la Coppa Italia, per scrivere insieme altri capitoli di storia!



# Siamo tutti un po' Charlie Brown

DEDICATO AI NOSTRI LETTORI CHE CI SCRIVONO

Segue dalla pagina 3 / di Francesco Brufani

## SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio



### COLESTEROLO: NEMICO O AMICO?

Quando vediamo al supermercato un prodotto "senza colesterolo" lo acquistiamo subito, convinti di aver fatto una mossa vincente per la nostra salute. In realtà il colesterolo non è l'origine di tutti i nostri mali come cercano di farci credere! Il Colesterolo è una molecola lipidica prodotta nel fegato ed è essenziale per diverse funzioni fisiologiche: è necessario per costruire le membrane cellulari e molti ormoni e per il corretto funzionamento del sistema nervoso e immunitario. Infatti il 2/3 del colesterolo presente nell'organismo sono prodotti dal corpo stesso e solo 1/3 proviene dal cibo ingerito.

Negli ultimi due decenni ci hanno terrorizzato con dati sulla pericolosità del colesterolo per l'ostruzione dei vasi sanguigni e le malattie cardiovascolari, ma ormai molti studi clinici dimostrano che un maggiore rischio cardiovascolare non è tanto dovuto al colesterolo elevato, quanto all'assunzione di troppe calorie e al sovrappeso.

Ma allora, qual è il rapporto tra il colesterolo e i danni ai vasi e con l'aterosclerosi?

Il colesterolo aderisce alla parete danneggiata dei vasi sanguigni creando una placca nel tentativo di ripararli, ma le lesioni sono causate principalmente da carenze di vitamina C e di altri nutrienti e NON dal colesterolo alto!

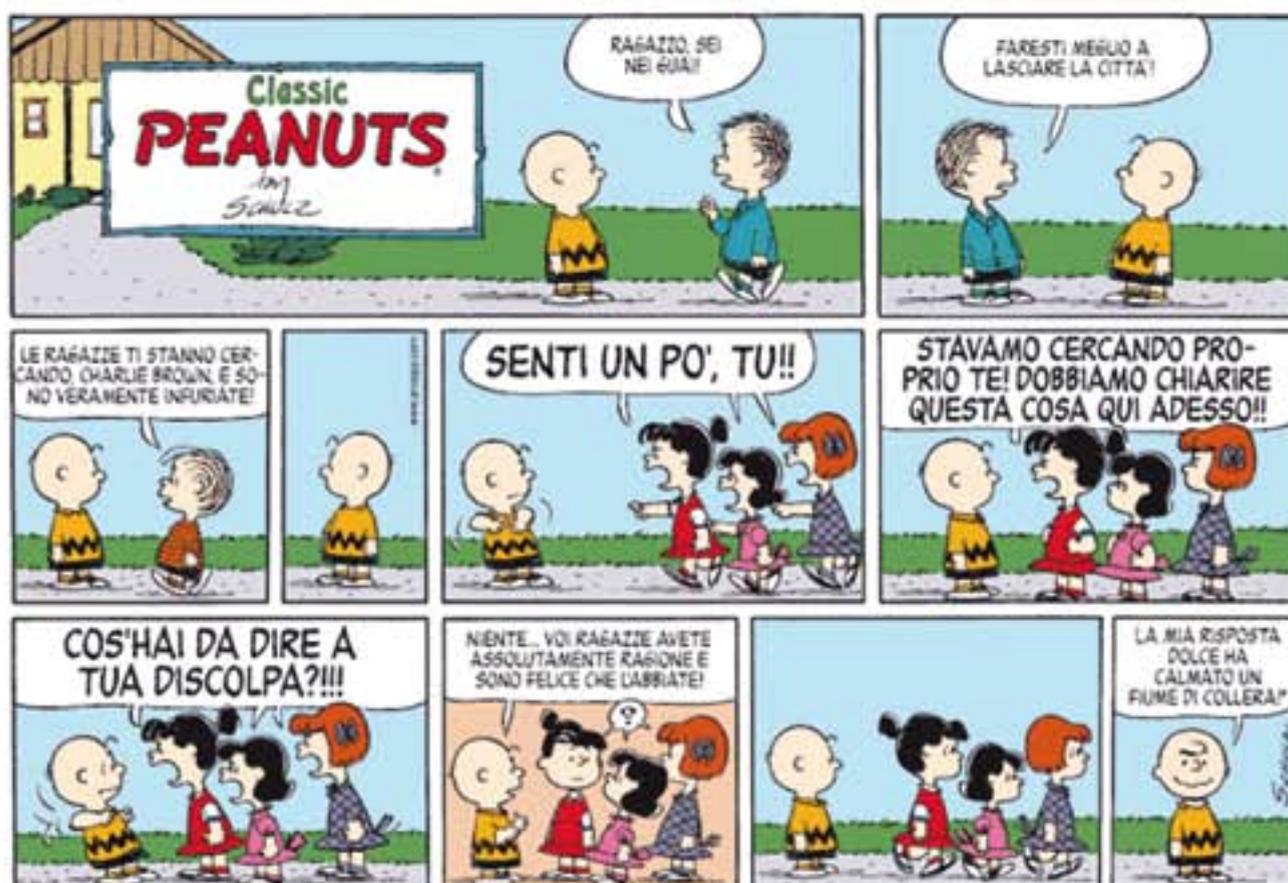
D'altra parte, bassi livelli di colesterolo nel sangue possono causare disfunzioni sessuali, difficoltà ad affrontare lo stress e minore energia vitale.

Per ridurre il rischio cardio-vascolare, invece di concentrarsi solo sul diminuire i livelli di colesterolemia, dovremmo:

- colmare le nostre esigenze di minerali e micro-nutrienti, in particolare vitamina C;
- ridurre in modo significativo zucchero e carboidrati raffinati nella nostra dieta;
- fare attività fisica quotidiana;
- assumere Omega-3 e Antiossidanti.

Dott.ssa Michela Freddio

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU [www.vogliaadistarebene.it](http://www.vogliaadistarebene.it)



CHARLIE BROWN SI RIFERISCE AL VERSETTO BIBLICO 15:1 DEL LIBRO DEI PROVERBI

..bersagliato con cattiveria dalla dispotica Lucy, amareggiato dalla vita che gli riserva continue sconfitte, il povero Charlie Brown, però, è sempre pronto al recupero ottimistico e continua a credere nell'amicizia, nella bontà e nella comprensione del prossimo. Il migliore esempio di ciò è la sua squadra di baseball. Charlie Brown ne è l'instancabile organizzatore ed il lanciatore, ma nonostante la squadra perda sempre (lo storico dei loro punteggi è 2 a 930), lui, però, non molla e gioca tutte le partite. Charlie Brown ha anche molti amici, il migliore dei quali è Linus, che a volte lo rimprovera, ma che è della sua parte. Charlie Brown è anche innamorato di un personaggio noto come "La ragazzina dai Capelli Rossi", benché non abbia mai avuto il coraggio di rivolgerle la parola. Charles Schulz con i suoi "Peanuts" ci strappa dalla banalità della vita quotidiana offrendoci numerosi spunti di meditazione, tutti avvolti nella sua personalissima satira che lo rende tuttora attuale. In definitiva Charlie Brown è un antieroe che si trova di fronte agli insuccessi che la vita offre immancabilmente tutti i giorni e che affronta con la personalità nevrotica della maggior parte di noi umani, con la perenne sensazione di essere sempre sconfitto, ma tenace a non arrendersi a questa condizione.

Lo spirito dei Peanuts è che sono immagini speculari di noi stessi, e noi siamo più comici di quanto può essere un personaggio finto. Ma, ridendo dei Peanuts, noi ridiamo di noi stessi e della nostra stupidità. Siamo, per così dire, parte integrante del fumetto. Noi non ridiamo di ciò che Charlie fa, ma del perché lo fa (o, più spesso, non fa). Vedere Charlie Brown che tocca continuamente una sconfitta, ci rammenta che non siamo soli nei nostri fallimenti e, più ancora, che le situazioni imbarazzanti di cui ci vergogniamo sono, in realtà, quanto mai comiche. Quante volte nelle nostre vicende di vita vissuta abbiamo dovuto fare i conti con l'imprevedibilità dei nostri sentimenti, l'insuccesso, la ricerca di riscatto e sorridere invece su quelle degli altri? Racconto questo perché è con lo spirito dei Peanuts che Terrenostre, in alcune delle sue pagine, con i suoi vignettisti, la satira ed alcune rubriche ha cercato e cerca di raccontare, nelle sue accezioni più generali, il contemporaneo. Negli insuccessi di Charlie Brown vi è la fonte del nostro riconoscerci. Charlie Brown, che è un bambino-adulto immerso in meditazioni spesso metafisiche, impegnato in cervelotiche discussioni con Linus e dibattiti psicanalitici con la irascibile Lucy, ci

rappresenta tutti. La vita spesso ci presenta teatrini dell'assurdo pervasi da un profondo senso di pessimismo, ipocrisia e pettegolezzo che compenetra la commedia con tutta la sua inutilità. Gli intenti di Terrenostre, come faceva Charles Schulz con i Peanuts, sono invece di sdrammatizzare questo genere di situazioni, che non debbano prendere il sopravvento sugli obiettivi reali della vita, mettendo in discussione le nostre conflittualità, i nostri difetti, luoghi comuni, aridità umana, etica e spirituale. La rabbia e il risentimento di difesa costituiscono ciò che abbiamo ereditato dalle generazioni passate: un'eredità fatta da un lato di insicurezze e repressioni al limite dell'isteria, dall'altro dall'impossibilità ideologica, sociale e spirituale, di esprimere qualsiasi valore autentico. In questo modo ogni gesto è spogliato del suo significato storico e diventa puro e semplice tentativo di identificarsi non con un ideale di vita riconosciuto come superiore, o più gratificante, bensì con un suo simulacro. Charlie Brown ci insegna che non bisogna mollare mai. Ispirati dalle esortazioni di Papa Francesco, ringraziamo tutti i nostri lettori per le loro segnalazioni. Insieme miglioreremo.



## ONE INVESTIGAZIONI

Infedeltà coniugali  
 Determinazione condizioni  
 assegno mantenimento  
 Osservazione comportamento  
 giovanile (Droga, alcol, ecc...)  
 Conoscenza aziende  
 Ricerca debitori,  
 eredi e testimoni  
 Servizi integrali:  
 Addebi al servizi di controllo  
 nei locali aperti al pubblico  
 e pubblico spettacolo  
 (11/08/10/2009)

Via Roma 77/6 - 06063 BASTIA UMBRA [www.oneinvestigazioni.it](http://www.oneinvestigazioni.it) - [info@oneinvestigazioni.it](mailto:info@oneinvestigazioni.it)  
 Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699



**La Tappezeria** di Vincenzo Maria Agostini  
 Via Firenze, 15 - BASTIA UMBRA (PG) Tel. 075 8011443



## Viso: nude look... di Simona Paganelli

### È GLAMOUR IL TRUCCO CHE NON SI VEDE

Prima di uscire guardati allo specchio e togliti qualcosa

*Coco Chanel*

La primavera è alle porte come un ciclo che non si ferma mai, non ci troverà impreparate per quanto riguarda la moda!

Siamo pronte a sfoggiare i nuovi look della stagione: dagli abiti dal taglio maschile, molto presenti anche nella stagione invernale, ai vestiti chic e poi se si hanno addominali tonici largo ai mini-pull per scoprire l'ombelico, sempre con discrezione però, altrimenti cambiare tendenza! Ritorna anche il seafarer (tutto quello che veste la gente di mare), inoltre abbiamo visto che sulle passerelle della moda c'è la preferenza alle tinte unite compresi gli accessori. I colori da scegliere? Il verde smeraldo, il rosa cipria, il glicine, il coloniale, il mattone (o meglio chiamatelo "brick"). La tendenza è chiara e precisa. Un trend monocromo tutt'altro che monotono. Ecco che la moda propone molto per poter scegliere l'abito giusto per ogni tipo di donna.

Un altro must di questa stagione sarà il trucco nude look e cioè un viso truccato con i toni del beige.

La base del trucco, il fondotinta, dovrà essere scelto il più possibile vicino al colore del proprio incarnato, cercando di non usare la cipria perché l'effetto deve essere quello della pelle al naturale.

Le palpebre degli occhi dovranno essere colorate con tre gradazioni neutre di ombretto, dalla più chiara alla più scura, per uno sguardo intrigante in modo naturale.

Le labbra, ben idratate andranno picchiettate con il polpastrello per stendere bene il rossetto beige, creando così zone luce.

Infine le unghie, è tornato in primo piano lo smalto; sono state create tante gradazioni di beige, una vasta gamma di scelta, di tutte le marche, non più il gel, ma smalto, smalto e sempre smalto, per poter scegliere di cambiare le nuance e spaziare dal rosso lacca al beige all'aggressivo nero.

## Il commerciante e l'ottimismo



di  
Angelo  
Carena

Oh, finalmente il peggio è passato.

È iniziata la tanto agognata ripresa economica e tutto ricomincerà a girare per il verso giusto. I primi segnali già si cominciano a notare: lo Stato ha stanziato contributi per le imprese, le banche hanno allentato i cordoni della borsa concedono finanziamenti, le aziende hanno riavviato i loro cicli produttivi, i costruttori edili sono tornati a fare il loro mestiere edificando palazzine e villette in ogni dove, il commercio ha ripreso slancio, non esistono più le serrande che si abbassano, anzi nuovi soggetti si affacciano in questo mondo fiduciosi e sicuri di un successo garantito. La televisione non parla più della tanto famigerata crisi, ora il problema che interessa tutti noi, dalla mattina alla sera, è se si riuscirà ad avere una nuova Legge Elettorale. Tema appassionante e coinvolgente. Ora che abbiamo risolto il problema di arrivare a fine mese e sono state abbassate sensibilmente le tasse possiamo anche interessarci a chi dobbiamo eleggere.

La vita è fatta di sensazioni e l'ottimismo è una di queste; Oggi come non mai un commerciante deve essere più che ottimista e sperare nelle proprie possibilità, nessuno gli regalerà niente, gli rimane solo da rimboccarsi le maniche ed affrontare questo anno con ottimismo, anzi con MOLTO OTTIMISMO.

Qualcuno ha detto che "l'ottimismo è il sale della vita".

Bene, cerchiamo di usarlo in abbondanza questo sale.

## Due parole con il veterinario



di SILVIA ROSATELLI

Il rapporto con il medico veterinario non si esaurisce con la sola visita in caso di necessità ma può costituire un aiuto costante in ogni fase della vita del nostro amico animale.

Nell'immaginario comune il veterinario cura gli animali quando non stanno bene, ragione per cui i nostri beniamini li portiamo in visita da lui solo nei casi di bisogno, spesso con qualche malattia già in fase avanzata. Succede così perché non è facile capire subito se il proprio animale è affetto da una patologia e, soprattutto, se questa è grave o no! In questi casi la tempestività può fare la differenza. Ecco quindi l'importanza di far visitare il nostro "amico" con regolarità approfittando, ad esempio, degli appuntamenti per le profilassi vaccinali durante i quali, oltre ad una visita clinica accurata, il proprietario ha l'occasione di chiedere consiglio o chiarire dei dubbi sulla salute del proprio animale. Le profilassi in generale, come quelle vaccinali e antiparassitarie (sia per gli ectoparassiti che gli endoparassiti), sono importantissime perché salvaguardano l'animale e il proprietario dall'esposizione a malattie che possono nuocere gravemente alla salute di entrambi.

Il veterinario, inoltre, è la persona giusta a cui rivolgersi nel momento in cui si decide di acquistare o adottare un cucciolo più o meno grande, può offrire delle informazioni utili sulla scelta della razza, sulla sua gestione e sulla sua salute. Questo permette di evitare l'insorgenza di disagi dovuti spesso ad una scelta avventata. Con il veterinario di fiducia si può anche valutare l'opportunità di eseguire un check-up personalizzato al fine di verificare lo stato di salute dell'animale specialmente se è in età avanzata.

Il compito principale del veterinario, quindi, è quello di assistere a tutte le fasi di crescita del nostro amico animale e di rispondere ad ogni domanda anche la più banale.

Ambulatorio Veterinario "I PORTALI"  
Dott.ssa Silvia Rosatelli  
via G. D'Annunzio, 21  
S. M. degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8040124 Cell. 3208650551  
Orari: dal lunedì al venerdì:  
9.30-12.30 / 16.00-20.00  
Sabato: 9.30-12.30

**Carpel**

Feltrina (PG)  
Largo Caraccioli, 9  
Tel. 0742.344048

Gubbio (PG)  
Corso Garibaldi, 75/4  
Tel. 075.8279992

Guastalla (PR)  
Via Piave, 235  
Tel. 0521.814087

Fabriano (AN)  
Via S. E. Maria, 1  
Tel. 0733.232224

**CARPEL s.a.s** Via Roma, 73  
06083 BASTIA UMBRA (PG)  
E-Mail carpel.sas@libero.it

**Pianeta Bellezza**

Prodotti e abbeverature professionali per zootecnici ed Esaltati

Vendita Ingrosso e Dettaglio  
Aperto Lunedì-Mattino

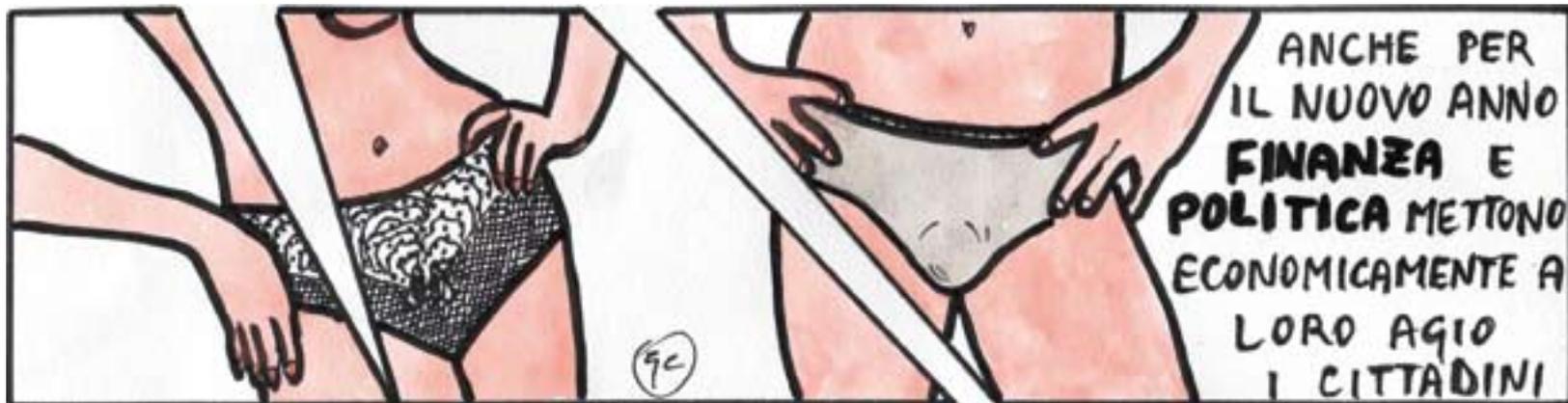
Via V. Veneto, 28/C  
Bastia Umbra/Pg Tel. 075.8001147

PINO ANTONELLI



© PINO ANTONELLI 2013

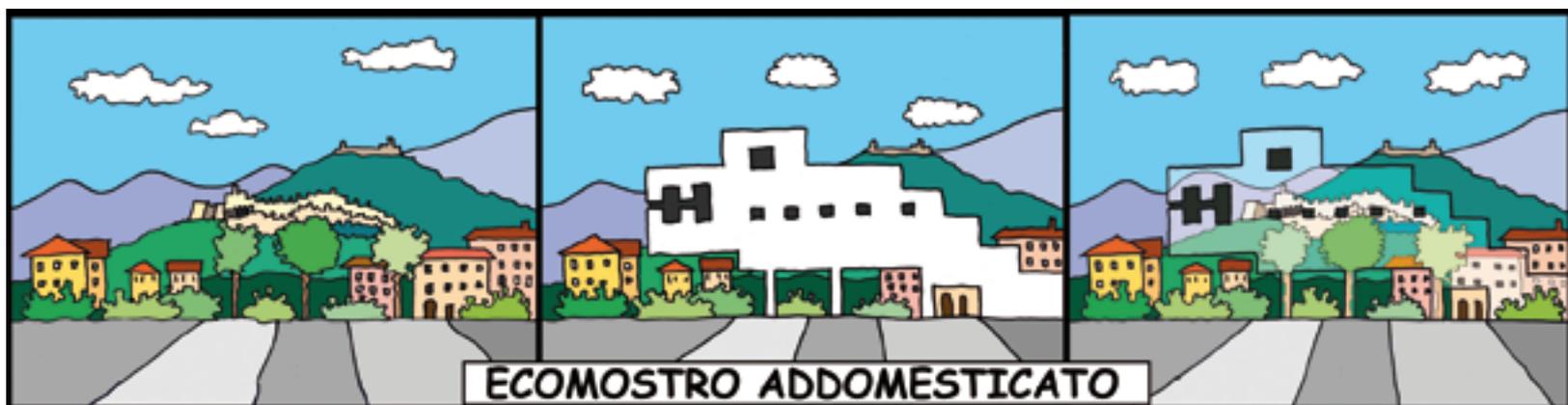
GIORGIO CROCE



GIULIANO MONACCHIA



LAMBERTO CAPONI



**comcom**  
 SCOPRI TUTTO SU  
[www.com-com.it](http://www.com-com.it)  
 O CHIAMA AL  
 075/8001868

LA TORTA  
 AL TESTO  
 Nonno Guido  
 BASTIA UMBRA  
 Tel. 075 8001065

**EURO SHED**  
 EURO SHED S.r.l.

MARCO BARGAGNA



GIACOMO SARGENTI



DAVID FERRACCI



FABIO ROSSI



**DAVID FERRACCI**  
 .Funettista.  
 .Illustratore.  
 .Grafico.  
 Tel: 320.0546630  
 E-mail: ddf@55@hotmail.it  
 Web: www.funichina.altervista.org

**Gori IP** self 24 h  
 Stazione di Servizio Gommista  
**Autolavaggio SELF 24h**  
 SCONTO -10€ COME TUTTI I VENERDI e SABATO (fino alle 19:00)  
 Via IV Novembre Bastia U. (Pg) Tel. 075 8010805

Riproduzione d'arte di **Elena Baldelli**  
 Santa Maria degli Angeli Assisi - (PG)  
 Via della Repubblica, 6a  
 Cell. 328.903.58.90  
 www.elebaldelli.com  
 e-mail: elenabaldelli85@hotmail.it



Comune di

# Bettona



terrenostre | 52

numero 1 - FEBBRAIO 2014

## STORIE D'ALTRI TEMPI

# LA CASA DI CHECCO DELLE FESTE

## “Moglie mia... vedo le stelle”

Solo gli uomini più anziani della nostra vallata ricordano un personaggio pittoresco chiamato da tutti “Checco delle Feste”. La sua storia si svolge nella prima metà del secolo scorso. Questo uomo semplice acquistò grande notorietà scorrazzando con il suo asino da un casolare all'altro delle nostre campagne

di LAMBERTO CAPONI

**C**hecco delle feste amava far visita alle case dei poveri coloni nelle grandi occasioni per condividere storie, racconti e stornellate che contribuivano a tenere allegra la comitiva e dimenticare per un momento i sacrifici del duro lavoro. Col passare degli anni i vincoli di amicizia di Checco con i coloni si rinsaldavano e non trascorrevano settimana senza che lo stesso non facesse visita ai suoi amici, partecipando volentieri ai lavori dei campi, che terminavano sempre con una cenetta frugale. La sua capacità di rassicurare i malati con parole appropriate fu tale che le sue visite riuscivano sempre a portare serenità, pace e gioia nelle famiglie colpite da sofferenze. Quel piccolo fenomeno diventò il maggior confidente delle genti della vallata, riverito e rispettato come nes-



La casa di Checco delle Feste prima della demolizione

del padrone del potere. Checco capì subito che quella era la donna giusta per lui e iniziò un intenso corteggiamento, che dopo qualche mese sfociò in un fidanzamento. Questo anche grazie all'azione efficace di un amico che li aiutò nel fissare i loro incontri vicino alla sorgente di San Quirico. Giunse il sospirato giorno del matrimonio e per la gioia, non solo degli sposi, ma anche di tutti i paesani che parteciparono all'avvenimento con spensieratezza ed allegria, il convivio terminò con il ritiro degli sposi nella loro stanza da letto. Iniziarono tra i due sposi le effusioni amorose e Checco nel colmo della passione esclamò: “moglie mia... vedo le stelle!” Era veramente così, quando si accertarono meglio della realtà, si resero conto che una parte del tetto della camera era scoperschiato...

Tratto da una testimonianza di Gianfranco Grassi

Bettona - Lavoro nei campi



sun altro. Di piccola statura, nella mezza età era ancora celibe, con capelli neri e baffetti e irradiava sempre attorno a sé un'atmosfera di serenità che contagiava tutti i suoi ascoltatori. In cambio della sua opera di aiuto nei lavori dei campi (quali la mietitura, la battitura, la spannocchiatura del mais, la raccolta della frutta, la vendemmia, la raccolta delle olive) riceveva par-

te dei prodotti raccolti, senza pretendere somme di denaro. Sapeva come far divertire i bambini, spesso alfabeti, giocando con loro ed insegnando a recitare poesie e filastrocche. Massima attenzione poneva nel rispetto degli anziani, dando loro la giusta importanza in un mondo che anche allora spesso li emarginava. Passò la guerra, passarono gli anni e Checco non si decideva a trovare una compagna. Finalmente nelle sue visite conobbe una piccola donna di poco più giovane di lui, che aveva passato molti anni in città a servizio

Fonte di San Quirico



STUDIO LAMBERTO CAPONI

40°  
1974  
2014  
anniversario

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9859000 Cell.: 347.3659763  
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

ItalProget. Segno di Stile.



Style, quality and technology

www.italproget.com



# ATLETICO



## INTERVISTA A GIULIANO ROSSI, VICEPRESIDENTE EDILROSSI BASTIA

La stagione 2013/2014 del campionato di serie B1 femminile di pallavolo sta entrando nella fase decisiva. La compagine bastiola EdilRossi Bastia, ai vertici della classifica, sta assumendo un ruolo sempre più da protagonista creando intorno a se grande attenzione ed entusiasmo.

Cerchiamo di raccogliere gli umori della società bastiola attraverso l'opinione del Vice Presidente Giuliano Rossi che subito ci trasmette tutta la sua soddisfazione.

L'EdilRossi è nelle zone alte della classifica, il palaGiontella è sempre più affollato di tifosi.

**Che opinione si è fatto del rendimento di questa squadra?** - Ottimo. In estate io e mio figlio Fabio, insieme al direttore sportivo Luca Conti, al team manager Antonello Polticchia, con il prezioso apporto del dirigente Giorgio Giulietti, abbiamo elaborato un progetto sportivo e messo in pratica con estremo rigore. Dopo un "normale" periodo di assestamento e di amalgama del gruppo, sia lo staff tecnico che le atlete, sono entrati in piena sintonia. Segno evidente che le scelte fatte sono state quelle giuste ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti".

**Quindi Giuliano, la squadra è il frutto di un bel mix tra società, staff tecnico e atlete.** - Esattamente. Un grande bel gruppo di atlete che sta facendo cose eccellenti e che da sempre il massimo in ogni partita. Come pure lo staff tecnico, veramente preparato ed all'altezza, guidato professionalmente da Gianluca Ricci, che sta facendo molto bene il suo compito. Credo che anche la società abbia i suoi meriti perché in questo periodo, noto a tutti per le varie difficoltà che sta affrontando il mondo sportivo, sta facendo la sua parte. Si è creato un bel clima e sono molto soddisfatto dell'ambiente e dell'entusiasmo che si è creato".

**Cosa si aspetta nel continuo della stagione che sarà quello decisivo?** - L'obiettivo è sempre quello di migliorare e ognuno dovrà farlo secondo il suo compito, anche se non sarà semplice. Comunque vedo un gruppo forte e determinato che sicuramente non lascerà nulla di intentato. Sono convinto che nello sport bisogna dare sempre il massimo coscienti che i risultati passano anche attraverso episodi e dettagli.

**Arrivati a questo punto, per tutti gli appassionati di pallavolo bastioli, ma anche per la squadra, staff tecnico e società, è proibito sognare?** - Assolutamente no. Ci dobbiamo solo credere e dare il meglio di noi stessi, poi sarà il campo a dare il suo verdetto. Io mi sento fiducioso, perché vedo tanta caparbietà, passione e voglia da parte di tutti di fare bene. Dai, ragazzi, non molliamo... e andiamo a prenderci ciò che ci meritiamo!!!".

Nell'espressione e nelle parole di Giuliano Rossi c'è tutta la soddisfazione e l'entusiasmo di chi vuol tenere alto il nome di Bastia e della EdilRossi nel panorama della pallavolo nazionale e, perché no, di chi sogna ciò che ad inizio stagione era impossibile!

"In bocca al lupo EdilRossi".





## LA EDIL ROSSI BASTIA COMPLETA IL RESTYLING SUL WEB

Nell'ultimo fine settimana è ripresa la striscia positiva della Edil Rossi Bastia che ha incamerato l'undicesima vittoria stagionale, la quinta di fila, portando ad otto i risultati utili consecutivi.

La temuta sfida di Pagliare è stata superata dal team biancoazzurro che è riuscito ad esprimersi come di consueto ad altissimi livelli ed ha mantenuto inalterate le distanze dal gruppo di vertice della serie B1 femminile.

Il collettivo dei presidenti Fabio Rossi e Giuliano Rossi ha mostrato un lato forte del suo carattere, evidenziando con insistenza che lontano dal proprio pubblico riesce ad esprimersi con grande costanza.

Fatta eccezione per il passaggio a vuoto in casa con Firenze, le bastiole hanno sempre mosso la classifica, per una quinta posizione attuale che esprime pienamente il grande potenziale dell'organico allestito.

Nel frattempo i vertici dirigenziali del sodalizio sono lieti di annunciare che la loro vetrina sul web è stata rinnovata, per venire incontro alle esigenze degli sponsor e della tifoseria, è stato sviluppato un piano di lavoro che migliora sensibilmente la propria immagine.

Con tante notizie fresche ed interessanti, il nuovo sito internet si presenta ai tantissimi appassionati con una veste grafica completamente rivista che è accessibile già da qualche giorno all'indirizzo [www.edilrossivolleybastia.it](http://www.edilrossivolleybastia.it) e che fornisce senza dubbio una grande visibilità.

Il progetto è stato messo in opera dalla società Areva Project che ha seguito la parte informatica mentre l'azienda Tia Grafica di Ceppitelli Catia ha curato l'aspetto dell'impaginazione perfezionando un lavoro di notevole impatto.

Curato nei minimi particolari, questo importante lavoro del clan bastiole dovrà costituire uno dei mezzi più efficaci per la comunicazione ed uno dei più efficienti strumenti per soddisfare le crescenti richieste degli appassionati.

Nelle prime ore di pubblicazione tanti sono gli utenti che hanno raggiunto l'organo ufficiale della società sportiva sulla rete, il gradimento maggiore risulta quello del calendario 2014, una realizzazione professionale per mettere in evidenza la bellezza delle atlete anche fuori dal campo.

La concentrazione della squadra torna però sulle avversarie, il prossimo match della Edil Rossi sarà sabato 1 Marzo ad Olbia e successivamente Sabato 8 Marzo ore 18 quando al palazzetto di viale Giontella arriverà il Figline, i tifosi cominciano già ad organizzarsi.

[www.edilrossivolleybastia.it](http://www.edilrossivolleybastia.it)



Testo di Antonello Polticchia  
Grafica di Catia Ceppitelli



## CLASSIFICA

Pos.	Squadra
1	AMBITO DEL PIANO OLIA
2	AZZURRA CASSETTE AP
3	BEDCOMSECURITY PEROGIA
4	EDILROSSI BASTIA PD
5	LARDINI FIOTTRANO AN
6	VOLLEY PESARO
7	VOLLEY LORETO AN
8	CS SAN MICHELE FIRENZE
9	FORTITUDO CITTADRIETI
10	VALDARNO VOLLEY FIGL FI
11	TOOK VOLLEY PG
12	L&M GROUP PAGLIARE AP
13	LUCKY WIND TREVI PG
14	PALL'ALFIERI CAGLIARI

**FLORITELLI**  
CUCINE

**Edil Rossi**



*Elisa L.*  
S T U D I O

*Alta Moda*

Centro Storico Bastia U. (Pg) - 075 8010738

[www.elisastudio.it](http://www.elisastudio.it)